



AMBITO TERRITORIALE
CORATO
TERLIZZI
RUVO DI PUGLIA
A.U.S.L. BA/1

Piano Sociale di Zona
Programmazione 2005-2007

INDICE

PRIMA PARTE

PREMESSA

- Le premesse alla luce del quadro normativo
- Il percorso di concertazione e programmazione partecipata per la stesura del documento di piano
- I verbali di accordo e condivisione degli obiettivi strategici con le articolazioni della cittadinanza sociale
- Protocolli d'intesa sottoscritti nella fase preliminare.

1. CAPITOLO - La Relazione Sociale dell'AMBITO

- 1.1. Caratteristiche strutturali della popolazione
- 1.2. Il sistema dei bisogni sociali
- 1.3. Il sistema di offerta dei Servizi: punti di forza e criticità
 - 1.3.1. Area Responsabilità Familiari e Minori
 - 1.3.2. Area Autonomia delle Persone Anziane
 - 1.3.3. Area Sostegno per i Cittadini con Disabilità
 - 1.3.4. Area Azioni di Contrasto alla Povertà, Inclusione Sociale e Immigrati
 - 1.3.5. Area Interventi per il Reinserimento Sociale dei soggetti con Dipendenze
 - 1.3.6. Area Azioni di Sostegno della Tutela della Salute Mentale
 - 1.3.7. Punti di forza e di criticità
- 1.4. Gli interventi e i servizi tuttora in corso nei singoli Comuni a valere su altre risorse finalizzate
- 1.5. Le carenze cui il piano di zona deve fornire risposte prioritarie
- 1.6. Allegati A e B
 - 1.6.1. Il monitoraggio dei servizi erogati nel 2003

1.6.2. Le statistiche sociali dell'ambito territoriale

2. CAPITOLO - Gli Obiettivi Strategici e le Priorità del Piano

- 2.1. Gli obiettivi generali di crescita del sistema del welfare locale
- 2.2. Gli obiettivi specifici e le tipologie di servizi da potenziare per area prioritaria di intervento
- 2.3. La rete dei livelli essenziali di assistenza: LEA e LIVEAS
- 2.4. Compiti, ruoli e strategie per l'integrazione socio sanitaria
- 2.5. Le qualità del Sistema sociale
- 2.6. Le azioni di sistema

3. CAPITOLO - Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell' AMBITO

- 3.1. La gestione associata tra Comuni per l'esercizio delle funzioni sociali ed il percorso di associazionismo intercomunale: forma giuridica scelta, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci - Il Coordinamento Istituzionale.
- 3.2. l'Ufficio di Piano ed il disciplinare per il funzionamento dell'U.d.p. La dotazione di risorse umane, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra U. di P. e Comuni.
- 3.3. Le forme di gestione dei Servizi: i casi di affidamento ad Aziende Pubbliche di Servizi, le modalità di esternalizzazione dei servizi, i rapporti tra Enti locali e Terzo Settore.
- 3.4. Il sistema delle regole nell'ambito territoriale: il regolamento di accesso per la compartecipazione finanziaria, il regolamento per l'affidamento dei servizi, il regolamento contabile.
- 3.5. L'organizzazione dei servizi dell'welfare d'accesso.

3.6. Il monitoraggio e la valutazione del Piano di Zona.

4. CAPITOLO - La programmazione finanziaria

4.1. Il quadro delle risorse del Fondo Unico di Ambito per fonte di finanziamento

4.2. L'allocazione delle risorse disponibile per area prioritaria

4.3. Il Quadro delle risorse per singolo Comune

4.4. Allegato

4.4.1. La spesa sociale pro-capite dei Comuni e la spesa sociale pro-capite dell'Ambito.

4.4.2. I Quadri riassuntivi della spesa Sociale 2001-2003 dei Comuni

Alla stesura del presente Piano di Zona hanno collaborato:

Per il Comune di CORATO

- Dirigente Dr Antonio Malizia
- Ass. Soc. Spec. Grazia Azzariti
- Ass. Soc. Maria Adduci
- Ass. Soc. Anna D'Avella
- Ass. Soc. Rosanna Tedone
- Ass. Soc. Spec. Irene Saccotelli

Per il Comune di RUVO DI P.

- Dirigente Dr. Marta Mazzone
- Ass. Soc. Spec. Filomena Gattulli
- Ass. Soc. Spec. Nicola Tedone
- Ass. Soc. Spec. Grazia Tedone
- Istr. Dir. Cont. Cecilia Loiacono

Per il Comune di TERLIZZI

- Resp. S.S. Dr. Angela Carnicella
- Ass. Soc. Spec. Rosanna Rutigliano
- Ass. Soc. Nicoletta Amendolagine

Si ringrazia la AUSL BA/1, in particolare la Dott.ssa Giuseppina Rutigliani.- Dirigente Distretto Nr 3

Si ringraziano le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni intervenute ai Tavoli di Concertazione per il valido apporto di idee e suggerimenti.

PREMESSA

• Le premesse alla luce del quadro normativo

Il nuovo articolo 117 della Costituzione definisce le materie sulle quali lo Stato esercita una competenza legislativa esclusiva, quelle di legislazione concorrente tra Stato e Regioni e quelle a competenza regionale. Tra queste rientra la materia "servizi sociali", assegnando alle Regioni la potestà di costruire il proprio sistema di protezione sociale.

Alla luce delle sotto elencate normative nazionali, regionali e comunali, si è sviluppata la programmazione del Piano Sociale di Zona.

- Decreto legislativo 112/1998 recante "Conferimento funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali"
- Decreto legislativo n 502 del 30.12.1992 come sostituito dall'art 1 del D.lg.vo 229 del 19.06 1999, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale"
- Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sanitaria di cui all'art. 3 septies del decreto legislativo 229/99
- Legge n.328 del 28 novembre 2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

- D.P.R. 3 maggio 2001 - Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali - 2001-2003
- Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207 - "Riordino del Sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza a norma dell'articolo 10 della Legge 8 novembre 2000, n. 328"
- Consiglio dei Ministri: NAP 2003-2005 "Piano di azione nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale" presentato agli Stati Membri dell'Unione Europea nel luglio 2003
- Legge Regionale nr 17 del 25.08.2003 " Sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia " che prevede l'elaborazione del Piano sociale di Zona come strumento per definire la programmazione degli interventi socio-sanitari integrati ed i modelli organizzativi sulla base delle indicazioni regionali.
- Delibera regionale nr 1104 del 04.08.2004 è stato approvato " il Piano Regionale *delle Politiche Sociali*"

L'emanazione della Legge 328/00, *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*, e l'approvazione della legge regionale n. 17/03, *Sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia*, hanno fissato un punto di svolta nella gestione delle politiche sociali ed hanno posto le basi per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi in cui la programmazione diviene *partecipata* ed è chiamata a svolgere un ruolo tanto impegnativo, quanto inedito, all'interno di una più ampia prospettiva di sviluppo del territorio.

La regia della gestione di queste nuove modalità di intervento e organizzazione viene dalla Legge affidata alle Amministrazioni Comunali le quali, riunite e raccordate nei relativi Ambiti Territoriali, hanno il compito di avviare una nuova programmazione, organica e stabile, nel comparto sociale, in ossequio alle più generali esigenze di

decentramento locale delle politiche amministrative e nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Fondamentale diventa la partecipazione e collaborazione di tutti gli attori sociali, dai diversi gruppi organizzati ai singoli cittadini, che sono chiamati a dare il loro contributo nella concertazione evidenziando bisogni e priorità per la definizione di una programmazione rispondente alle esigenze del territorio.

L'attuazione di questa riforma, che non può prescindere da un mutamento di mentalità sia delle istituzioni pubbliche che dei privati, si concretizza nell'elaborazione del Piano di Zona, momento di confronto tra tutte le realtà sociali che operano sul territorio e di sintesi delle proposte ed esigenze in tema di politiche sociali.

In questa prima fase di attuazione della Legge, fase sicuramente sperimentale, il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale rappresenta il primo passo verso la realizzazione del nuovo modello di welfare, in cui le diverse Istituzioni, (lo Stato, la Regione, la Provincia e, in primo luogo, i Comuni attraverso l'Ambito Territoriale) , e i vari Attori Sociali presenti sul territorio programmano i servizi non più soltanto sulla base delle risorse finanziarie disponibili ma, soprattutto, sulla base dei reali bisogni dell'individuo.

In questo contesto, il Piano di Zona rappresenta un vero e proprio strumento di pianificazione territoriale per lo sviluppo di una politica locale di servizi e interventi sociali , relativa all'insieme dei Comuni aggregati in Ambito Territoriale.

Il fine principale del Piano di Zona è quello di individuare per l' Ambito Territoriale:

- **lo stato attuale dei servizi presenti sul territorio;**
- **i bisogni emergenti;**
- **gli obiettivi strategici di intervento;**

- **le tipologie di azioni ed interventi;**
- **le linee strategiche per la futura programmazione.**

In questa fase "sperimentale" l'individuazione dei primi due obiettivi è stata inevitabilmente oggetto di un'attenzione particolare nella predisposizione del Piano di Zona, in quanto non è possibile affrontare una programmazione delle politiche sociali senza avere prima una precisa conoscenza delle realtà e dei servizi presenti sul territorio.

La predisposizione di questo primo Piano di Zona ha rappresentato per l'Ambito Territoriale una vera e propria sfida contro il tradizionale modo di affrontare la programmazione in materia sociale da parte degli enti locali, che fino ad oggi hanno fatto fronte in modo autonomo.

In particolare, si è trattato di creare le basi conoscitive e relazionali per un nuovo metodo di lavoro in comune, nel quale il momento del confronto dialettico tra Amministrazioni Comunali e tra queste e gli attori sociali ha costituito la sede privilegiata per chiarire e concordare gli eventuali obiettivi ed indirizzi programmatici.

- *Il percorso di concertazione e programmazione partecipata per la stesura del documento di piano .*
- *I verbali di accordo e condivisione degli obiettivi strategici con le articolazioni della cittadinanza sociale nella fase preliminare*

I comuni di Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia, appartenenti all'Ambito territoriale N. 3, hanno attivato le procedure per adottare il Piano Sociale di Zona di cui all'art. 9 della L. R. n. 17/03, al fine di realizzare ed assicurare nel proprio ambito territoriale una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali.

La Conferenza dei Sindaci dei predetti tre Comuni, nella seduta del 30 luglio 2004, ha individuato Corato come Comune capofila dell'ambito territoriale.

Successivamente, dalle rispettive Giunte Comunali (per Terlizzi delibera di G.C. n. 226 del 27/09/04; per Corato delibera di G.C. n. 224 del 14/10/04; per Ruvo di Puglia delibera n. 224 del 30/09/04) è stato approvato il protocollo di intesa tra i Comuni, che ha fissato le prime regole dello stare insieme, ha riconosciuto il ruolo del Comune Capofila e l'intesa con la A.U.S.L. per l'integrazione socio-sanitaria, onde realizzare un sistema integrato d'interventi e servizi sociali.

In data 10 novembre 2004 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra i tre Comuni.

Successivamente è stato istituito il Coordinamento Istituzionale, coincidente con il Comitato dei Sindaci dell'Ambito territoriale n. 3, quale organismo politico-istituzionale di riferimento, deputato a presiedere la programmazione di ambito (nel rispetto sia delle linee guida che delle priorità previste dal Piano Sociale Regionale) e la sua attuazione.

Con verbale n. 2 del 15 novembre 2004 il Coordinamento Istituzionale ha disposto le modalità relative alla concertazione:

Costituzione di N. 5 tavoli divisi per le seguenti aree tematiche:

- **Tavolo n. 1 : Responsabilità familiari - Minori - Lotta all'abuso ed il maltrattamento.**
- **Tavolo n. 2 : Contrasto alla povertà ed inclusione sociale.**
- **Tavolo n. 3 : Dipendenze - Salute mentale.**
- **Tavolo n. 4 : Disabili.**
- **Tavolo n. 5 : Anziani.**

Partecipazione dei soggetti di cui agli artt. 1 e 16 della L. R. n. 17/03 con l'individuazione di n. 1 rappresentante per territorio ed organismo come di seguito:

- ✚ Associazioni;
- ✚ Organizzazioni ed associazioni di volontariato;
- ✚ Cooperative sociali;
- ✚ Parrocchie, Enti Ecclesiastici e Fondazioni;
- ✚ Singoli cittadini.
- ✚ Partecipazione di n. 1 assistente sociale per ciascun Comune per l'area di competenza.

In data 15 novembre 2004 è stata indetta la Conferenza intercomunale per la manifestazione di interesse alla formulazione del Piano di Zona 2004-06 con invito esteso sia ai soggetti istituzionali che ai soggetti privati di cui ai succitati articoli della Legge Regionale.

La pubblicizzazione della conferenza si è attuata a mezzo di manifesto divulgativo di invito a tutte le realtà locali del privato sociale e singoli cittadini, e con note di invito agli enti istituzionali e organizzazioni sindacali.

In tale occasione i soggetti intervenuti hanno sottoscritto e presentato manifestazione di interesse per la costruzione partecipata del PdZ, nonché scheda illustrativa delle attività e delle iniziative svolte dal proprio gruppo, associazione e/o ente di appartenenza.

Nonostante l'esiguità del tempo a disposizione, l'attività dei tavoli di concertazione è stata intensa e concentrata, come emerge dalla seguente prospetto

Tavolo di lavoro Responsabilità familiari - Minori - Lotta all'abuso e maltrattamento	23 novembre 2004 01 dicembre 2004 09 dicembre 2004
Tavolo di lavoro Contrasto alla povertà ed inclusione sociale	24 novembre 2004 02 dicembre 2004 10 dicembre 2004
Tavolo di lavoro Dipendenze - Salute mentale	26 novembre 2004 03 dicembre 2004 14 dicembre 2004
Tavolo di lavoro Disabilità	24 novembre 2004 02 dicembre 2004 10 dicembre 2004
Tavolo di lavoro Anziani	26 novembre 2004 03 dicembre 2004 16 dicembre 2004

I tavoli di concertazione hanno costituito la sede privilegiata di incontro e confronto tra le varie realtà sociali.

In sostanza, tre sono i livelli di coinvolgimento che il modello partecipativo dei tavoli di lavoro ha teso a privilegiare in ordine di priorità:

partecipazione informativa:

Sono state fornite informazioni sulle novità introdotte dalla Legge 328/00 e dalla legge regionale, sul nuovo ruolo dell'Ambito, nella specie, sulle modalità operative della concertazione e sulla funzione del Piano di Zona.

partecipazione conoscitiva:

E' stata data la possibilità a tutti i soggetti intervenuti di illustrare le attività e le iniziative svolte dal proprio gruppo, associazione, ente di appartenenza, al fine di definire una mappa delle risorse dell'ambito e a segnalare esigenze e problematiche relative al proprio settore sociale di competenza;

partecipazione elaborativa:

E' stato chiesto ai partecipanti di evidenziare i bisogni e formulare proposte in merito alle priorità d'intervento, attraverso la compilazione di una scheda fornita dall'Ambito. Detta scheda è stata condivisa da ciascun referente con gli organismi che rappresentava.

La partecipazione ai tavoli è stata, in generale, attiva ed ha evidenziato il particolare interesse e coinvolgimento per questa nuova modalità di programmazione.

Dai tavoli di lavoro tematici e sulla base delle schede informative è stato possibile trarre delle indicazioni ben precise relativamente ai bisogni ed alle priorità di intervento per ogni singola area.

In allegato si riporta la sintesi delle proposte degli attori sociali, redatta dagli Assistenti Sociali Comunali che hanno condotto la Concertazione.



COMUNI

TERLIZZI

CORATO

RUVO DI PUGLIA

AMBITO TERRITORIALE: N° 3

Sintesi Tavoli di Concertazione

COMUNI DI

TERLIZZI

CORATO
Comune Capofila

RUVO DI PUGLIA

Prot. n. 1379

lì, 26 gennaio 2005

Ai Sigg. Dirigenti
dei Comuni di:
Corato
Ruvo di Puglia
Terlizzi

Oggetto: Piani di Zona. Trasmissione atti.

Si trasmettono, in allegato, le schede riepilogative delle "*priorità d'intervento*" individuate nei tavoli di concertazione, relative alle sottoelencate aree, nonché la scheda riepilogativa delle "*azioni di sistema*", trasversali a tutte le aree:

- Responsabilità familiari, minori, abuso e maltrattamento;
- Contrasto alla povertà, inclusione sociale e immigrati;
- Dipendenze e Salute Mentale;
- Disabilità;
- Anziani.

Per il Comune di Corato:

As. Soc. Spec. f.to Grazia Azzariti
As. Soc. f.to Maria Adduci
As. Soc. f.to Anna D'Avella
As. Soc. f.to Rosanna Tedone
As. Soc. Spec. f.to Irene Saccotelli

Per il Comune di Ruvo di Puglia:

As. Soc. Spec. f.to Filomena Gattulli
As. Soc. Spec. f.to Nicola Tedone
As. Soc. Spec. f.to Grazia Tedone

Per il Comune di Terlizzi:

As. Soc. Spec. f.to Rosanna Rutigliano
As. Soc. f.to Nicoletta Amendolagine

AREA RESPONSABILITA' FAMILIARI E MINORI

PRIORITA' DI INTERVENTO

- Assistenza domiciliare educativa.
- Centri per le famiglie:
 - sostegno competenze genitoriali;
 - mediazione familiare;
 - creazione di spazi neutri per incontri protetti tra genitori;
- Centri di attenzione all'infanzia e adolescenza:
 - aggregazione ludico-ricreativa;
 - promozione della partecipazione (consulta e/o consiglio comunale dei ragazzi);
 - tutoraggio educativo;
 - creazione di una rete per il recupero e reinserimento (sociale, lavorativo, ecc.) anche di minori a rischio e/o entrati nel circuito penale.
- Istituzione di equipe multidisciplinare presso le scuole di ogni ordine e grado (psicologo, pedagogo, assistente sociale) con i seguenti compiti:
 - ascolto e presa in carico;
 - formazione per insegnanti e genitori.
- Istituzione nell'ambito di un'equipe integrata per la gestione di interventi relativi a:
 - adozione;
 - affido familiare;
 - abuso e maltrattamento.
- Potenziamento della scuola per l'infanzia e/o istituzione del servizio di asili nido.
- Individuazione nei quartieri, allestimento e custodia (1) di spazi all'aperto attrezzati per attività ludiche e ricreative.
- Istituzione e/o potenziamento di centri di accoglienza semiresidenziali.
- Istituzione del trasporto sociale.

AREA ANZIANI

PRIORITA' D'INTERVENTO

- Mappatura dei bisogni
- Potenziamento del servizio di assistenza domiciliare (ADI - ADA) con riorganizzazione del servizio ADI attraverso ampliamento del tipo e del numero delle prestazioni
 - Telefonia sociale
 - Pronto intervento sociale
 - Servizio infermieristico (a chiamata)
 - Fornitura materiale per prevenzione e cura della persona
 - Sostegno psicologico e formazione alle famiglie per la gestione delle persone anziane affette da grave patologie (alzheimer)
 - Servizio affido anziani
 - Servizio tutor
 - Assegno di cura
 - Servizio trasporto accompagnamento
- Creazione di sportello unico di accesso ai servizi
 - Servizio sociale professionale
 - Comunicazione
- Potenziamento e/o attivazione di strutture diurne, semiresidenziali e residenziali
 - Istituzione di Case Alloggio e adeguamento delle strutture già operanti a quanto previsto dalla L 328/00
 - Attivazione R.S.A.
 - Servizio di ospitalità temporanea presso strutture esistenti
 - Centro diurno polivalente
 - Day-ospital geriatrico per malati di alzheimer
- Individualizzazione di spazi idonei per lo svolgimento di attività di socializzazione
 - Istituzione di laboratori, di attività di recupero delle antiche tradizioni e mestieri all'interno delle istituzioni scolastiche
 - Promozione di attività sportive e culturali per il tempo libero
 - Soggiorno estivo e servizio week-end

AREA DISABILITA'

PRIORITA' DI INTERVENTO

- Istituzione e/o potenziamento del servizio di assistenza domiciliare anche in situazioni temporanee e di emergenza.
- Potenziamento e/o attivazione di strutture residenziali e semiresidenziali:
 - comunità alloggio temporanea;
 - casa famiglia per disabili gravi ("Dopo di noi");
 - centro diurno socio-educativo per giovani-adulti.
- Sostegno alle famiglie:
 - accompagnamento e orientamento nella ricerca delle soluzioni, servizi e risorse;
 - supporto psicologico a famiglie con particolare attenzione a quelle con figli più piccoli;
 - sviluppo di forme di auto-mutuo-aiuto;
 - sportello di informazione e consulenza sulla legislazione.
- Servizi per la mobilità e pari opportunità:
 - istituzione del trasporto sociale;
 - potenziamento del trasporto scolastico;
 - abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici e privati.
- Potenziamento del servizio di assistenza specialistica nelle scuole di ogni ordine e Grado.
- Politiche di inserimento lavorativo:
 - borse lavoro;
 - laboratori protetti;
 - affidamento di servizi dell'Ente Locale e della ASL a cooperative sociali di tipo B (manutenzione verde, pulizia e custodia di edifici pubblici);
 - obbligo delle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici di assumere soggetti con disabilità.
- Miglioramento della qualità dei servizi:
 - potenziamento dei servizi riabilitativi;
 - formazione permanente degli operatori dei servizi pubblici e privati;
 - censimento dei bisogni;
 - integrazione tra Ente Locale e istituzione scolastica nella redazione dei POF per la realizzazione di opportunità specifiche.

AREA DIPENDENZA

PRIORITA' DI INTERVENTO

- **Mantenimento e potenziamento dei servizi già attivati nell'ambito:**
 - comunità semiresidenziale;
 - centro notturno a bassa soglia ;
 - centro di ascolto, formazione e orientamento al lavoro .

- **Politiche di inserimento lavorativo:**
 - borse lavoro;
 - affidamento di servizi dell'Ente Locale e della ASL a cooperative sociali di tipo B (manutenzione verde, pulizia e custodia di edifici pubblici);
 - obbligo delle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici di assumere soggetti con disagio psichico;
 - promozione di corsi di formazione professionale richiesti dal mercato del lavoro;
 - sportello di orientamento, matching domanda-offerta, tutoring in itinere.

- **Istituzione di un servizio socio-psico-pedagogico nell'ambito delle scuole:**
 - ascolto e presa in carico;
 - interventi finalizzati a favorire lo sviluppo socio-affettivo sia individuale che di gruppo e la comunicazione intergenerazionale;
 - coinvolgimento dei genitori nei percorsi formativi e nelle iniziative promosse.

- **Interventi di promozione della salute:**
 - percorsi educativi finalizzati a prevenire stili e comportamenti a rischio, favorendo il protagonismo dei giovani e la valorizzazione del gruppo dei pari;
 - presenza di operatori nei luoghi di incontro dei giovani;
 - interventi di sensibilizzazione della comunità ai problemi alcolcorrelati.

- **Attivazione di centri di aggregazione giovanile**

- **Supporto alle famiglie:**
 - interventi di informazione/formazione;
 - sviluppo di forme di auto-mutuo-aiuto;

- **Miglioramento della qualità dei servizi:**
 - potenziamento delle dotazioni organiche dei servizi territoriali;
 - formazione permanente degli operatori coinvolti nei servizi pubblici e privati;
 - creazione di un tavolo permanente tra le realtà del territorio;
 - integrazione e valorizzazione della progettualità educativa espressa dai POF delle scuole e condivisione da parte del territorio;
 - individuazione di posti letto per terapie disintossicanti .

AREA SALUTE MENTALE

PRIORITA' DI INTERVENTO

- Sostegno alle persone in situazione di disagio psichico e loro famiglie:
 - Istituzione e/o potenziamento del servizio di assistenza domiciliare;
 - Istituzione di un servizio educativo- familiare;
 - Promozione della cultura dell'affidamento eterofamiliare;
 - Promozione di percorsi formativi;
 - Attivazione di uno sportello di informazione e consulenza.

- Potenziamento e/o attivazione di strutture residenziali e semiresidenziali:
 - Comunità alloggio;
 - Gruppi appartamento;
 - Centri diurni;
 - Centri di aggregazione.

- Politiche di inserimento lavorativo:
 - Borse lavoro;
 - Affidamento di servizi pubblici a cooperative sociali di tipo B (manutenzione verde, pulizia e custodia di edifici pubblici);
 - Obbligo delle imprese aggiudicatrici di appalti pubblici di assumere soggetti con disagio psichico;
 - Promozione di corsi di formazione professionale richieste dal mercato del lavoro.

- Istituzione di un servizio di neuropsichiatria infantile.

- Miglioramento della qualità dei servizi:
 - Potenziamento delle dotazioni organiche dei servizi territoriali;
 - Formazione permanente degli operatori dei servizi pubblici e privati;
 - Censimento dei bisogni;
 - Tavolo permanente tra realtà territoriali istituzionali e non istituzionali.

AREA CONTRASTO ALLA POVERTA' - INCLUSIONE SOCIALE IMMIGRATI

PRIORITA' DI INTERVENTO

- Incentivare le politiche di occupazione mediante:
 - azioni di sistema integrate con il coinvolgimento della P.A. (Attività Produttive, Servizi Sociali, ecc.) e degli attori sociali (imprese, Centri per l'Impiego, no profit ecc.);
 - coinvolgimento del tessuto economico nella programmazione comunale;
 - incentivare l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in cooperative sociali e/o imprese che gestiscono servizi indispensabili per l'Ente Locale (manutenzione del verde, custodia e manutenzione degli edifici pubblici, ecc.);
 - favorire politiche di emersione dal lavoro nero;
 - creazione di percorsi di educazione al lavoro.

- Politiche abitative.
 - incentivare l'edilizia economica e popolare;
 - controllo sulla destinazione d'uso degli immobili;
 - controllo del mercato delle locazioni.

- Politiche di inclusione sociali.
 - potenziamento della scuola per l'infanzia;
 - creazione e/o potenziamento degli asili nido comunali;
 - continuità tra i P.O.F. e le opportunità offerte dal territorio;
 - promozione di servizi a sostegno (es. sportello socio-psico-pedagogico; corsi di lingua italiana per cittadini stranieri; ecc.)
 - creazione di uno sportello unico di accesso ai servizi;
 - favorire la comunicazione sociale e l'informazione sui servizi attivati;
 - attivazione di percorsi di giustizia riparativa;
 - integrazione delle diverse culture attraverso percorsi interculturali (es. Centri interculturali promossi dall'Ufficio Territoriale del Governo);
 - favorire esperienze di cittadinanza attiva e di autoorganizzazione dei cittadini immigrati;
 - creazione di aree attrezzate e centri per l'aggregazione e le attività culturali e del tempo libero.

- Politiche di gestione delle emergenze:

- individuazione di forme assistenziali urgenti e di pronto intervento (alloggi, dormitori, mensa, sussidi economici, ecc.);
 - pronta accoglienza per i dimessi dal carcere senza riferimenti familiari e per i senza fissa dimora.
-
- Creazione di uno osservatorio per le politiche sociali con il coinvolgimento del Terzo Settore.

 - Creazione di un tavolo permanente di concertazione dei soggetti, istituzionali e non, del territorio.

AZIONI DI SISTEMA

- Servizio di Segretariato Sociale
- Potenziamento del Servizio Sociale Professionale
- Servizio di Pronto Intervento Sociale
- Istituzioni di un Osservatorio di ambito con la funzione di raccogliere dati e organizzare informazioni strutturate.
- Formazione permanente degli operatori dei servizi pubblici e privati.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

- Porta unitaria di accesso (PUA) ,intesa come "ingresso" alle rete unitaria dei servizi realizzata e gestita dai Comuni e dalla AUSL in ogni Comune dell'ambito
- Accordi di programma e protocolli operativi e gestionali
- Regolamenti unici per l'accesso ai servizi
- Istituzione di unità di valutazione multidimensionale per la lettura di bisogni socio-sanitari e complessi

1. CAPITOLO - La Relazione Sociale dell'AMBITO

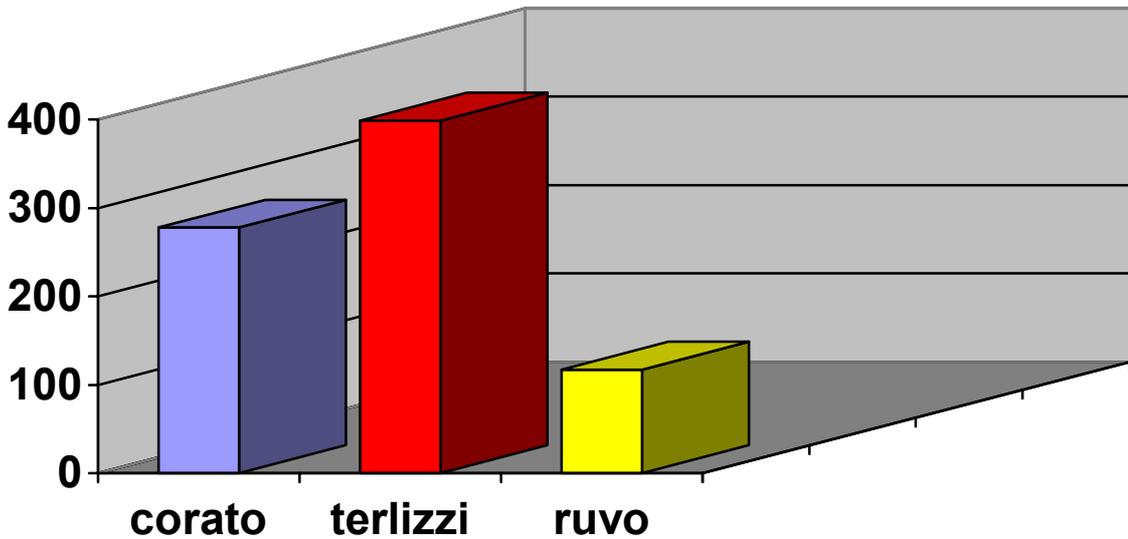
1.1. Caratteristiche strutturali della popolazione

L'Ambito del Distretto n. 3 della AUSL Ba/1, è formato dai Comuni di Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia con una popolazione complessiva di 99.946 unità.

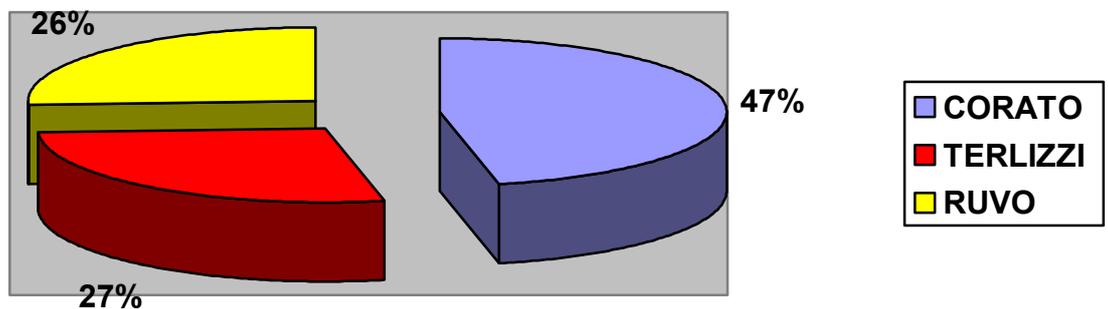
Tav. 1			
Superficie territoriale e popolazione residente			
Comuni	Superficie	Popolazione Residente	Densità
CORATO	167,7	46.570	277,64
TERLIZZI	68,8	27.450	398,98
RUVO DI PUGLIA	222,0	25.926	116,78
Totale	458,5	99.946	217,98

Tav. 2			
Popolazione residente per sesso			
Comuni	Pop. Residente	Uomini	Donne
CORATO	46.570	22.457	24.113
TERLIZZI	27.450	13.693	13.757
RUVO DI PUGLIA	25.926	12.768	13.158
Totale	99.946	48.918	51.028

DENSITA' POPOLAZIONE RESIDENTE COMUNI AMBITO NR 3



POPOLAZIONE RESIDENTE



Dall'analisi dei dati (Tav. 1) si riscontra immediatamente una differente densità di popolazione: nello specifico la densità rilevata nel Comune di Terlizzi è circa 4 volte quella registrata a Ruvo di Puglia e 2 volte quella registrata per il Comune di Corato.

Questa peculiarità del territorio di Ambito, oltre a sollevare considerazioni, domande e riflessioni circa la differente qualità della vita in termini di affollamento e spazi, sia pubblici che privati, è un elemento da valutare in sede di progettazione, implementazione ed organizzazione dei servizi, circa la loro accessibilità e distribuzione sul territorio di ambito.

Anche per quanto attiene il dato sulla divisione della popolazione fra uomini e donne (Tav. 2), lo stesso rappresenta un ulteriore elemento da valutare nell'implementare le politiche sociali dell'Ambito.

Per quanto concerne la composizione della popolazione, divisa per classi di età (Tav. 3), dal confronto emergono diverse considerazioni.

Tav. 3 -

Prospetto riepilogativo popolazione residente per classe di età

Comuni	0-5 anni	6- 10 anni	11-14 anni	15-17 anni	18-29 anni	30-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
CORATO	3.226	2.847	2.301	1.697	8.077	21.615	3.744	3.063
TERLIZZI	1.798	1.653	1.517	1.120	4.914	12.612	2.086	1.747
RUVO DI P.	1.457	1.435	1.189	933	4.329	11.930	2.443	2.210
Totale	6.481	5.935	5.007	3.750	17.320	46.157	8.273	7.020

Riguardo alla popolazione minorile (0 - 17 anni) si riscontra una differenza di incidenza nei tre Comuni, con una percentuale maggiore nel Comune di Terlizzi (22,1%), rispetto

a quello di Corato (21,6%) e a quello di Ruvo di Puglia, che presenta la percentuale inferiore (19,3%).

Per quanto attiene la popolazione adulta (18 - 64 anni), invece, non si rilevano sostanziali differenze nei Comuni dell'ambito (63,7% per il Comune di Corato, 63,8% per il Comune di Terlizzi e il 62,7% per il Comune di Ruvo di Puglia).

Significativo è il dato relativo alla popolazione ultrasessantacinquenne, per il quale si riscontra delle notevoli differenze: il Comune di Ruvo di Puglia presenta la maggiore percentuale della popolazione anziana (17,9%), rispetto al 14,6% del Comune di Corato e al 13,9% del Comune di Terlizzi.

Questo dato si riflette, di conseguenza, sia sul numero che sulla tipologia dei nuclei familiari; infatti il Comune di Ruvo di Puglia, presenta, rapportato alla popolazione residente, il numero maggiore di nuclei familiari (9325), rispetto al Comune di Terlizzi (9118), nonostante il numero maggiore di abitanti (Tav. 4).

Tav. 4							
Nuclei familiari per numero componenti							
Comuni	Nuclei familiari	Num. Componenti	1 comp.	2 comp.	3 comp.	4 comp.	5 o più comp.
CORATO	16.206		3.229	3.581	3.373	4.268	1.755
TERLIZZI	9.118		1.742	1.854	1.745	2.532	1.245
RUVO DI P.	9.325		2.121	2.197	1.830	2.220	957
Totale	34.649	0	7.092	7.632	6.948	9.020	3.957

Se confrontiamo i dati relativi alla tipologia dei nuclei familiari si riscontra che la sua distribuzione è significativamente diversa tra i tre Comuni: rispetto al totale dei nuclei residenti, Terlizzi presenta una incidenza maggiore di quelli con 3 o più

componenti (60,6%), mentre presenta la percentuale inferiore dei nuclei con 1 o 2 componenti (19,1%), contro i dati del Comune di Corato che presenta, rispettivamente il 58 % e il 19,9%, e quelli del Comune di Ruvo di Puglia con il 53,7% e il 22,7%.

Anche se per il Comune di Terlizzi il dato non è disponibile è interessante evidenziare come il numero maggiore di nuclei monopersonali, sia nel Comune di Corato, che in quello di Ruvo di Puglia è dato da quelli ultasettacinquenni (Tav. 5).

Tav. 5						
Nuclei familiari monopersonali per classi di età del componente						
Comuni	18-29 anni	30-59 anni	60-64	65-69	70-74	75 e oltre
CORATO	113	738	211	294	449	1.423
TERLIZZI						
RUVO DI PUGLIA	162	539	112	154	279	875
Totale	275	1.277	323	448	728	2.298

Infine riscontriamo che nel territorio dell'Ambito risiedono n. 1.121 stranieri che rappresentano l'1,1% della popolazione complessiva di ambito, provenienti per lo più dall'Albania e dal Marocco (Tav. 6).

Tav. 6			
Popolazione immigrata, immigrati minori e donne			
Comuni	Popolazione immigrata	di cui minorenni	di cui donne
CORATO	540	125	261
TERLIZZI	317	54	134
RUVO DI PUGLIA	264	57	129
Totale	1.121	236	524

Tav. 3
Popolazione residente per classe di età

Comuni	Pop. Residente	0-5 anni	Incid.su pop.	6- 10 anni	Incid.su pop.
CORATO	46.570	3.226	6,93%	2.847	6,11%
TERLIZZI	27.450	1.798	6,55%	1.653	6,02%
RUVO DI PUGLIA	25.926	1.457	5,62%	1.435	5,53%

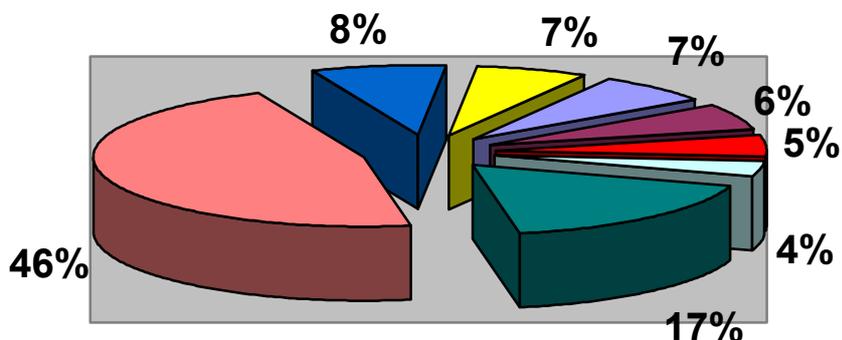
Totale	99.946	6.481	6,48%	5.935	5,94%
Comuni	Pop. Residente	18-29 anni	Incid.su pop.	30-64 anni	Incid.su pop.
CORATO	46.570	8.077	17,34%	21.615	46,41%
TERLIZZI	27.450	4.914	17,90%	12.612	45,95%
RUVO DI PUGLIA	25.926	4.329	16,70%	11.930	46,02%

Totale	99.946	17.320	17,33%	46.157	46,18%
---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

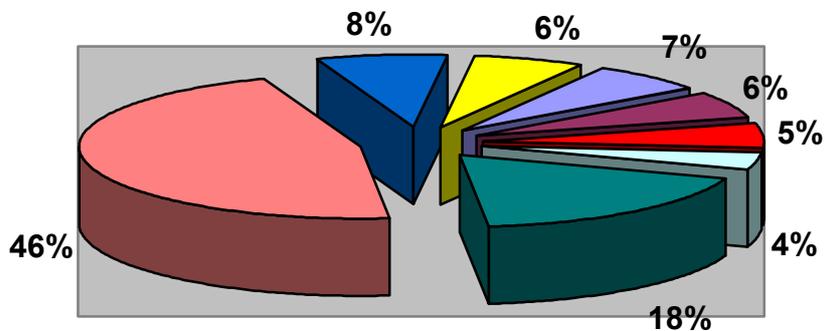
Comuni	Pop. Residente	65-74 anni	Incid.su pop.	75 anni e oltre	Incid.su pop.
CORATO	46.570	3.744	8,04%	3.063	6,58%
TERLIZZI	27.450	2.086	7,60%	1.747	6,36%
RUVO DI PUGLIA	25.926	2.443	9,42%	2.210	8,52%

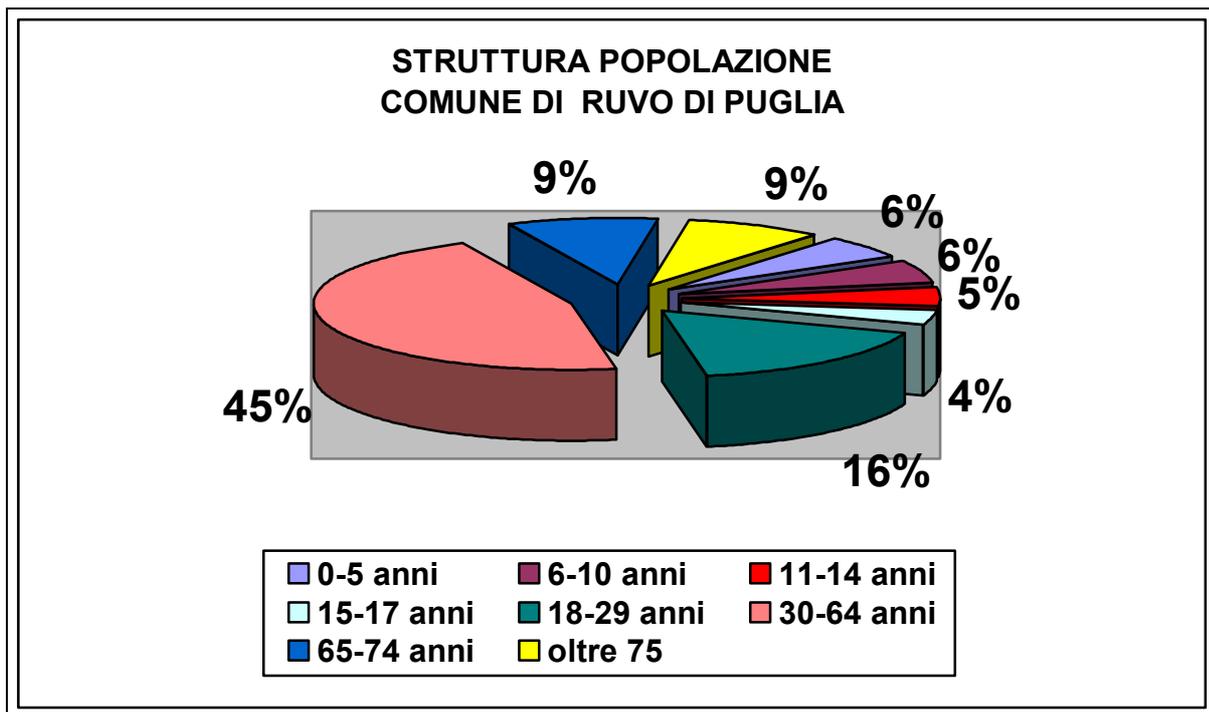
Totale	99.946	8.273	8,28%	7.020	7,02%
---------------	---------------	--------------	--------------	--------------	--------------

STRUTTURA POPOLAZIONE COMUNE DI CORATO



STRUTTURA POPOLAZIONE COMUNE DI TERLIZZI





1.2. Il sistema dei bisogni sociali

Un percorso di lettura dei bisogni di un territorio e di una comunità, in un contesto di scarsità di risorse specifiche per condurre ricerche quantitative e qualitative mirate su segmenti della popolazione, si è fondato sulla analisi di fonti istituzionali, sulla analisi degli archivi dei servizi sociali comunali, nonché dall'analisi effettuata dagli attori sociali presenti ai tavoli di concertazione.

L'ambito territoriale del distretto socio-sanitario n. 3 comprende i Comuni di Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia.

Il territorio dell'Ambito si estende su una superficie di Km² 458,53, distribuiti fra Km² 167,73 per il comune di Corato, Km² 68,8 per il Comune di Terlizzi e Km² 222,00 per il Comune di Ruvo di Puglia.

I tre Comuni sono collegati fra di loro da una rete ferroviaria , tranviaria e stradale efficiente , che facilitano gli scambi ed i collegamenti.

L'economia locale si basa soprattutto su :

Corato : agricoltura, industria, commercio

Terlizzi : agricoltura (produzione di olive, mandorle, uva), floricoltura, industria (ceramica..),

Ruvo di Puglia : agricoltura (produzione di olive, mandorle , uva), industria (vinicola e olivicola).

Il tasso di disoccupazione , nell' ambito, al 31/12/2003 è pari a 59,02. Tale dato evidenzia la carenza di occupazione sul territorio, causata sia dalla mancanza di specifici titoli di studio e di una adeguata formazione professionale, sia dalla presenza femminile che , offrendo servizi di aiuto alla persona, incrementano forme di lavoro sommerso.

Con la chiusura, inoltre, di grosse aziende manifatturiere nel nostro territorio, più alto è il tasso di disoccupazione riferito a soggetti di età superiore ai 40/45 anni, con scarse possibilità di un loro rientro nel mondo del lavoro.

Tale situazione economica incide notevolmente sul "ben-essere" della famiglia, e sui bisogni dalla stessa espressi (occupazione, casa, compiti di cura....).

Le ricerche condotte sul territorio, inoltre, confermano come i modi di costruire e di vivere la famiglia sono profondamente mutati.

Ne deriva, quindi, un notevole cambiamento per quanto attiene le modalità di costruzione e di composizione delle famiglie (famiglie allargate, monoparentali con la presenza, in diversi casi, della sola madre, spesso sprovvista di adeguati mezzi di sostentamento).

Fondamentale, diventa, dunque, attivare percorsi di "partecipazione " e di "cittadinanza attiva", per contrastare un possibile progressivo depauperamento, al fine di:

- **creare le condizioni di aiuto per una ripresa socio-economico-culturale efficace ed efficiente;**
- **riconnettere le reti sociali;**
- **promuovere la ripresa dell'autonomia dell'individuo;**
- **stimolare politiche attive di lavoro;**
- **favorire pari opportunità di accesso;**
- **individuare azioni a favore di tutti i componenti la famiglia, salvaguardando i diritti e la dignità di ciascuno, con risposte flessibili.**

Riportare alla centralità della famiglia gli interventi sociali, significa porre attenzione anche alle esigenze dell'infanzia e dell'adolescenza per un suo armonico sviluppo psicofisico.

Il modificarsi, infatti, dei modelli di riferimento educativi, sia quantitativi (minore numero di componenti del nucleo, impegno dei genitori nel lavoro, ecc.) che qualitativi (cambiamento dei valori di riferimento) ha creato uno stato di disorientamento, all'interno del quale diventa difficile creare un progetto di vita o aderire ad un processo di crescita ed integrazione sociale, né le strutture extrafamiliari, come la scuola e le altre agenzie educative, riescono ad integrare sul piano educativo il ruolo della famiglia.

Da questo derivano segnali di malessere che poi sfociano in veri e propri comportamenti devianti.

Emerge, quindi, la necessità di continuare ad assicurare i servizi avviati con la legge 285/97 ponendo maggiore attenzione alle forme di abbandono, devianza, abuso e maltrattamento, con un interesse particolare alla fascia adolescenziale e giovanile, favorendo la domiciliarità degli interventi, nonché una "diagnosi precoce" delle situazioni di disagio familiare.

Un ulteriore aspetto del disagio familiare, inoltre, si caratterizza nel fenomeno della dipendenza nelle sue varie forme.

Per quanto riguarda quest'ultimo fenomeno, l'Ambito riflette la situazione evidenziata a livello nazionale nella "Relazione al Parlamento 2003", che, analizzando lo stato delle tossicodipendenze in Italia, registra una notevole trasformazione del problema:

- un aumento del numero dei soggetti in trattamento presso i servizi, sia pubblici che privati;
- un aumento del numero dei "vecchi utenti" (ciò conferma la tesi della "dipendenza" come "malattia cronica e recidivante");
- un consumo caratterizzato da un aumento di sostanze come la cocaina e le nuove droghe, spesso combinate tra di loro (l'eroina registra una flessione in termini assoluti, sebbene rimanga la sostanza di gran lunga preferita ed usata);
- un cambiamento nel consumo delle sostanze stupefacenti tradizionali che non riguarda più la fascia adolescenziale, ma si riferisce ad una fascia di età compresa tra i 20 e i 34 anni;
- un aumento del consumo tra i giovani e i giovanissimi di droghe sintetiche e sostanze alcoliche.

Dall'analisi dei bisogni effettuata dal tavolo di concertazione relativo all'area della dipendenza, inoltre, è emerso un aumento del consumo di alcol tra i giovani e gli extracomunitari.

Secondo i dati anagrafici relativi alla popolazione immigrata, nell'Ambito risultano 1.121 stranieri che rappresentano l'1,1 % della popolazione complessiva. A questi senz'altro si aggiunge un congruo numero di presenze irregolari che rischia di aumentare sempre più anche a causa della normativa nazionale che impone il rilascio del permesso/contratto di soggiorno e la sua validità, limitatamente al periodo di occupazione effettiva.

I bisogni espressi da questa fascia di popolazione sono equiparabili a quelli delle fasce più svantaggiate della popolazione autoctona. Ai bisogni fondamentali di una occupazione e di un alloggio adeguato, si aggiungono quelli connessi all'integrazione socio-culturale. Sebbene nell'Ambito non si sono registrati, ad oggi, fenomeni di evidente intolleranza, di fatto si è ancora lontani da una vera e propria integrazione interculturale.

Di qui la necessità di individuare percorsi finalizzati alla concreta e rispettosa convivenza fra la popolazione locale e la popolazione immigrata.

Altro dato importante relativo all'Ambito è l'incremento della popolazione anziana abbinato al calo della popolazione giovanile.

Tale progressivo incremento determina l'aumento delle patologie, dei problemi di gestione della quotidianità a causa della riduzione dell'autonomia, con la necessità di garantire servizi di prossimità, di assistenza e cura, di mobilità sociale, di spazi di svago e di socializzazione ed opportunità culturali e di integrazione.

La centralità della famiglia nella programmazione sociale diventa indispensabile per porre in essere politiche di intervento anche nei confronti dei cittadini diversamente abili.

I dati nazionali ISTAT, a questo proposito, indicano nell'11-12% la percentuale di famiglie con almeno un disabile. Sebbene l'Ambito non disponga di un dato certo, senz'altro il numero di domande di servizi che da sempre pervengono al Servizio Sociale dei tre Comuni, nonché la quantità di risorse finanziarie ad essi destinate, confermano tale stima.

Come per la fascia di cittadini anziani, occorre, pertanto, individuare azioni che sviluppino maggiormente la rete dei servizi e delle prestazioni con caratteristiche di flessibilità funzionale ed organizzativa, che rispondano ai bisogni delle famiglie e siano adeguate alla nostra realtà territoriale, tenendo in debito conto ciò che è stato sinora realizzato, privilegiando i servizi di prossimità, di assistenza, cura e sostegno alla famiglia e alle persone con disabilità soprattutto per il "dopo di noi".

L'universo della disabilità presenta diverse sfaccettature e problematiche eterogenee che comprende anche le patologie psichiche.

Anche nell'ambito di questa problematica, dall'analisi dei bisogni, emersa nei tavoli di concertazione, si evince la necessità di un maggiore supporto socio-assistenziale ed educativo alla famiglia, anche dal punto di vista economico per assicurare livelli adeguati di vita.

occ

A tal riguardo, particolare attenzione nell'ambito della disabilità e della salute mentale va posta, come per gli interventi di inclusione sociale nei confronti delle fasce disagiate, alle politiche di inserimento lavorativo.

1.3. Il sistema di offerta dei servizi: punti di forza e criticità

I Comuni dell'Ambito, negli ultimi anni, hanno realizzato diverse azioni per l'implementazione di un sistema integrato di servizi sociali. Particolare attenzione è stata posta alle politiche in favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza, degli anziani, dei disabili e degli immigrati.

Sono state realizzate esperienze di programmazione partecipata con soggetti del Terzo Settore con l'obiettivo primario di dare risposte concrete a fasce di disagio sociale sempre più ampie.

Al fine di dare un quadro completo dei Servizi esistenti sul territorio di Ambito, sia pubblici che privati, di seguito si riporta l'analisi degli stessi, ripartiti per territorio comunale e per area di intervento.

1.3.1. – Area Responsabilità Familiari e Minori

Restituire dignità ai bambini ed alle bambine che vivono nei nostri paesi, significa necessariamente considerarli una vera e propria risorsa di oggi e non di domani.

Introdurre modelli culturali alternativi significa recuperare competenze e ruoli sociali dei bambini e dei giovani, partendo dal riconoscimento della loro identità di soggetti capaci di migliorare la propria vita e quella delle comunità in cui vivono.

La sfida, dunque, consiste nel riuscire a porsi dalla parte dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, sforzandosi di essere attenti alle loro esigenze, alla loro voglia di comunicare, ai loro diritti, favorendo processi educativi finalizzati

allo sviluppo della identità e della socializzazione, soprattutto coinvolgendo la famiglia, la scuola e la società nel suo complesso.

Le politiche sociali rivolte alla famiglia, all'infanzia ed ai giovani in genere sono sempre state, in realtà, quasi inesistenti, molto spesso demandate alla sensibilità delle associazioni di volontariato ed alle parrocchie, con il compito di supportare le famiglie nel difficile ruolo genitoriale.

Solo con la legge 285/97 è stato possibile realizzare interventi che hanno visto i tre Comuni dell'Ambito, programmare, progettare e realizzare interventi organici in favore delle famiglie e dell'infanzia e dell'adolescenza, con la partecipazione attiva della AUSL, delle scuole e del Privato Sociale, nell'ottica di un ampliamento delle responsabilità nella realizzazione del sistema integrato dei servizi.

L'apertura di un Centro Famiglie in ogni Comune ha visto attivati servizi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, sensibilizzazione e formazione delle famiglie alla cultura dell'affidamento familiare, creazione di gruppi di auto-aiuto per genitori, assistenza domiciliare. Quest'ultimo servizio, finalizzato a limitare l'istituzionalizzazione di minori, è stato attivato solo nel comune di Corato.

I servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero in favore di minori ed adolescenti¹ sono stati svolti presso i Centri di aggregazione istituiti in ciascun Comune dell'Ambito. Sono state realizzate varie attività attraverso la creazione di Laboratori (manualità, danza, musicale, teatrale, ceramica, ecc.), animazione di strada, attività sportive ed estive.

Altra attività è stata quella del sostegno scolastico per i ragazzi della scuola dell'obbligo che ha consentito loro recuperare abilità didattiche e, soprattutto, di trovare valide figure adulte di riferimento con cui rapportarsi e con cui confrontarsi.

¹ Solo per il Comune di Ruvo di Puglia, ha funzionato il Centro di attenzione all'adolescenza, attivato ai sensi della L. 216/91, art. 4.

I servizi relativi all'area responsabilità familiari e minori nell'Ambito dei Comuni di Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia sono evidenziati nelle successive **Tab. a/1** e **Tab. a/2**.

Tab. a/1 - Il sistema di offerta dei servizi - Area responsabilità familiari

COMUNI	CORATO			TERLIZZI			RUVO		
	C	A	P	C	A	P	C	A	P
SERVIZI SOCIO-SANITARI									
Servizio sociale professionale	X	X		X			X		
Consultorio familiare									
Servizio di mediazione familiare e sostegno alla genitorialità	X	X		X	X		X	X	
Attività in casi di abuso					X		X		
Contributi economici ad integrazione reddito familiare	X			X			X		
Contributi economici in forma indiretta	X						X		
Lavori socialmente utili							X		

Legenda: C = Comune; A = AUSL; P = Privato/Privato Sociale.

Tab. a/2 - Il sistema di offerta dei servizi - Area minori

COMUNI	CORATO			TERLIZZI			RUVO		
	C	A	P	C	A	P	C	A	P
SERVIZI SOCIO-SANITARI									
Servizio sociale professionale	X	X		X			X		
Consultorio familiare		X			X			X	
Sostegno economico affidi	X			X			X		
Assistenza domiciliare educativa	X								
Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	X			X			X		
Attività estive per minori	X						X		
Attività educativa di strada							X		
Attività di informazione e orientamento giovani							X		
Asilo nido			X				X		

Legenda: C = Comune; A = AUSL; P = Privato/Privato Sociale.

1.3.2. - Area Autonomia delle Persone Anziane

L'esclusione sociale, connessa al rischio di povertà, si amplifica nel caso della popolazione anziana, sia per le esigenze particolari di cui è portatrice, sia per la condizione di maggiore insicurezza in cui vive.

Negli ultimi anni la vecchiaia, definita tradizionalmente sulla base del criterio formale dell'età del pensionamento, ha iniziato ad imporsi come fase specifica del ciclo vitale.

Permane e purtroppo aumenta la correlazione tra vecchiaia e malattia, tra vecchiaia e dipendenza, tra vecchiaia e solitudine, tra vecchiaia e invalidità.

La popolazione ultrasessantacinquenne nei Comuni dell'Ambito è di 15.283 unità con una percentuale sull'intera popolazione pari al 15,30%, con il più alto indice di invecchiamento nel Comune di Ruvo di Puglia (17,94%).

Il tendenziale aumento, quindi, della fascia di popolazione anziana dovrebbe vedere i Servizi e il territorio, attori protagonisti delle politiche sociali, pronti ad offrire risposte adeguate ai bisogni socio-assistenziali, informativo-culturali e di socializzazione riducendo, così, i processi di emarginazione, tutelando la dignità dell'anziano e valorizzando il patrimonio umano e sociale di cui è portatore.

I Comuni dell'Ambito già da tempo, sia pure nei limiti delle risorse di bilancio, non sempre adeguate, hanno avviato politiche sociali di intervento nei confronti di questa fascia di popolazione, come si evince dalla **Tab. b**.

Dall'analisi delle Schede E/1/2/3, risulta che ben 416 anziani nei tre Comuni usufruiscono di interventi assistenziali domiciliari e in strutture protette, oltre che interventi economici a sostegno del reddito. A ciò si aggiungono interventi a favore

della vita di relazione, di socializzazione e culturale, mediante la realizzazione di soggiorni estivi climatici e termali, e il sostegno alle attività dell'associazionismo locale².

Tab. b –

Il sistema di offerta dei servizi - Area anziani

COMUNI	CORATO			TERLIZZI			RUVO		
	C	A	P	C	A	P	C	A	P
SERVIZI SOCIO-SANITARI									
Servizio sociale professionale	X			X			X		
Attività ricreative-vacanze anziani	X						X		
Assistenza domiciliare sociale	X			X			X		
Assistenza domiciliare integrata	X	X		X	X		X	X	
Casa di riposo- case protette			X			X	X		X
Contributi economici per strutture residenziali	X			X			X		
Contributi economici ad integrazione del reddito	X			X			X		
Attività di integrazione sociale	X		X				X		X
Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di socializzazione							X		

Legenda: C = Comune; A = AUSL; P = Privato/Privato Sociale.

1.3.3. - Area Sostegno per i Cittadini con Disabilità

Per molto tempo l'impostazione delle politiche in favore delle persone disabili è stata fortemente influenzata da quello che è possibile definire come approccio medico alla disabilità, che considera la persona disabile essenzialmente come persona malata ed, in quanto tale, bisognosa prevalentemente di cure mediche.

² Vedi i soggiorni climatici realizzati nei Comuni di Corato e Ruvo di Puglia e il sostegno alle Associazioni.

Secondo questo approccio, quindi, gli interventi attuati in precedenza sono stati di tipo sanitario, di cura e riabilitazione, con scarsa attenzione alla qualità della vita ed alla condizione sociale delle persone disabili.

La definizione di handicap, inoltre, come un attributo della persona (portatrice di handicap) ha comportato l'attivazione di servizi settoriali e rivolti, in maniera spesso segregante, alle persone con disabilità.

L'emanazione della legge 104/92 ha dato inizio alla modifica dell'approccio culturale alla disabilità che vedeva i disabili come un "peso" insostenibile per la società, piuttosto che una risorsa.

Le politiche in favore dell'handicap, quindi, sono finalizzate a combattere l'esclusione sociale ed a garantire pari opportunità, non discriminazione, e qualità della vita.

Ciò significa che non è possibile pensare ad interventi settoriali, dal momento che il processo di inclusione sociale riguarda tutti gli aspetti della vita delle persone con disabilità (scuola, lavoro, mobilità, accessibilità).

Ogni intervento educativo e socio-sanitario deve avere come destinatario privilegiato la *famiglia* del disabile e non il *singolo*, considerato al di fuori del proprio nucleo familiare.

In particolare, al momento della nascita del disabile, è necessario fornire alle famiglie una corretta informazione per orientarle ai servizi disponibili sul territorio, nonché garantire loro un sostegno psicologico che consolidi le relazioni tra i diversi membri della famiglia stessa.

Le famiglie, infatti, risultano disorientate e manifestano il bisogno di avere chiari punti di riferimento sull'accesso ai servizi, molto spesso frammentari: servizi

flessibili che possano garantire il soddisfacimento dei bisogni di relazione, di spazi e momenti di socializzazione, di mobilità per una vita relativamente autonoma.

E' a questo che mirano le Amministrazioni comunali dell'Ambito.

I servizi tuttora attivi nel territorio dell'Ambito sono di seguito specificati nella **Tab c**.

Tab. c - Il sistema di offerta dei servizi -

COMUNI	Area disabili								
	CORATO			TERLIZZI			RUVO		
SERVIZI SOCIO-SANITARI	C	A	P	C	A	P	C	A	P
Servizio sociale professionale	X	X		X	X		X		
Servizio per la riabilitazione		X			X			X	
Servizio integrazione scolastica	X	X			X			X	
Aiuto alla persona	X			X			X		
Servizi per l'integrazione scolastica e dei disabili	X			X			X		
Assistenza domiciliare integrata per disabili				X			X	X	
Attività di socializzazione e vacanze disabili	X	X	X	X			X		X
Centro diurno socio-educativo e/o riabilitativo				X	X		X		
Trasporto sociale disabili				X			X		
Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche				X			X		
Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni residenziali	X			X					
Contributi economici ad integrazione di rette per prestazioni semiresidenziali	X								
Altri contributi economici	X			X			X		
Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali							X		

Legenda: C = Comune; A = AUSL; P = Privato/Privato Sociale.

1.3.4. - Area Azioni di Contrasto alla Povertà, Inclusione Sociale e Immigrati

Le politiche di inclusione sociale rappresentano un nodo cruciale per tutte le amministrazioni locali, che tendono in genere a gestire le emergenze e a trovare risoluzioni temporanee e non definitive.

Il Piano Sociale Regionale, invece, intende proporre, attraverso la programmazione territoriale, un approccio integrato di pianificazione dello sviluppo sociale ed economico, nella logica dal basso verso l'alto, assegnando ruoli cruciali a tutti gli attori sociali e anche a quelli del settore produttivo.

Le Amministrazioni dell'Ambito sino ad oggi hanno assicurato, con delle punte maggiori nei Comuni di Corato e di Ruvo di Puglia, interventi assistenziali ed economici tesi a ridurre il divario sociale e le situazioni di svantaggio per quella fascia di popolazione da sempre all'attenzione del Servizio Sociale comunale.

Il crescente impoverimento delle famiglie è visibile e prodotto da un insieme di fattori che interagiscono fra loro: il difficile mercato degli affitti, la precarietà nel lavoro e l'aumento significativo dei prezzi.

Tale progressivo impoverimento della popolazione, ha determinato l'incremento della domanda con il conseguente aumento della presa in carico delle situazioni di povertà.

I servizi sino ad oggi attivati e funzionanti nei tre Comuni sono di seguito esplicitati nelle **Tab. d/1 e d/2**.

Tab. d/1 - Il sistema di offerta dei servizi

Area contrasto alla povertà ed inclusione sociale

COMUNI SERVIZI SOCIO-SANITARI	CORATO			TERLIZZI			RUVO		
	C	A	P	C	A	P	C	A	P
Servizio sociale professionale	X			X			X		
Contributi per l'affitto	X			X			X		
Contributi economici in forma indiretta				X			X		
RMI	X								
Alloggio sociale							X		
Intermediazione abitativa							X		
Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità							X		
Esenzione tiket							X		
Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti ed ex detenuti							X		

Legenda: C = Comune; A = AUSL; P = Privato/Privato Sociale.

**Tab.d/2
- Il sistema di offerta dei servizi - Area immigrati**

COMUNI SERVIZI SOCIO-SANITARI	CORATO			TERLIZZI			RUVO		
	C	A	P	C	A	P	C	A	P
Servizio sociale professionale	X			X			X		
Servizio di orientamento, informazione e consulenza							X		
Contributi economici ad integrazione del reddito familiare	X			X			X		
Contributi economici in forma indiretta	X			X			X		
Alfabetizzazione							X		

Legenda: C = Comune; A = AUSL; P = Privato/Privato Sociale.

Gli interventi assicurati in tutti e tre i Comuni dell'Ambito riguardano l'erogazione di contributi per l'affitto ai sensi dell'art. 11, legge 431/98 a valere sul Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, e l'erogazione di contributi economici comunali, diretti ed indiretti, a valere sui fondi di bilancio comunale e/o trasferiti dalla Regione.

Di tali interventi, così come risulta dalle Schede E/1/2/3 hanno beneficiato nel territorio dell'Ambito oltre 1.100 nuclei familiari.

Per il solo Comune di Corato, inoltre, in quanto appartenente al Patto Territoriale Nord Barese/Ofantino, nell'anno 2002 è stata avviata la sperimentazione del RMI che ha permesso, a livello locale, l'applicazione della Strategia Europea per l'Occupazione, avviata dall'Unione Europea nel 1997.

Il RMI, introdotto con il D. Lgs n. 237/98 sulla base della legge n. 449/97, grazie alla finanziaria del 2001 è stato esteso ai Comuni dei Patti Territoriali, tra cui quello del Nord/Barese/Ofantino.

Dei 997 nuclei richiedenti, ne hanno beneficiato n. 477. Diverse sono state le tipologie di "povertà" riscontrate:

- la prima è costituita da soggetti da tempo inseriti nel circuito assistenziale e che si sono "adattati" ad uno stile di vita poco attivo e comunque difficilmente attivabile;
- la seconda è formata da individui disponibili ad assumere impegni nell'ambito del "Piano di Inserimento Sociale", ma che da tempo hanno avviato strategie di sopravvivenza, basate anche su occupazioni saltuarie e che non riescono ad avere fiducia nelle opportunità occupazionali offerte dal mercato "regolare";
- la terza tipologia è costituita da individui che si trovano in situazioni di bisogno, ma che sono attivi nella ricerca di soluzioni per uscire dalla contingenza: per questi soggetti il RMI ha rappresentato un efficace strumento di sostegno.

E' interessante il tentativo del Comune di Ruvo di Puglia che ha cercato di garantire, da tempo, altre forme di interventi a sostegno dell'inclusione sociale delle persone svantaggiate. Sia pure limitatamente a pochi nuclei, il Comune di Ruvo, ha avviato ulteriori interventi di politica abitativa (n. 9 case parcheggio, per altrettanti nuclei in situazione di sfratto o senza tetto; intermediazione abitativa, costituendosi garante nei contratti di locazione sottoscritti dai nuclei svantaggiati, ecc.).

Interessante, sempre per il Comune di Ruvo la possibilità prevista dal vigente regolamento comunale sull'erogazione dei contributi economici a sostegno del reddito, la possibilità, per ex detenuti e loro familiari di accedere a progetti socio-assistenziali di reinserimento lavorativo con un sussidio economico, finalizzato a sostenere tale azione.

Di tale forma, insieme a quelle di sostegno economico si sono avvantaggiati anche i cittadini stranieri, soprattutto nella fase iniziale di inserimento.

Riguardo a questi ultimi, che rappresentano l'1,1% della popolazione residente dell'Ambito, sono stati avviati interventi informativi e di facilitazione all'accesso dei servizi territoriali anche con il coinvolgimento del Privato Sociale locale.

Nonostante gli sforzi profusi da ciascuna Amministrazione, nel corso di questi ultimi anni, è necessario che i Comuni dell'Ambito avviino forme di politica omogenee di inclusione sociale che interessino, non solo le politiche sociali, ma anche quelle produttive, al fine di realizzare l'integrazione auspicata dalla legge 328/2000.

1.3.5. - Area Interventi per il Reinserimento Sociale dei soggetti con Dipendenze

Le leggi in materia di dipendenze sono state finora contrassegnate dalla logica dell'emergenza e di isolamento dalle politiche sociali in generale.

In particolare al servizio pubblico è stato assegnato un ruolo prevalente di intervento sulle urgenze, spostando le competenze degli interventi di "qualità" - riabilitativi alle comunità terapeutiche.

Il Servizio per le tossicodipendenze (Ser.T.), con sede a Ruvo di Puglia, è operativo nell'Ambito e, pur prevedendo interventi di prevenzione - cura - riabilitazione, di fatto riesce solo ad attivare interventi di emergenza per carenza di personale.

Nel corso degli ultimi anni i tre Comuni dell'Ambito hanno attivato progetti a valere sul Fondo Nazionale di Lotta alla Droga ai sensi del DPR 309/90 e successive modificazioni.

I servizi attualmente in corso sono quelli evidenziati nella Tab. e.

Tab. e

- Il sistema di offerta dei servizi - Area dipendenze

COMUNI	CORATO			TERLIZZI			RUVO		
	C	A	P	C	A	P	C	A	P
SERVIZI SOCIO-SANITARI									
Servizio sociale professionale	X			X			X	X	
Servizio per le tossicodipendenze								X	
Comunità terapeutiche			X						X
Servizi semiresidenziali	X								
Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	X						X		
Servizio di pronta accoglienza residenziale				X					
Contributi economici per strutture residenziali				X			X		
Contributi in forma indiretta							X		
Sostegno economico per inserimenti lavorativi							X		

Legenda: C = Comune; A = AUSL; P = Privato/Privato Sociale.

I suddetti servizi, collocati ciascuno in ogni Comune, non hanno realizzato azioni di rete tra di loro sul territorio dell'Ambito.

Associazioni e cooperative hanno realizzato esperienze innovative volte ad avviare un sistema di servizi e ad adeguarle alla specifica utenza differenziata: attività di prevenzione e promozione della salute nei luoghi della notte rivolti ai giovani (Associazione Oasi 2 San Francesco); attività di recupero svolta nei Club per alcolisti in trattamento (A.C.A.T.); inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (Coop. Sartago).

Assenti risultano percorsi educativi nelle scuole, nei luoghi di ritrovo e nella strada rivolti alla prevenzione e riduzione dei comportamenti a rischio, nonché attività di ascolto ed orientamento.

Diventa indispensabile pensare ad un sistema coordinato, sinergico e flessibile di servizi ed interventi volti non solo alla prevenzione, al reinserimento sociale e riduzione del danno ma anche alla garanzia dei diritti sociali oltre che sanitari dei consumatori di sostanze, valorizzando l'apporto di tutte le risorse del territorio, diversificate nella loro natura e nelle competenze, ma in grado di garantire insieme un'adeguata rete di sostegno.

1.3.6. - Area Azioni di Sostegno della Tutela della Salute Mentale

I problemi relativi alla salute mentale rivestono un'importanza crescente, sia perchè la prevalenza dei disturbi mentali dimostra un trend in crescita, sia perchè a tali disturbi si accompagna un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali che pesano sui pazienti e sui loro familiari.

Nei tre Comuni dell' Ambito, così come si evince dalla Tab f è presente il Centro di Salute Mentale che, per carenza di personale e per il numero dei pazienti seguiti, incontra difficoltà nella presa in carico di nuovi soggetti e nel recuperare quelli che si allontanano dal Servizio.

Assente risulta essere sul territorio dell'ambito un servizio di neuropsichiatria infantile.

Un centro diurno, gestito dall'AUSL e con sede a Corato, svolge attività riabilitativa, psichiatrica e psicosociale per n. 30 utenti afferenti dai tre Comuni dell'Ambito. Il servizio, disponibile per alcune ore della giornata, risulta non coprire la richiesta.

Nel comune di Corato sono presenti una comunità residenziale e due gruppi appartamento per pazienti psichiatrici, gestiti dall'EPASSS in convenzione con l'AUSL.

Da due anni, circa, si è costituita nel Comune di Ruvo di Puglia un'associazione per soggetti con disagio psichiatrico e loro familiari, cui fanno capo le famiglie dell'Ambito.

Tale esperienza avvia un processo di "emersione" del disagio psichiatrico, nel quale nel passato le famiglie, vergognandosi, si sono "arroccate" nella più completa solitudine.

Ciò nonostante occorre sostenere tali forme di aggregazione, al fine di favorire l'elaborazione delle difficoltà ed una reciproca solidarietà.

Nessun servizio è stato attivato nei tre Comuni, ad eccezione di forme di sostegno al reddito e di inserimento lavorativo, seppur precario del Comune di Ruvo di Puglia.

Tab. f

- Il sistema di offerta dei servizi - Area salute mentale

COMUNI	CORATO			TERLIZZI			RUVO		
	C	A	P	C	A	P	C	A	P
SERVIZI SOCIO-SANITARI									
Servizio sociale professionale		X						X	
Centro Salute Mentale		X						X	
Comunità alloggio e gruppo appartamento		X							
Centro diurno terapeutico riabilitativo		X							
Sostegno economico per inserimenti lavorativi							X		

Legenda: C = Comune; A = AUSL; P = Privato/Privato Sociale.

1.3.7. Punti di forza e criticità

I Comuni dell'Ambito, negli ultimi anni, hanno realizzato diverse azioni per l'implementazione di un sistema integrato di servizi sociali: particolare attenzione è stata posta alle politiche in favore dei minori, anziani, disabili ed immigrati.

Sono state realizzate esperienze di programmazione partecipata con soggetti del Terzo Settore con l'obiettivo primario di dare risposte concrete a fasce di disagio sociale sempre più ampie.

Tuttavia ad oggi, in mancanza di un quadro di politiche sociali coerente, organico ed effettivamente in grado di dare risposte concrete ai molteplici bisogni della comunità, l'offerta dei servizi non è stata strutturata in modo tale da rispettare a pieno le esigenze e i tempi della cittadinanza.

PUNTI DI FORZA

- ✚ Centralità della famiglia nella cura ed assistenza di membri bisognosi
- ✚ Presenza di reti di solidarietà informali
- ✚ Presenza consistente di soggetti appartenenti al Terzo Settore
- ✚ Esperienza consolidata nei progetti finanziati dalle Leggi 309/'90, 104/'92 e 285/'97
- ✚ Presenza di rete di gruppi di auto-aiuto
- ✚ Reti di solidarietà offerte dalle Parrocchie e Associazioni di Volontariato
- ✚ Professionalità e competenza degli Operatori Sociali.

PUNTI DI CRITICITA'

- ✚ Emersione di nuove fasce di povertà
- ✚ Aumento dei nuclei disgregati
- ✚ Aumento della popolazione ultrsessantacinquenne
- ✚ Allungamento della vita media e crescente presenza di disabili in età adulta
- ✚ Esclusione abitativa
- ✚ Risorse finanziarie inadeguate per rispondere alla domanda sociale
- ✚ Frammentarietà degli interventi e servizi
- ✚ Mancanza di integrazione tra i Servizi
- ✚ Assenza di lavoro di équipe
- ✚ Assenza di valutazione e monitoraggio dei servizi
- ✚ Burn out degli operatori del sociale
- ✚ Insufficiente presenza di Assistenti Sociali nei Comuni dell'Ambito.

1.4. Gli interventi e i servizi tuttora in corso nei singoli Comuni - Le carenze cui il piano di zona deve fornire risposte prioritarie

Un'analisi dell'offerta esistente e l'individuazione dei bisogni emergenti nel contesto sociale dei Comuni di Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia evidenziano le carenze sul piano strutturale ed operativo a cui il Piano Sociale di Zona intende sopperire secondo una logica di priorità e gradualità temporale, come di seguito esplicitato:

- Continuità e potenziamento dei servizi in essere, che risultano essere ancora insufficienti rispetto alla domanda espressa;
- Sviluppo di nuovi livelli di integrazione, sia con la A.U.S.L. che con il privato sociale, per promuovere strategie di interventi condivisi;
- Attivazione di tutte le risorse dell'ambito con conseguente riduzione di sprechi e duplicazioni;
- Promozione di interventi in favore della famiglia in una logica di supporto con il coinvolgimento della stessa;
- Promozione di interventi a tutela dei minori, con l'istituzione del servizio di assistenza domiciliare educativa, e conseguente diminuzione del numero di istituzionalizzazioni;
- Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata in favore di anziani e di soggetti disabili;
- Promozione di interventi socio-assistenziali in favore di soggetti con disagio psichico;
- Promozione di inserimenti lavorativi per soggetti svantaggiati;
- Creazione di uno Sportello Unico di Accesso ai Servizi Sociali e Sanitari;

- Promozione della partecipazione attiva dei cittadini.

Per il monitoraggio dei servizi sociali erogati nell'Ambito si rinvia all'Allegato A comprensivo delle schede debitamente compilate per ciascun Comune.

Per il monitoraggio delle caratteristiche strutturali della popolazione e del contesto sociale dei Comuni dell'Ambito, si rinvia all'Allegato B.

1.5. Allegati A e B

1.5.1. Il monitoraggio dei servizi erogati nel 2003

1.5.2. Le statistiche sociali dell'ambito territoriale



COMUNI

TERLIZZI

CORATO

RUVO DI PUGLIA

AMBITO TERRITORIALE: N° 3

Allegato A

Indicatori per l'analisi dell'offerta e della domanda di servizi e interventi sociali per l'anno 2003 nei Comuni di:

Corato

Terlizzi

Ruvo di Puglia

Allegato B

Caratteristiche strutturali della popolazione e del contesto sociale dei Comuni dell'Ambito n. 3 (2003)



REGIONE PUGLIA

Assessorato Sanità e Servizi Sociali

Settore Servizi Sociali

PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO: CORATO, TERLIZZI, RUVO DI PUGLIA

**ALLEGATO A - INDICATORI PER L'ANALISI DELL'OFFERTA E DELLA DOMANDA DI SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI
NEI COMUNI PER L'ANNO 2003
COMUNE DI CORATO**

Nota: Gli indicatori richiesti nelle pagine che seguono (schede E/1, E/2, E/3) sono riferiti al monitoraggio sulla offerta dei servizi sociali per l'anno 2003, che i Comuni devono allegare al Capitolo I del rispettivo Piano Sociale di Zona. Per la elaborazione degli indicatori si invita i compilatori delle schede a rispettare l'ordine per colonne indicato nei prospetti di questo file. Laddove non siano facilmente reperibili i dati elementari per fornire l'indicatore in corrispondenza di ciascun servizio, sarà possibile fornire delle stime solo se ritenute sufficientemente attendibili, altrimenti sarà lasciata vuota la cella corrispondente. Si invita ad utilizzare gli indicatori del nomenclatore come riferimento anche per in sede di progettazione degli interventi e dei servizi da prevedere con il Piano Sociale di Zona, per la compilazione delle Schede di Progetto necessarie per la seconda parte del Piano stesso.

Nota2: Per ciascun Comune dovrà essere allegata una successione completa di schede E/1, E/2, E/3. L'Ufficio di Piano o, in sua assenza, il Comune capofila dovranno avere cura della verifica della corretta compilazione delle stesse schede da parte di tutti i Comuni dell'ambito, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica del Gruppo di Assistenza per la Programmazione Sociale del FORMEZ.

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

TAVOLA INDICATORI PER L'ANALISI DI DOMANDA E DI BISOGNO SOCIALE NEI COMUNI

Comune: CORATO	Cod ISTAT: 072 - 020
Ambito Territoriale: Corato, Terlizzi, Ruvo di Puglia	Provincia: BARI

	Responsabilità familiari	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
A1	Servizi e attività di consulenza familiare				
A2	Servizi e attività di mediazione familiare	16.198	30	8	30
A3	Servizio per l'affido adulti				
A4	Attività in casi di abuso				
A5	Attività di sostegno alla genitorialità	16.198	9.396	10	15
A6	Sostegno economico				
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli				
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza				
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali				
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali				
A10	Contributi economici per strutture residenziali				
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	16.198	46.570	212	
A12	Contributi economici in forma indiretta	16.198	46.570	180	
A13	Lsu – Lavori socialmente utili				
A14	LPU – Lavori di Pubblica Utilità				
A15	Borse Lavoro				
A16	Orientamento				

B	Diritti dei minori	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
B1	Sostegno economico affidi	16.198	99	15	
B2	Servizio centri affidi				
B3	Centro informazione adozione				
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)	16.198	10.071		5
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	10.071	1.500	171	50
B6	Attività estive per minori	10.071	1.500		
B7	Attività educativa di strada				
B8	Attività di informazione e orientamento giovani				
B9	Centro socioeducativo diurno				
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori				
B11	Comunità familiare				
B12	Comunità educativa				
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)				
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)				
B15	Asilo nido				
B16	Ludoteca				
B17	Tutor per minori				
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori				
B19	Trasporto sociale minori	10.071		30	
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.				
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
B22	Contributi economici per strutture residenziali	16.198	10.071	4	21
B23	Apprendistato	9.974	28%	10	20
B24	Orientamento Professionale				
B25	Contratto di Formazione e Lavoro				
B26	Tirocini/Stage				

C	Autonomia delle persone anziane	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
C1	Servizi di prossimità				
C2	Tutor per anziani				
C3	Servizio affidi per anziani				
C4	Servizio sociale anziani				
C5	Trasporto sociale anziani				
C6	Attività ricreative e vacanze anziani	6.807		245	
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	6.807		50	
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)				
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	6.807	10	17	3
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti				
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti				
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani				
C13	Residenza protetta				
C14	Casa alloggio				
C15	Casa di riposo				
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti				
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)				
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer				
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA				
C21	Centri Diurni Alzheimer				
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani				
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
C24	Contributi economici per strutture residenziali	6.807		52	52
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	6.807		52	
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
D1	Aiuto alla persona	39.763	N.P.	13	
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica				
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili	39.763	N.P.	20	
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)				
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili				
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente				
D7	Centri di aggregazione				
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo				
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili				
D10	Residenza protetta				
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
D12	Comunità socioriabilitativa				
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili				
D14	Trasporto sociale disabili				
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche				
D16	Inserimento socio-terapeutico				
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.	39.763	N.P.	10	
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.	39.763	N.P.	5	
D19	Altri contributi economici				
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
D22	Borse lavoro				
D23	Tirocini formativi				
D24	Contratto di formazione lavoro				
D25	Orientamento				

E	Interventi per gli immigrati	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
E1	Centri di seconda accoglienza				
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza				
E3	Intermediazione abitativa				
E4	Mediazione linguistico culturale				
E5	Alfabetizzazione				
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	540		27	
E7	Assistenza economica in forma indiretta	540		6	
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
E9	Contratto di formazione e lavoro				
E10	Borse lavoro				
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali	46.570		2	7
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale				
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
F5	Inserimenti socio-terapeutici				
F6	Contributi economici per strutture residenziali				
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
F8	Contributi economici in forma indiretta				
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	46.570		10	
F11	Borse Lavoro				
H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
H2	Inserimenti socio-terapeutici				
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali				
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi				
H6	Attività socio-riabilitative				

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
G1	Contributi per l'affitto	46.570		630	
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà				
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti				
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti				
G5	Intermediazione abitativa				
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità				
G7	Esenzione Ticket sanitari				
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti				
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta				
G10	Interventi per la popolazione nomade				
G11	Interventi abitativi d'emergenza				
G12	Distribuzione pasti a domicilio				
G13	Servizi docce e cambio abiti				
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada				
G15	Servizio mensa				
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione				
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito				
G18	Contributi economici in forma indiretta				
G19	RMI	46.570		896	
G20	Assegno di assistenza				
J	Azioni trasversali e di sistema	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
J1	Servizio di segretariato sociale				
J2	Servizio di pronto intervento sociale	46.570		20	
J3	Servizio Sociale professionale	46.570		2.255	
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)				
J5	Sostegno e promozione della partecipazione attiva				
J6	Formazione				
J7	Ricerca				
J8	Comunicazione				
J9	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo				
J10	Acquisto di beni durevoli				
J11	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione				
J12	Consulenza legale				

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

TAVOLA INDICATORI PER L'ANALISI DELL'OFFERTA DI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' SOCIALI REALIZZATE

Comune: CORATO	Cod ISTAT: 072 - 020
Ambito Territoriale: Corato, Terlizzi, Ruvo di Puglia	Provincia. BARI

	Responsabilità familiari	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
A	Responsabilità familiari				
A1	Servizi e attività di consulenza familiare				
A2	Servizi e attività di mediazione familiare	38	152	1	68
A3	Servizio per l'affido adulti				
A4	Attività in casi di abuso				
A5	Attività di sostegno alla genitorialità	25	40	1	28
A6	Sostegno economico				
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli				
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza				
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali				
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali				
A10	Contributi economici per strutture residenziali				
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	1.200	176	4	880
A12	Contributi economici in forma indiretta	30	150	4	40
A13	Lsu – Lavori socialmente utili				
A14	LPU – Lavori di Pubblica Utilità				
A15	Borse Lavoro				
A16	Orientamento				

B	Diritti dei minori	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
B1	Sostegno economico affidi	20	240	4	40
B2	Servizio centri affidi				
B3	Centro informazione adozione				
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)	27	2.640	2	440
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	500	108	4	432
B6	Attività estive per minori	500	20	3	60
B7	Attività educativa di strada				
B8	Attività di informazione e orientamento giovani				
B9	Centro socioeducativo diurno				
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori				
B11	Comunità familiare				
B12	Comunità educativa				
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)				
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)				
B15	Asilo nido				
B16	Ludoteca				
B17	Tutor per minori				
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori				
B19	Trasporto sociale minori	30	108	1	36
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.				
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
B22	Contributi economici per strutture residenziali	25	257	5	
B23	Apprendistato	1	12	1	11
B24	Orientamento Professionale				
B25	Contratto di Formazione e Lavoro				
B26	Tirocini/Stage				

C	Autonomia delle persone anziane	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
C1	Servizi di prossimità				
C2	Tutor per anziani				
C3	Servizio affidi per anziani				
C4	Servizio sociale anziani				
C5	Trasporto sociale anziani				
C6	Attività ricreative e vacanze anziani				
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	36	10.100	17	1.683
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)				
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	20	5.200	7	866
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti				
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti				
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani				
C13	Residenza protetta				
C14	Casa alloggio				
C15	Casa di riposo				
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti				
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)				
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer				
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA				
C21	Centri Diurni Alzheimer				
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani				
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
C24	Contributi economici per strutture residenziali	52	624	5	150
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	48	42	5	600
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
D1	Aiuto alla persona	7		4	484
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica				
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili	1		1	200
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)				
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili				
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente				
D7	Centri di aggregazione				
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo				
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili				
D10	Residenza protetta				
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
D12	Comunità socioraibilitativa				
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili				
D14	Trasporto sociale disabili	13	200		200
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche				
D16	Inserimento socio-terapeutico				
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.	10	10	8	200
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.	5	60	11	365
D19	Altri contributi economici				
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
D22	Borse lavoro				
D23	Tirocini formativi				
D24	Contratto di formazione lavoro				
D25	Orientamento				

E	Interventi per gli immigrati	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
E1	Centri di seconda accoglienza				
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza				
E3	Intermediazione abitativa				
E4	Mediazione linguistico culturale				
E5	Alfabetizzazione				
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	80	12	1	55
E7	Assistenza economica in forma indiretta	80		1	12
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
E9	Contratto di formazione e lavoro				
E10	Borse lavoro				
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali	5	150	3	450
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale				
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
F5	Inserimenti socio-terapeutici				
F6	Contributi economici per strutture residenziali				
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
F8	Contributi economici in forma indiretta				
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	10		2	400
F11	Borse Lavoro				
H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
H2	Inserimenti socio-terapeutici				
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali				
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi				
H6	Attività socio-riabilitative				

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
G1	Contributi per l'affitto	561	561	1	135
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà				
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti				
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti				
G5	Intermediazione abitativa				
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità				
G7	Esenzione Ticket sanitari				
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti				
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta				
G10	Interventi per la popolazione nomade				
G11	Interventi abitativi d'emergenza				
G12	Distribuzione pasti a domicilio				
G13	Servizi docce e cambio abiti				
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada				
G15	Servizio mensa				
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione				
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito				
G18	Contributi economici in forma indiretta				
G19	RMI	408	943	3	620
G20	Assegno di assistenza				
J	Azioni trasversali e di sistema	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
J1	Servizio di segretariato sociale				
J2	Servizio di pronto intervento sociale	16	365	5	365
J3	Servizio Sociale professionale	750	240	5	1.200
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)				
J5	Sostegno e promozione della partecipazione attiva				
J6	Formazione				
J7	Ricerca				
J8	Comunicazione				
J9	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo				
J10	Acquisto di beni durevoli				
J11	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione				
J12	Consulenza legale				

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

TAVOLA INDICATORI PER L'ANALISI DEI RISULTATI

Comune CORATO	Cod ISTAT: 072 -020
Ambito Territoriale: Corato, Terlizzi, Ruvo di Puglia	Provincia: BARI

	Responsabilità familiari	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
A1	Servizi e attività di consulenza familiare			
A2	Servizi e attività di mediazione familiare	20	8	
A3	Servizio per l'affido adulti			
A4	Attività in casi di abuso			
A5	Attività di sostegno alla genitorialità	17		
A6	Sostegno economico			
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli			
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza			
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali			
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali			
A10	Contributi economici per strutture residenziali			
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	415	72.930,00	
A12	Contributi economici in forma indiretta			
A13	Lsu – Lavori socialmente utili			
A14	LPU – Lavori di Pubblica Utilità			
A15	Borse Lavoro			
A16	Orientamento			

B	Diritti dei minori	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
B1	Sostegno economico affidi	2.400,00	38.902,00	
B2	Servizio centri affidi			
B3	Centro informazione adozione			
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)	5	20	
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	140	10	
B6	Attività estive per minori	400	1	
B7	Attività educativa di strada			
B8	Attività di informazione e orientamento giovani			
B9	Centro socioeducativo diurno			
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori			
B11	Comunità familiare			
B12	Comunità educativa			
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)			
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)			
B15	Asilo nido			
B16	Ludoteca			
B17	Tutor per minori			
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori			
B19	Trasporto sociale minori			
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.			
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali			
B22	Contributi economici per strutture residenziali	9.137,00	228.438,00	
B23	Apprendistato	1		
B24	Orientamento Professionale			
B25	Contratto di Formazione e Lavoro			
B26	Tirocini/Stage			

C	Autonomia delle persone anziane	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
C1	Servizi di prossimità			
C2	Tutor per anziani			
C3	Servizio affidi per anziani			
C4	Servizio sociale anziani			
C5	Trasporto sociale anziani			
C6	Attività ricreative e vacanze anziani			
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	6		
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)			
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	5		
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti			
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti			
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani			
C13	Residenza protetta			
C14	Casa alloggio			
C15	Casa di riposo			
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento			
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti			
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)			
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer			
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA			
C21	Centri Diurni Alzheimer			
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani			
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali			
C24	Contributi economici per strutture residenziali	4.300	220.000	
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	427	22.214	
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta			
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.			

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
D1	Aiuto alla persona			
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica			
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili			
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)			
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili			
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente			
D7	Centri di aggregazione			
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo			
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili			
D10	Residenza protetta			
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento			
D12	Comunità socioraibilitativa			
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili			
D14	Trasporto sociale disabili			
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche			
D16	Inserimento socio-terapeutico			
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.	6.000	60.000	
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.	3.000	30.000	
D19	Altri contributi economici			
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta			
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.			
D22	Borse lavoro			
D23	Tirocini formativi			
D24	Contratto di formazione lavoro			
D25	Orientamento			

E	Interventi per gli immigrati	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
E1	Centri di seconda accoglienza			
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza			
E3	Intermediazione abitativa			
E4	Mediazione linguistico culturale			
E5	Alfabetizzazione			
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	316,00	3.800,00	
E7	Assistenza economica in forma indiretta			
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati			
E9	Contratto di formazione e lavoro			
E10	Borse lavoro			
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali			
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale			
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento			
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi			
F5	Inserimenti socio-terapeutici			
F6	Contributi economici per strutture residenziali			
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali			
F8	Contributi economici in forma indiretta			
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.			
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati			
F11	Borse Lavoro			
H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi			
H2	Inserimenti socio-terapeutici			
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento			
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali			
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi			
H6	Attività socio-riabilitative			

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
G1	Contributi per l'affitto	445	249.873,00	
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà			
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti			
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti			
G5	Intermediazione abitativa			
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità			
G7	Esenzione Ticket sanitari			
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti			
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta			
G10	Interventi per la popolazione nomade			
G11	Interventi abitativi d'emergenza			
G12	Distribuzione pasti a domicilio			
G13	Servizi docce e cambio abiti			
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada			
G15	Servizio mensa			
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione			
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito			
G18	Contributi economici in forma indiretta			
G19	RMI	477	2.025.335,00	
G20	Assegno di assistenza			
J	Azioni trasversali e di sistema	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
J1	Servizio di segretariato sociale			
J2	Servizio di pronto intervento sociale			
J3	Servizio Sociale professionale			
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)			
J5	Sostegno e promozione della partecipazione attiva			
J6	Formazione			
J7	Ricerca			
J8	Comunicazione			
J9	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo			
J10	Acquisto di beni durevoli			
J11	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione			
J12	Consulenza legale			



REGIONE PUGLIA
Assessorato Sanità e Servizi Sociali
Settore Servizi Sociali

PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO: CORATO, TERLIZZI, RUVO DI PUGLIA

**ALLEGATO A - INDICATORI PER L'ANALISI DELL'OFFERTA E DELLA DOMANDA DI SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI NEI
COMUNI PER L'ANNO 2003
COMUNE DI TERLIZZI**

Nota: Gli indicatori richiesti nelle pagine che seguono (schede E/1, E/2, E/3) sono riferiti al monitoraggio sulla offerta dei servizi sociali per l'anno 2003, che i Comuni devono allegare al Capitolo I del rispettivo Piano Sociale di Zona. Per la elaborazione degli indicatori si invita i compilatori delle schede a rispettare l'ordine per colonne indicato nei prospetti di questo file. Laddove non siano facilmente reperibili i dati elementari per fornire l'indicatore in corrispondenza di ciascun servizio, sarà possibile fornire delle stime solo se ritenute sufficientemente attendibili, altrimenti sarà lasciata vuota la cella corrispondente. Si invita ad utilizzare gli indicatori del nomenclatore come riferimento anche per in sede di progettazione degli interventi e dei servizi da prevedere con il Piano Sociale di Zona, per la compilazione delle Schede di Progetto necessarie per la seconda parte del Piano stesso.

Nota2: Per ciascun Comune dovrà essere allegata una successione completa di schede E/1, E/2, E/3. L'Ufficio di Piano o, in sua assenza, il Comune capofila dovranno avere cura della verifica della corretta compilazione delle stesse schede da parte di tutti i Comuni dell'ambito, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica del Gruppo di Assistenza per la Programmazione Sociale del FORMEZ.

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

TAVOLA INDICATORI PER L'ANALISI DI DOMANDA E DI BISOGNO SOCIALE NEI COMUNI

Comune: Terlizzi		Cod ISTAT: 043
Ambito Territoriale: Corato, Terlizzi, Ruvo di Puglia		Provincia: BARI

A	Responsabilità familiari	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
A1	Servizi e attività di consulenza familiare				
A2	Servizi e attività di mediazione familiare	9118	12	20	10
A3	Servizio per l'affido adulti				
A4	Attività in casi di abuso				
A5	Attività di sostegno alla genitorialità	9118		62	
A6	Sostegno economico				
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli				
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza				
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali				
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali				
A10	Contributi economici per strutture residenziali				
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	9118	27450	154	154
A12	Contributi economici in forma indiretta				
A13	Lsu – Lavori socialmente utili				
A14	LPU – Lavori di Pubblica Utilità				
A15	Borse Lavoro				
A16	Orientamento				

B	Diritti dei minori	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
B1	Sostegno economico affidi	9118	47	1	
B2	Servizio centri affidi				
B3	Centro informazione adozione				
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)				
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	6088		300	
B6	Attività estive per minori				
B7	Attività educativa di strada				
B8	Attività di informazione e orientamento giovani	2637	4914	200	157
B9	Centro socioeducativo diurno				
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori				
B11	Comunità familiare				
B12	Comunità educativa				
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)				
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)				
B15	Asilo nido				
B16	Ludoteca				
B17	Tutor per minori				
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori				
B19	Trasporto sociale minori				
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.				
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
B22	Contributi economici per strutture residenziali	9118	6088	5	5
B23	Apprendistato				
B24	Orientamento Professionale				
B25	Contratto di Formazione e Lavoro				
B26	Tirocini/Stage				

C	Autonomia delle persone anziane	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
C1	Servizi di prossimità				
C2	Tutor per anziani				
C3	Servizio affidi per anziani				
C4	Servizio sociale anziani				
C5	Trasporto sociale anziani				
C6	Attività ricreative e vacanze anziani				
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	3833	9-L'ADA è erogato in favore di n.40 anziani.Nel 2003 sono giunte n.19 richieste,di cui		
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)		è stata accolta solo una a seguito del decesso di un anziano.		
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	3833		50	
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti				
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti				
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani				
C13	Residenza protetta				
C14	Casa alloggio				
C15	Casa di riposo				
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti				
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)				
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer				
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA				
C21	Centri Diurni Alzheimer				
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani				
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
C24	Contributi economici per strutture residenziali	3833		7	7
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	3833		16	16
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
D1	Aiuto alla persona	23617		28	
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica				
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili	23617		13	
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)				
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili	27450		54	
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente				
D7	Centri di aggregazione				
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo	23617	2-Al centro socioeducativo e/o riabilitativo possono essere ospitati n.25 utenti; nell'anno 2002 vi erano n. 23 utenti; nel 2003 sono giunte n. 2 domande, per cui il totale degli utenti è di n. 25.		
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili				
D10	Residenza protetta				
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
D12	Comunità socioriabilitativa				
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili				
D14	Trasporto sociale disabili	23617		18	
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche	23617		2	
D16	Inserimento socio-terapeutico				
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.				
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.	23617		1	1
D19	Altri contributi economici	23617		2	2
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
D22	Borse lavoro				
D23	Tirocini formativi				
D24	Contratto di formazione lavoro				
D25	Orientamento				

E	Interventi per gli immigrati	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
E1	Centri di seconda accoglienza				
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza				
E3	Intermediazione abitativa				
E4	Mediazione linguistico culturale				
E5	Alfabetizzazione				
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	317		16	16
E7	Assistenza economica in forma indiretta				
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
E9	Contratto di formazione e lavoro				
E10	Borse lavoro				
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali				
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale	27450	N.P.	16	16
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
F5	Inserimenti socio-terapeutici				
F6	Contributi economici per strutture residenziali	27450			
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
F8	Contributi economici in forma indiretta	27450	N.P.	3	4
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
F11	Borse Lavoro				
H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
H2	Inserimenti socio-terapeutici				
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali	27450		1	
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi				
H6	Attività socio-riabilitative				

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
G1	Contributi per l'affitto	27450		674	674
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà				
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti				
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti				
G5	Intermediazione abitativa				
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità				
G7	Esenzione Ticket sanitari				
G8	Contributi economici per l' inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti				
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta				
G10	Interventi per la popolazione nomade				
G11	Interventi abitativi d'emergenza				
G12	Distribuzione pasti a domicilio				
G13	Servizi docce e cambio abiti				
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada				
G15	Servizio mensa				
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione				
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito	27450		20	20
G18	Contributi economici in forma indiretta				
G19	RMI				
G20	Assegno di assistenza				
J	Azioni trasversali e di sistema	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
J1	Servizio di segretariato sociale				
J2	Servizio di pronto intervento sociale	27450		53	
J3	Servizio Sociale professionale	27450		585	
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)				
J5	Sostegno e promozione della partecipazione attiva				
J6	Formazione				
J7	Ricerca				
J8	Comunicazione				
J9	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo				
J10	Acquisto di beni durevoli				
J11	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione				
J12	Consulenza legale				

**REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

TAVOLA INDICATORI PER L'ANALISI DELL'OFFERTA DI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' SOCIALI REALIZZATE

<i>Comune Di TERLIZZI</i>		<i>Cod ISTAT: 043</i>			
<i>Ambito Territoriale: Corato, Terlizzi, Ruvo di Puglia</i>		<i>Provincia: BARI</i>			
A	Responsabilità familiari	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
A1	Servizi e attività di consulenza familiare				
A2	Servizi e attività di mediazione familiare	30	120	2 op.ser.affid.terzi	ser.affid.terzi
A3	Servizio per l'affido adulti				
A4	Attività in casi di abuso				
A5	Attività di sostegno alla genitorialità	47	94	1	200
A6	Sostegno economico				
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli				
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza				
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali				
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali				
A10	Contributi economici per strutture residenziali				
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	135	135	12	200
A12	Contributi economici in forma indiretta				
A13	Lsu – Lavori socialmente utili				
A14	LPU – Lavori di Pubblica Utilità				
A15	Borse Lavoro				
A16	Orientamento				

B	Diritti dei minori	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
B1	Sostegno economico affidi	5	12 pro capite	1	250
B2	Servizio centri affidi				
B3	Centro informazione adozione				
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)				
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	300	105	16	
B6	Attività estive per minori				
B7	Attività educativa di strada				
B8	Attività di informazione e orientamento giovani	200		1	80
B9	Centro socioeducativo diurno				
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori				
B11	Comunità familiare				
B12	Comunità educativa				
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)				
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)				
B15	Asilo nido				
B16	Ludoteca				
B17	Tutor per minori				
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori				
B19	Trasporto sociale minori				
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.				
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
B22	Contributi economici per strutture residenziali	5			
B23	Apprendistato				
B24	Orientamento Professionale				
B25	Contratto di Formazione e Lavoro				
B26	Tirocini/Stage				

C	Autonomia delle persone anziane	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
C1	Servizi di prossimità				
C2	Tutor per anziani				
C3	Servizio affidi per anziani				
C4	Servizio sociale anziani				
C5	Trasporto sociale anziani				
C6	Attività ricreative e vacanze anziani				
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	40	8190	9	301
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)				
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	20	4320	5	301
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti				
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti				
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani				
C13	Residenza protetta				
C14	Casa alloggio				
C15	Casa di riposo				
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti				
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)				
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer				
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA				
C21	Centri Diurni Alzheimer				
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani				
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
C24	Contributi economici per strutture residenziali	4	21- Nell'anno 2002 sono stati erogati n.17 contributi; nel 2003, 21, in quanto sono stati		
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	16	2	144	
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
D1	Aiuto alla persona	6		7	286
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica				
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili	13	2994	4	
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)				
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili	54	27 giorni	37	27
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente				
D7	Centri di aggregazione				
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo	25	286	7-	di cui 4 educatori AUSL
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili				
D10	Residenza protetta				
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
D12	Comunità socioraibilitativa				
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili				
D14	Trasporto sociale disabili	18	5148	2	286
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche	1	1		
D16	Inserimento socio-terapeutico				
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.	1	12		
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.				
D19	Altri contributi economici	2	2	2	124
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
D22	Borse lavoro				
D23	Tirocini formativi				
D24	Contratto di formazione lavoro				
D25	Orientamento				

E	Interventi per gli immigrati	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
E1	Centri di seconda accoglienza				
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza				
E3	Intermediazione abitativa				
E4	Mediazione linguistico culturale				
E5	Alfabetizzazione				
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	10	10	1	99
E7	Assistenza economica in forma indiretta				
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
E9	Contratto di formazione e lavoro				
E10	Borse lavoro				
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali				
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale	16	3	8	365
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
F5	Inserimenti socio-terapeutici				
F6	Contributi economici per strutture residenziali				
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
F8	Contributi economici in forma indiretta	3		1	62
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
F11	Borse Lavoro				
H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
H2	Inserimenti socio-terapeutici				
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali	1	365		
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi				
H6	Attività socio-riabilitative				

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
G1	Contributi per l'affitto	601	1	15	
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà				
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti				
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti				
G5	Intermediazione abitativa				
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità				
G7	Esenzione Ticket sanitari				
G8	Contributi economici per l'insediamento lavorativo detenuti e ex detenuti				
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta				
G10	Interventi per la popolazione nomade				
G11	Interventi abitativi d'emergenza				
G12	Distribuzione pasti a domicilio				
G13	Servizi docce e cambio abiti				
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada				
G15	Servizio mensa				
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione				
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito	9	9	2	97
G18	Contributi economici in forma indiretta				
G19	RMI				
G20	Assegno di assistenza				
J	Azioni trasversali e di sistema	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
J1	Servizio di segretariato sociale				
J2	Servizio di pronto intervento sociale	53	53	2	286
J3	Servizio Sociale professionale	513	286	2	286
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)				
J5	Sostegno e promozione della partecipazione attiva				
J6	Formazione	50	3		
J7	Ricerca				
J8	Comunicazione				
J9	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo				
J10	Acquisto di beni durevoli				
J11	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione				
J12	Consulenza legale				

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

TAVOLA INDICATORI PER L'ANALISI DEI RISULTATI

Comune: Terlizzi	Cod ISTAT: 043
Ambito Territoriale: Corato, Terlizzi, Ruvo di Puglia	Provincia: BARI

	Responsabilità familiari	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO	
A	Responsabilità familiari				
A1	Servizi e attività di consulenza familiare				
A2	Servizi e attività di mediazione familiare	24	24		
A3	Servizio per l'affido adulti				
A4	Attività in casi di abuso				
A5	Attività di sostegno alla genitorialità	€ 12,00			
A6	Sostegno economico				
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli				
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza				
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali				
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali				
A10	Contributi economici per strutture residenziali				
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	€ 230,00	€ 30.988,00		
A12	Contributi economici in forma indiretta				
A13	Lsu – Lavori socialmente utili				
A14	LPU – Lavori di Pubblica Utilità				
A15	Borse Lavoro				
A16	Orientamento				

B	Diritti dei minori	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
B1	Sostegno economico affidi		€ 11.633,00	
B2	Servizio centri affidi			
B3	Centro informazione adozione			
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)			
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	300	5	
B6	Attività estive per minori			
B7	Attività educativa di strada			
B8	Attività di informazione e orientamento giovani	€ 200,00		
B9	Centro socioeducativo diurno			
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori			
B11	Comunità familiare			
B12	Comunità educativa			
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)			
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)			
B15	Asilo nido			
B16	Ludoteca			
B17	Tutor per minori			
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori			
B19	Trasporto sociale minori			
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.			
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali			
B22	Contributi economici per strutture residenziali	€ 4.036,00	€ 20.180,00	
B23	Apprendistato			
B24	Orientamento Professionale			
B25	Contratto di Formazione e Lavoro			
B26	Tirocini/Stage			

C	Autonomia delle persone anziane	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO	
C1	Servizi di prossimità				
C2	Tutor per anziani				
C3	Servizio affidi per anziani				
C4	Servizio sociale anziani				
C5	Trasporto sociale anziani				
C6	Attività ricreative e vacanze anziani				
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	40			
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)				
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)				
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti				
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti				
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani				
C13	Residenza protetta				
C14	Casa alloggio				
C15	Casa di riposo				
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti				
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)				
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer				
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA				
C21	Centri Diurni Alzheimer				
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani				
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
C24	Contributi economici per strutture residenziali	€ 3.729,00	€ 78.300,00		
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	€ 171,00	€ 2.738,00		
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
D1	Aiuto alla persona			
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica			
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili			
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)			
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili			
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente			
D7	Centri di aggregazione			
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo			
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili			
D10	Residenza protetta			
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento			
D12	Comunità socioriabilitativa			
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili			
D14	Trasporto sociale disabili			
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche	1		
D16	Inserimento socio-terapeutico			
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.			
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.	€ 419,00	€ 4.956,00	
D19	Altri contributi economici	€ 284,00	€ 568,00	
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta			
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.			
D22	Borse lavoro			
D23	Tirocini formativi			
D24	Contratto di formazione lavoro			
D25	Orientamento			

E	Interventi per gli immigrati	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO	
E1	Centri di seconda accoglienza				
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza				
E3	Intermediazione abitativa				
E4	Mediazione linguistico culturale				
E5	Alfabetizzazione				
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	€ 255,00	€ 2.549,38		
E7	Assistenza economica in forma indiretta				
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
E9	Contratto di formazione e lavoro				
E10	Borse lavoro				
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO	
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali				
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale				
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
F5	Inserimenti socio-terapeutici				
F6	Contributi economici per strutture residenziali		€ 795,00 trattasi di contributo erogato annualmente alla C.A.S.A.(comunità per tossicodipendenti)		
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
F8	Contributi economici in forma indiretta				
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
F11	Borse Lavoro				
H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO	
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
H2	Inserimenti socio-terapeutici				
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali				
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi				
H6	Attività socio-riabilitative				

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO	
G1	Contributi per l'affitto	€ 527,43	€ 316.989,33		
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà				
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti				
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti				
G5	Intermediazione abitativa				
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità				
G7	Esenzione Ticket sanitari				
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti				
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta				
G10	Interventi per la popolazione nomade				
G11	Interventi abitativi d'emergenza				
G12	Distribuzione pasti a domicilio				
G13	Servizi docce e cambio abiti				
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada				
G15	Servizio mensa				
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione				
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito	€ 149,00	€ 1.342,86		
G18	Contributi economici in forma indiretta				
G19	RMI				
G20	Assegno di assistenza				
J	Azioni trasversali e di sistema	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO	
J1	Servizio di segretariato sociale				
J2	Servizio di pronto intervento sociale				
J3	Servizio Sociale professionale				
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)				
J5	Sostegno e promozione della partecipazione attiva				
J6	Formazione				
J7	Ricerca				
J8	Comunicazione				
J9	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo				
J10	Acquisto di beni durevoli				
J11	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione				
J12	Consulenza legale				



REGIONE PUGLIA
Assessorato Sanità e Servizi Sociali
Settore Servizi Sociali

PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO: CORATO, TERLIZZI, RUVO DI PUGLIA

**ALLEGATO A - INDICATORI PER L'ANALISI DELL'OFFERTA E DELLA DOMANDA DI SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI NEI
COMUNI PER L'ANNO 2003
COMUNE DI RUVO DI PUGLIA**

Nota: Gli indicatori richiesti nelle pagine che seguono (schede E/1, E/2, E/3) sono riferiti al monitoraggio sulla offerta dei servizi sociali per l'anno 2003, che i Comuni devono allegare al Capitolo I del rispettivo Piano Sociale di Zona. Per la elaborazione degli indicatori si invita i compilatori delle schede a rispettare l'ordine per colonne indicato nei prospetti di questo file. Laddove non siano facilmente reperibili i dati elementari per fornire l'indicatore in corrispondenza di ciascun servizio, sarà possibile fornire delle stime solo se ritenute sufficientemente attendibili, altrimenti sarà lasciata vuota la cella corrispondente. Si invita ad utilizzare gli indicatori del nomenclatore come riferimento anche per in sede di progettazione degli interventi e dei servizi da prevedere con il Piano Sociale di Zona, per la compilazione delle Schede di Progetto necessarie per la seconda parte del Piano stesso.

Nota2: Per ciascun Comune dovrà essere allegata una successione completa di schede E/1, E/2, E/3. L'Ufficio di Piano o, in sua assenza, il Comune capofila dovranno avere cura della verifica della corretta compilazione delle stesse schede da parte di tutti i Comuni dell'ambito, anche avvalendosi dell'assistenza tecnica del Gruppo di Assistenza per la Programmazione Sociale del FORMEZ.

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

TAVOLA INDICATORI PER L'ANALISI DI DOMANDA E DI BISOGNO SOCIALE NEI COMUNI

Comune: RUVO DI PUGLIA	Cod ISTAT: 038
Ambito Territoriale: Corato, Terlizzi, Ruvo di Puglia	Provincia: BARI

	Responsabilità familiari	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
A1	Servizi e attività di consulenza familiare				
A2	Servizi e attività di mediazione familiare	9.325	12	0	7
A3	Servizio per l'affido adulti				
A4	Attività in casi di abuso	5.014	2	2	2
A5	Attività di sostegno alla genitorialità	9.325	5.200	80	30
A6	Sostegno economico				
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli				
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza				
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali				
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali				
A10	Contributi economici per strutture residenziali				
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	0	25.926	345	1.477
A12	Contributi economici in forma indiretta	9.325	25.926	130	556
A13	Lsu – Lavori socialmente utili	25.926	59,02%	20	0
A14	LPU – Lavori di Pubblica Utilità				
A15	Borse Lavoro				
A16	Orientamento				

B	Diritti dei minori	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
B1	Sostegno economico affidi	9.325	65	5	3
B2	Servizio centri affidi				
B3	Centro informazione adozione	9.325	65	18	0
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)				
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	5.014	878	700	178
B6	Attività estive per minori	5.014	250	180	70
B7	Attività educativa di strada	5.014	80	80	0
B8	Attività di informazione e orientamento giovani	2.122	4.329	3.528	632
B9	Centro socioeducativo diurno				
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori				
B11	Comunità familiare				
B12	Comunità educativa				
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)				
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)				
B15	Asilo nido	4.446		45	0
B16	Ludoteca				
B17	Tutor per minori				
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori				
B19	Trasporto sociale minori				
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.				
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
B22	Contributi economici per strutture residenziali	9.325	5.014	10	10
B23	Apprendistato				
B24	Orientamento Professionale	5.300	59,02%	950	0
B25	Contratto di Formazione e Lavoro				
B26	Tirocini/Stage				

C	Autonomia delle persone anziane	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
C1	Servizi di prossimità				
C2	Tutor per anziani				
C3	Servizio affidi per anziani				
C4	Servizio sociale anziani				
C5	Trasporto sociale anziani				
C6	Attività ricreative e vacanze anziani	21.273	0	250	0
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	21.273	0	15	0
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)				
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	21.273	N.P.	6	6
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti				0
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti				0
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani				0
C13	Residenza protetta				0
C14	Casa alloggio				0
C15	Casa di riposo	21.273	0	20	5
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti				
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)				
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer				
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA				
C21	Centri Diurni Alzheimer				
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani				
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
C24	Contributi economici per strutture residenziali	21.273	0	4	5
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	21.273	0	35	300
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.	21.273	0	130	130

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
D1	Aiuto alla persona	21.273	N.P.	8	0
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica				
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili	21.273	N.P.	0	0
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)	21.273	N.P.	0	0
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili	21.273	N.P.	40	0
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente				
D7	Centri di aggregazione				
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo	21.273	N.P.	3	2
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili				
D10	Residenza protetta				
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
D12	Comunità socioriabilitativa				
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili				
D14	Trasporto sociale disabili	21.273	N.P.	75	0
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche	21.273	N.P.	5	5
D16	Inserimento socio-terapeutico				
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.				
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.				
D19	Altri contributi economici	21.273	N.P.	0	0
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.	21.273	N.P.	40	400
D22	Borse lavoro				
D23	Tirocini formativi				
D24	Contratto di formazione lavoro				
D25	Orientamento				

E	Interventi per gli immigrati	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
E1	Centri di seconda accoglienza				
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza	264	0	105	0
E3	Intermediazione abitativa				
E4	Mediazione linguistico culturale				
E5	Alfabetizzazione				
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	264	0	11	45
E7	Assistenza economica in forma indiretta	264	0	5	0
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
E9	Contratto di formazione e lavoro				
E10	Borse lavoro				
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali				
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale				
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
F5	Inserimenti socio-terapeutici				
F6	Contributi economici per strutture residenziali	25.926	N.P.	19	19
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
F8	Contributi economici in forma indiretta	25.926	N.P.	30	360
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	25.926	N.P.	0	0
F11	Borse Lavoro				
H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi	25.926	N.P.	6	0
H2	Inserimenti socio-terapeutici				
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali				
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi				
H6	Attività socio-riabilitative				

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
G1	Contributi per l'affitto	25.926		466	466
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà	25.926	N.P.	30	0
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti				
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti				
G5	Intermediazione abitativa	25.926	N.P.	15	0
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità	25.926	N.P.	50	0
G7	Esenzione Ticket sanitari	25.926	0	120	0
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti	25.926	0	35	0
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta				
G10	Interventi per la popolazione nomade				
G11	Interventi abitativi d'emergenza				
G12	Distribuzione pasti a domicilio				
G13	Servizi docce e cambio abiti				
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada				
G15	Servizio mensa				
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione				
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito				
G18	Contributi economici in forma indiretta				
G19	RMI				
G20	Assegno di assistenza				
J	Azioni trasversali e di sistema	1° INDICATORE DI BISOGNO	2° INDICATORE DI BISOGNO	1° INDICATORE DI DOMANDA	2° INDICATORE DI DOMANDA
J1	Servizio di segretariato sociale				
J2	Servizio di pronto intervento sociale	25.926		75	
J3	Servizio Sociale professionale	25.926		2.880	
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)				
J5	Sostegno e promozione della partecipazione attiva	25.926			
J6	Formazione				
J7	Ricerca				
J8	Comunicazione				
J9	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo				
J10	Acquisto di beni durevoli				
J11	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione				
J12	Consulenza legale				

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

TAVOLA INDICATORI PER L'ANALISI DELL'OFFERTA DI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' SOCIALI REALIZZATE

Comune: RUVO DI PUGLIA	Cod ISTAT: 038
Ambito Territoriale: Corato, Terlizzi, Ruvo di Puglia	Provincia: BARI

	Responsabilità familiari	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
A	Servizi e attività di consulenza familiare				
A1	Servizi e attività di mediazione familiare	7	28	1	86
A2	Servizio per l'affido adulti				
A3	Attività in casi di abuso	2	0	1	15
A4	Attività di sostegno alla genitorialità	110	180	1	96
A5	Sostegno economico				
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli				
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza				
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali				
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali				
A10	Contributi economici per strutture residenziali				
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	448	1.885	4	180
A12	Contributi economici in forma indiretta	124	528	3	180
A13	Lsu – Lavori socialmente utili	20	240	1	30
A14	LPU – Lavori di Pubblica Utilità	10	120	1	15
A15	Borse Lavoro				
A16	Orientamento				

B	Diritti dei minori	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
B1	Sostegno economico affidi	3	12	1	12
B2	Servizio centri affidi				
B3	Centro informazione adozione	12	48	1	50
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)				
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	878	240	1	50
B6	Attività estive per minori	250	45	1	30
B7	Attività educativa di strada	80	100	1	30
B8	Attività di informazione e orientamento giovani	632		1	180
B9	Centro socioeducativo diurno				
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori				
B11	Comunità familiare				
B12	Comunità educativa				
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)				
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)				
B15	Asilo nido	25	278	4	180
B16	Ludoteca				
B17	Tutor per minori				
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori				
B19	Trasporto sociale minori				
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.				
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali	10	10	2	10
B22	Contributi economici per strutture residenziali				
B23	Apprendistato				
B24	Orientamento Professionale				
B25	Contratto di Formazione e Lavoro				
B26	Tirocini/Stage				

C	Autonomia delle persone anziane	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
C1	Servizi di prossimità				
C2	Tutor per anziani				
C3	Servizio affidi per anziani				
C4	Servizio sociale anziani				
C5	Trasporto sociale anziani				
C6	Attività ricreative e vacanze anziani	170	25	5	15
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	46	960	8	180
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)				
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	18	680	2	180
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti				
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti				
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani				
C13	Residenza protetta				
C14	Casa alloggio				
C15	Casa di riposo	50	17.975	9	180
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti				
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)				
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer				
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA				
C21	Centri Diurni Alzheimer				
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani				
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
C24	Contributi economici per strutture residenziali	19	10	1	30
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	30	350	4	
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.	130	130	1	10

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
D1	Aiuto alla persona	26	500	6	180
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica				
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili	10	5.400	5	180
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)	2	730	1	
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili	40	7	2	10
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente				
D7	Centri di aggregazione				
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo	25	288	9	180
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili				
D10	Residenza protetta				
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
D12	Comunità socioriabilitativa				
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili				
D14	Trasporto sociale disabili	65	350	4	180
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche				
D16	Inserimento socio-terapeutico				
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.				
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.				
D19	Altri contributi economici	30	300	1	8
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta				
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
D22	Borse lavoro				
D23	Tirocini formativi				
D24	Contratto di formazione lavoro				
D25	Orientamento				

E	Interventi per gli immigrati	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
E1	Centri di seconda accoglienza				
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza	70	140	1	40
E3	Intermediazione abitativa				
E4	Mediazione linguistico culturale				
E5	Alfabetizzazione				
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	10	45	1	1
E7	Assistenza economica in forma indiretta	5	0		
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
E9	Contratto di formazione e lavoro				
E10	Borse lavoro				
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali				
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale				
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi				
F5	Inserimenti socio-terapeutici				
F6	Contributi economici per strutture residenziali		1 trattasi di contributo economico erogato alla comunità C.A.S.A		
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali				
F8	Contributi economici in forma indiretta	30	0		
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.				
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati				
F11	Borse Lavoro				

H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi	6	0		
H2	Inserimenti socio-terapeutici				
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento				
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali				
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi				
H6	Attività socio-riabilitative				
G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
G1	Contributi per l'affitto	466	312	3	45
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà	9	365	1	15
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti				
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti				
G5	Intermediazione abitativa	6	0	1	6
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità	45	90	1	
G7	Esenzione Ticket sanitari	90	0	3	
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti	30	360	3	12
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta				
G10	Interventi per la popolazione nomade				
G11	Interventi abitativi d'emergenza				
G12	Distribuzione pasti a domicilio				
G13	Servizi docce e cambio abiti				
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada				
G15	Servizio mensa				
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione				
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito				
G18	Contributi economici in forma indiretta				
G19	RMI				
G20	Assegno di assistenza				

J	Azioni trasversali e di sistema	1° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	2° INDICATORE DI OFFERTA EROGATA	1° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA	2° INDICATORE DI ATTIVITA' REALIZZATA
J1	Servizio di segretariato sociale				
J2	Servizio di pronto intervento sociale	25	75	3	35
J3	Servizio Sociale professionale	300	260	3	
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)				
J5	Sostegno e promozione della partecipazione attiva	100	1.110	3	
J6	Formazione	70	5		
J7	Ricerca				
J8	Comunicazione				
J9	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo				
J10	Acquisto di beni durevoli				
J11	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione	10	3		
J12	Consulenza legale				

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

TAVOLA INDICATORI PER L'ANALISI DEI RISULTATI

Comune: RUVO DI PUGLIA	Cod ISTAT: 038
Ambito Territoriale: Corato, Terlizzi, Ruvo di Puglia	Provincia: BARI

	Responsabilità familiari	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
A1	Servizi e attività di consulenza familiare			
A2	Servizi e attività di mediazione familiare	3	3	
A3	Servizio per l'affido adulti	2	2	
A4	Attività in casi di abuso	40		
A5	Attività di sostegno alla genitorialità			
A6	Sostegno economico			
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli			
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza			
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali			
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali			
A10	Contributi economici per strutture residenziali			
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	€ 72,29	€ 32.388,09	
A12	Contributi economici in forma indiretta			
A13	Lsu – Lavori socialmente utili	€ 645,78	€ 12.915,62	
A14	LPU – Lavori di Pubblica Utilità	€ 645,78	€ 6.457,81	
A15	Borse Lavoro			
A16	Orientamento			

B	Diritti dei minori	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
B1	Sostegno economico affidi	€ 619,67	€ 1.859,00	
B2	Servizio centri affidi			
B3	Centro informazione adozione	12		
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)			
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	878	20	
B6	Attività estive per minori	878	20	
B7	Attività educativa di strada			
B8	Attività di informazione e orientamento giovani	632		
B9	Centro socioeducativo diurno			
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori			
B11	Comunità familiare			
B12	Comunità educativa			
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)			
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)			
B15	Asilo nido			
B16	Ludoteca			
B17	Tutor per minori			
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori			
B19	Trasporto sociale minori			
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.			
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali			
B22	Contributi economici per strutture residenziali	€ 11.200,00	€ 112.000,00	
B23	Apprendistato			
B24	Orientamento Professionale			
B25	Contratto di Formazione e Lavoro			
B26	Tirocini/Stage			

C	Autonomia delle persone anziane	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
C1	Servizi di prossimità			
C2	Tutor per anziani			
C3	Servizio affidi per anziani			
C4	Servizio sociale anziani			
C5	Trasporto sociale anziani			
C6	Attività ricreative e vacanze anziani			
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	30		
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)			
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)			
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti			
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti			
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani			
C13	Residenza protetta			
C14	Casa alloggio			
C15	Casa di riposo			
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento			
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti			
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)			
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer			
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA			
C21	Centri Diurni Alzheimer			
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani			
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali			
C24	Contributi economici per strutture residenziali	€ 1.473,68	€ 28.000,00	
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	€ 1.549,55	€ 46.486,40	
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta			
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.	€ 23,08	€ 3.000,00	

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
D1	Aiuto alla persona			
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica			
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili			
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)			
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili			
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente			
D7	Centri di aggregazione			
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo			
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili			
D10	Residenza protetta			
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento			
D12	Comunità socioraibilitativa			
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili			
D14	Trasporto sociale disabili			
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche			
D16	Inserimento socio-terapeutico			
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.			
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.			
D19	Altri contributi economici			
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta			
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.			
D22	Borse lavoro			
D23	Tirocini formativi			
D24	Contratto di formazione lavoro			
D25	Orientamento			

E	Interventi per gli immigrati	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
E1	Centri di seconda accoglienza			
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza			
E3	Intermediazione abitativa			
E4	Mediazione linguistico culturale			
E5	Alfabetizzazione			
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	€ 809,70	€ 8.097,02	
E7	Assistenza economica in forma indiretta			
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati			
E9	Contratto di formazione e lavoro			
E10	Borse lavoro			
F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali			
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale			
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento			
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi			
F5	Inserimenti socio-terapeutici			
F6	Contributi economici per strutture residenziali	€ 3.615,20	€ 3.615,20	
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali			
F8	Contributi economici in forma indiretta			
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.			
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati			
F11	Borse Lavoro			
H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi	6	€ 8.097,02	
H2	Inserimenti socio-terapeutici			
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento			
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali			
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi			
H6	Attività socio-riabilitative			

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
G1	Contributi per l'affitto		€ 916.872,21	
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà			
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti			
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti			
G5	Intermediazione abitativa			
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità			
G7	Esenzione Ticket sanitari			
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti	30	€ 23.364,18	
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta			
G10	Interventi per la popolazione nomade			
G11	Interventi abitativi d'emergenza			
G12	Distribuzione pasti a domicilio			
G13	Servizi docce e cambio abiti			
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada			
G15	Servizio mensa			
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione			
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito			
G18	Contributi economici in forma indiretta			
G19	RMI			
G20	Assegno di assistenza			
J	Azioni trasversali e di sistema	1° INDICATORE DI RISULTATO	2° INDICATORE DI RISULTATO	3° INDICATORE DI RISULTATO
J1	Servizio di segretariato sociale			
J2	Servizio di pronto intervento sociale			
J3	Servizio Sociale professionale			
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)			
J5	Sostegno e promozione della partecipazione attiva			
J6	Formazione			
J7	Ricerca			
J8	Comunicazione			
J9	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo			
J10	Acquisto di beni durevoli			
J11	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione			
J12	Consulenza legale			



REGIONE PUGLIA

Assessorato Sanità e Servizi Sociali

Settore Servizi Sociali

PIANO SOCIALE DI ZONA DELL'AMBITO: CORATO, TERLIZZI, RUVO DI PUGLIA

**ALLEGATO B - CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE E DEL CONTESTO SOCIALE DEI
COMUNI DELL'AMBITO (2003)**

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE(*)

(*) I dati utilizzati per queste tabelle devono essere forniti dagli Uffici Comunali ed essere aggiornati al 31.12.2003

Tav. 1 - Superficie territoriale e popolazione residente

Comuni	Superficie	Popolazione Residente
CORATO	167,7	46.570
TERLIZZI	68,8	27.450
RUVO DI PUGLIA	222,0	25.926
Totale	458,5	99.946

Tav. 2 - Popolazione residente per sesso

Comuni	Pop. Residente	Uomini	Donne
CORATO	46.570	22.457	24.113
TERLIZZI	27.450	13.693	13.757
RUVO DI PUGLIA	25.926	12.768	13.158
Totale	99.946	48.918	51.028

Tav. 3 - Popolazione residente per classe di età

Comuni	0-5 anni	6- 10 anni	11-14 anni	15-17 anni	18-29 anni	30-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
CORATO	3.226	2.847	2.301	1.697	8.077	21.615	3.744	3.063
TERLIZZI	1.798	1.653	1.517	1.120	4.914	12.612	2.086	1.747
RUVO DI PUGLIA	1.457	1.435	1.189	933	4.329	11.930	2.443	2.210
Totale	6.481	5.935	5.007	3.750	17.320	46.157	8.273	7.020

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

Tav. 4 - Nuclei familiari per numero componenti

Comuni	Nuclei familiari	Num. Componenti	1 comp.	2 comp.	3 comp.	4 comp.	5 o più comp.
CORATO	16.206		3.229	3.581	3.373	4.268	1.755
TERLIZZI	9.118		1.742	1.854	1.745	2.532	1.245
RUVO DI PUGLIA	9.325		2.121	2.197	1.830	2.220	957
Totale	34.649	0	7.092	7.632	6.948	9.020	3.957

Tav. 5 - Nuclei familiari monopersonali per classi di età del componente

Comuni	18-29 anni	30-59 anni	60-64	65-69	70-74	75 e oltre
CORATO	113	738	211	294	449	1.423
TERLIZZI						
RUVO DI PUGLIA	162	539	112	154	279	875
Totale	275	1.277	323	448	728	2.298

Tav. 6 - Popolazione immigrata, immigrati minori e donne

Comuni	Popolazione immigrata	di cui minorenni	di cui donne
CORATO	540	125	261
TERLIZZI	317	54	134
RUVO DI PUGLIA	264	57	129
Totale	1.121	236	524

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI E ALTRI ATTORI SOCIALI OPERANTI NELL'AMBITO TERRITORIALE

Tav. 7 - IPAB e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona presenti nei Comuni

Comuni	Denominazione IPAB	Settore di intervento	Num. Dipendenti
CORATO	V. EMANUELE	Anziani	11
TERLIZZI			
RUVO DI PUGLIA			
Totale			11,00

Tav. 8 - Cooperative Sociali aventi sede operativa nei Comuni

Comuni	Cooperativa Sociale	Tipo Coop.	Settore di intervento	Num. Dipendenti
CORATO	CASTORO 1	A	Anziani/Disabili	17
	CASTORO 1	B	Serv. Manut.	3
	GIRASOLI	A	Dipendenze	5
	FABBRICA	B	Inclus. Sociale	7
	ROSIBA	A	Disabili	11
TERLIZZI	MACRAME'	A	minori	6
	ZORBA	A	minori	6
	VIVERE INSIEME	A	disabili	13
	TERLIZZESE	B	incl. sociale	
	PROGETTO 2000	Prod. e lavoro	servizi vari	5
	TERZO MILLENNIO	Prod. e lavoro	servizi vari	20
RUVO DI PUGLIA	NOUS	A	soc/educativo	
	BETANIA	A	anziani	16
	SARTAGO	B	incl.sociale	3
	SOLIDAR. E LAV.	B	incl.sociale	
	COMP.DI STRADA	B	min/fam/tox	40
	SVILUPPO/LAVORO	B	incl.sociale	
	SC. AP. PETER PAN	Prod. e lavoro	minori	24
	SERCOOP	Prod. e lavoro	servizi vari	
RUVO SERVIZI	Società Mista	servizi soc.educ.	42	
Totale				218,00

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

Tav. 9 - Cooperative Sociali impegnate nella gestione di servizi per conto dei Comuni

Comuni	Cooperativa Sociale	Tipo Coop.	Settore di intervento	Num. Dipendenti	Importo progetto affidato
CORATO	GIRASOLI	A	Tossicodip.	5	
	CASTORO	A	Anziani/Disabili	11	
	ROSIBA	A	Disabili	11	
	CORATO GIOVANI	B	Trasporto	7	
TERLIZZI	TERZO MILLENNIO	Prod. e lavoro	ADI	5 €	60.000,00
	TERZO MILLENNIO	Prod. e lavoro	Disabili	4 €	60.000,00
	PROJECT	A	Minori	8 €	35.815,42
	PROJECT	A	Disabili	6 €	46.705,31
	SHALOM	A	ADA	9 €	43.006,43
	SERV. MULTIPLI. I.	Prod. e lavoro	ADA	9 €	14.444,14
	SERV. MULTIPLI. I.	Prod. e lavoro	Disabili	6 €	3.892,11
RUVO DI PUGLIA	BETANIA	A	anziani	16	
	COMP.DI STRADA	A	minori	5	
	NOUS	A	soc/educativo	2	
	SC. AP. PETER PAN	Prod. e lavoro	asilo nido	4	
	RUVO SERVIZI	Società Mista	casa di riposo	13	
	RUVO SERVIZI	Società Mista	centro disabili	12	
	RUVO SERVIZI	Società Mista	trasporto soc.dis.	2	
Totale				54,00	

Tav. 10 - Realtà associative presenti nei Comuni

Comuni	Associazioni di volontariato	Associazioni di promozione sociale	Enti di Protezione civile	Oratori	Altri soggetti
CORATO	6			1	69
TERLIZZI	9	10		8	8
RUVO DI PUGLIA	10	23		9	22
Totale	25	33	0	18	99

Tav. 11 - Organizzazioni di volontariato per settore di intervento

Comuni	Protezione civile	Sociosanitario	Socioculturale	Socioassistenziale	Altri settori
CORATO		3		3	6
TERLIZZI	1	2	4	1	1
RUVO DI PUGLIA	1	6	1	2	10
Totale	2	11	5	6	17

DOTAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI NELL'AMBITO TERRITORIALE

Tav. 12 - Dotazione di strutture residenziali e a ciclo diurno per minori

Comuni	Asili nido	Comunità di tipo familiare	Gruppo appartamento/c omunità alloggio	Centri socioeducativi	Istituto educativo-assist.	Totale
<i>n. strutture</i>						
CORATO		1			1	2
TERLIZZI						
RUVO DI PUGLIA	2	0	0		0	2
<i>n. posti</i>						
CORATO		8			18	26
TERLIZZI						
RUVO DI PUGLIA	23	0	0		0	23
<i>n. utenti nel 2003</i>						
CORATO		5			17	22
TERLIZZI						
RUVO DI PUGLIA	23	0	0	70	93	186

Tav. 13 - Dotazione di strutture residenziali e a ciclo diurno per minori per proprietà

Proprietà	Asili nido	Comunità di tipo familiare	Gruppo appartamento/c omunità alloggio	Centri socioeducativi	Istituto educativo-assist.	Totale
pubblica	1					1
privata	1	1				2
enti religiosi					1	1
IPAB						0
Totale	2	1			1	4

Tav. 14 - Dotazione di strutture residenziali e a ciclo diurno per disabili

Comuni	Centro di aggregazione sociale	Centro diurno socio- educativo	Comunità di tipo familiare	Gruppo appartamento/comu- nità alloggio	Altre strutture	Totale
<i>n. strutture</i>						
CORATO		2				2
TERLIZZI		1				1
RUVO DI PUGLIA	1	1				2
<i>n. posti</i>						
CORATO		30				30
TERLIZZI		25				25
RUVO DI PUGLIA	25					25
<i>n. utenti nel 2003</i>						
CORATO		13				13
TERLIZZI		21				21
RUVO DI PUGLIA	25					25

Tav. 15 - Dotazione di strutture residenziali e a ciclo diurno per disabili per proprietà

Proprietà	Centro di aggregazione sociale	Centro diurno socio- educativo	Comunità di tipo familiare	Gruppo appartamento/comu- nità alloggio	Altre strutture	Totale
pubblica		2				2
privata		2				2
enti religiosi IPAB						
Totale		4				4

Tav. 16 - Dotazione di strutture residenziali e a ciclo diurno per anziani

Comuni	Centro aperto polivalente	Gruppo		Casa Protetta	Casa di riposo	Totale
		appartamento /comunità alloggio	Casa albergo privata			
<i>n. strutture</i>						
CORATO	1			4	1	6
TERLIZZI					1	1
RUVO DI PUGLIA	0	0	0	0	2	2
<i>n. posti</i>						
CORATO	22			298	25	345
TERLIZZI					35	35
RUVO DI PUGLIA					66	66
<i>n. utenti nel 2003</i>						
CORATO	22			360	25	407
TERLIZZI					35	35
RUVO DI PUGLIA					73	73

Tav. 17 - Dotazione di strutture residenziali e a ciclo diurno per anziani per proprietà

Proprietà	Centro aperto polivalente	Gruppo		Casa Protetta	Casa di riposo	Totale
		appartamento /comunità alloggio	Casa albergo privata			
pubblica	0	0	0	0	1	1
privata	1	0	0	0	0	1
enti religiosi	0	0	0	1	2	3
IPAB	0	0	0	1	1	2
Totale	1	0	0	2	4	7

Tav. 18 - Dotazione di altre strutture residenziali

Comuni	Comunità di pronta accoglienza per abusati e maltratt.	Centro di accoglienza per adulti in difficoltà	Mensa	Centri polivalenti	Strutture per madri nubili con figli	Totale
<i>n. strutture</i>						
CORATO						
TERLIZZI		1				1
RUVO DI PUGLIA	0	0	0	0	0	0
<i>n. posti</i>						
CORATO						
TERLIZZI		6				6
RUVO DI PUGLIA						
<i>n. utenti nel 2003</i>						
CORATO						
TERLIZZI		6				6
RUVO DI PUGLIA						

2 CAPITOLO - Gli Obiettivi Strategici e le Priorità del Piano

2.1. Gli obiettivi generali di crescita del sistema del welfare locale

Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito n.3, in coerenza con i principi ispiratori dettati dalla legge n.328/2000, intende creare una rete di servizi non più visti come un insieme di offerte tese ad alleviare o liberare dal bisogno il cittadino in condizioni di difficoltà, ma come un sistema integrato di interventi e servizi tesi a promuovere il benessere sociale dell'intera comunità.

Particolare rilevanza sarà data alla partecipazione di tutti gli attori sociali non soltanto nella programmazione, ma anche nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato degli interventi, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale e nell'ottica della diversificazione e della qualificazione dei servizi.

Il Piano Regionale della Politiche Sociali pone l'accento su:

- **le politiche a favore delle famiglie** tese a supportare i nuclei familiari con particolare riferimento ai componenti fragili: minori, anziani e disabili, nonché a sostenere la coppia, nel ruolo genitoriale e nel percorso di educazione dei figli, attraverso interventi che favoriscano:
 1. la domiciliarità;
 2. le diverse forme di aiuto e di sostegno alla famiglia e alla persona;

- **le politiche per l'inclusione sociale e i diritti di cittadinanza** rivolte a creare un sistema in grado di garantire percorsi di inclusione sociale per tutti gli individui, promuovendo l'esercizio dei diritti di cittadinanza attraverso:
 1. l'accessibilità ai servizi;
 2. la rimozione del disagio;
 3. il contrasto alla povertà.

Con riferimento alle suddette priorità e sulla base di quanto emerso dai Tavoli di Concertazione, obiettivo prioritario di questo Piano Sociale di Zona vuole essere quello di:

- rimuovere gli ostacoli che impediscono uguali opportunità di benessere sociale;
- promuovere politiche incentrate sul rispetto delle diversità e sulla lotta alla disuguaglianza;
- semplificare le procedure di accesso e di fruizione dei servizi, in particolare, per il cittadino in condizioni di disagio e disabilità;
- perseguire la qualità dei servizi.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario investire sulle professionalità sociali in termini di potenziamento e di formazione delle stesse, valorizzando le buone prassi ed il lavoro di rete.

2.2. Gli obiettivi specifici per area prioritaria d'intervento e servizi da potenziare

Gli obiettivi specifici che il Piano Sociale di Zona dell'Ambito n.3 si prefigge di raggiungere sono stati individuati per ciascuna area prioritaria d'intervento.

2.2.1. Area Responsabilità Familiari e Minori

La famiglia, nucleo centrale della società, in questi ultimi anni ha subito profonde trasformazioni tanto da modificarne profondamente il modello tradizionale cui era possibile, finora, fare riferimento.

La crescente instabilità dei legami matrimoniali e la conseguente crescita del numero delle famiglie monogenitoriali con figli minori a carico, il calo della natalità e la riduzione complessiva del numero dei figli per famiglia, il progressivo invecchiamento della popolazione, la maggiore presenza delle donne nel mondo del lavoro, la crescente precarietà del lavoro, stanno caratterizzando sempre più in negativo le relazioni familiari.

Data, inoltre, la carenza sul territorio di strutture di supporto, le donne sono gravate di un carico di lavoro eccessivo e poco condivisibile dentro e fuori la famiglia.

Ne consegue un impoverimento dell'impegno educativo in ambito familiare evidenziato dall'aumento di casi di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile in ambito civile e penale.

I dati raccolti sulla dispersione scolastica evidenziano una correlazione tra l'ingresso nel circuito penale ed il mancato assolvimento dell'obbligo scolastico.

Notevoli difficoltà si incontrano nel reperimento di disponibilità agli affidamenti familiari sia per timori di eventuali ingerenze da parte della famiglia biologica del minore, che per la carenza di adeguato supporto da parte dei servizi.

Obiettivi specifici e aree prioritarie di intervento

- Fornire un supporto ai genitori con figli preadolescenti ed adolescenti, su bisogni inerenti la funzione e gli aspetti importanti dell'esperienza genitoriale;
- Costituire nell'Ambito équipe integrate per l'abuso ed il maltrattamento ai danni dei minori, affido familiare e adozione, con possibilità di concorrere all'utilizzo di fondi destinati ad interventi infrastrutturali pubblici;
- Costruire nuovi asili nido e/o concorrere alla spesa di asili nido esistenti come da linee guida;
- Monitorare attraverso questionari i principali fenomeni sociali che interessano le famiglie;
- Fornire un sostegno psicologico qualificato alle competenze genitoriali ed alla corresponsabilità dei genitori nell' educazione dei propri figli;
- Istituire un servizio di mediazione familiare;
- Promuovere una cultura della maternità e paternità responsabile;
- Sostenere le famiglie in condizione di maggiore svantaggio con particolare attenzione per quelle monogenitoriali e straniere, al fine di favorire l'integrazione e l'intercultura;
- Prevenire le situazioni di crisi familiare e supportare la famiglia in tali condizioni ;
- Sostenere la famiglia come luogo di assistenza (minori, handicap e anziani) anche attraverso il ricorso ad interventi domiciliari;
- Promuovere e sostenere l'affidamento familiare;
- Promuovere attività educative, ricreative e di recupero scolastico;

- Supportare azioni di prevenzione del disagio e del rischio di devianza;
- Realizzare azioni di recupero per minori a rischio di devianza e/o coinvolti in attività criminose attraverso percorsi di formazione e di apprendistato;
- Sostenere l'integrazione socio-educativa dei minori stranieri.

Sulla base dell'analisi del contesto sociale e dell'esame dei servizi esistenti si intende potenziare e/o realizzare interventi finalizzati al benessere della famiglia rispondenti ai bisogni.

Dovranno essere potenziate le pratiche di lavoro comune tra Servizi Specialistici della AUSL e Servizi Sociali dei Comuni, al fine di raggiungere una reale integrazione socio-sanitaria.

Si dovranno, inoltre, attivare azioni che consentano di conciliare la fruibilità dei servizi offerti con i tempi di cura della famiglia, nonché di sostenere la famiglia come luogo privilegiato di assistenza e di supporto alle fragilità.

2.2.2. - Area Autonomia delle Persone Anziane

Il cambiamento della struttura della popolazione con la presenza rilevante degli anziani, richiede una più attenta lettura del fenomeno e l'elaborazione di nuove risposte e strategie.

Permane e purtroppo aumenta la correlazione tra vecchiaia e malattia, tra vecchiaia e dipendenza, tra vecchiaia e solitudine, tra vecchiaia e invalidità.

Pertanto i Comuni dell'Ambito, nell'area di intervento in favore degli anziani, dovranno investire maggiormente, programmando Servizi che favoriscano lo sviluppo di

un progetto di vita della persona anziana, potenziando le capacità residuali e la qualità di vita individuali.

I Servizi promuoveranno, quindi, reti di supporto all'anziano, anche al fine di prevenire l'isolamento, favorendo la domiciliarità di prestazioni di carattere socio-sanitario, assicurando, ove necessario, adeguato sostegno alla famiglia. Tali strategie dovranno favorire la crescita di una città solidale, in grado di coniugare prevenzione e cura con il miglioramento della qualità della vita di relazione.

Obiettivi specifici e aree prioritarie di intervento

- Favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente di vita;
- Sviluppare ed uniformare procedure e modalità di integrazione dei servizi socio-sanitari definendo protocolli operativi condivisi con gli operatori della Sanità;
- Promuovere la domiciliarità attraverso il potenziamento dei Servizi e delle risorse della rete;
- Dare continuità e potenziare la gestione della rete integrata dei servizi socio-sanitari;
- Favorire la mobilità sociale;
- Favorire e/o potenziare la istituzione di centri ricreativi, culturali e di socializzazione;
- Favorire il ruolo attivo dell'anziano nella società, anche attraverso il loro utilizzo in servizi territoriali di utilità sociale.

Sulla base di quanto sopra evidenziato e dei servizi comunque attivi sul territorio, si ritiene di dover potenziare quei servizi che favoriscono l'autonomia e la permanenza in casa dei cittadini anziani, in particolare l'assistenza domiciliare sociale e integrata, il telesoccorso.

Si dovrà, inoltre, istituire il servizio trasporto sociale al fine di favorire la mobilità dei cittadini anziani e la loro piena integrazione ed autonomia.

Altra attenzione sarà posta, sulla base di quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1871 del 30/11/2004, alla fornitura di climatizzatori, anche al fine di migliorare le condizioni abitative della popolazione anziana.

2.2.3. - Area Sostegno per i Cittadini con Disabilità

Per garantire interventi positivi nell'area d'intervento della disabilità, è indispensabile ridurre al minimo la distanza tra i Servizi e le famiglie, che vanno viste come portatrici di diritti sanciti dalle leggi.

Ne deriva che i gli interventi dovranno, quindi, essere mirati alle famiglie, soggetti di diritto e calibrati a seconda della condizione e del bisogno delle persone con disabilità.

Per disabili limitati in "attività minori", infatti, il bisogno primario consiste nella possibilità di poter trovare momenti e spazi per attività lavorative e di socializzazione; per disabili limitati in "attività maggiori", sono necessari interventi di aiuto alla persona; mentre per i più gravi è necessario formulare progetti personalizzati di assistenza domiciliare integrata, condivisi con le famiglie, che spesso non riescono a gestire adeguatamente i problemi presenti.

Determinante nell'elaborazione delle azioni da programmare in favore dei disabili, sarà l'aggancio al territorio, riconosciuto come un fattore di primaria importanza per realizzare forme di partecipazione diretta dei cittadini portatori di handicap.

Tutto ciò in relazione all'obiettivo di sostenere lo sviluppo della persona, rimuovendo gli impedimenti individuali, familiari e sociali, attraverso la disponibilità di

tutta una serie di opportunità e di stimoli che tendano a ridurre i fattori di squilibrio, di discriminazione e di emarginazione.

Obiettivi specifici e aree prioritarie di intervento

- Garantire interventi di assistenza domiciliare come sostegno alla famiglia, oltre che alla persona;
- Diversificare gli interventi per assicurare forme di assistenza ai soggetti disabili privi di validi supporti familiari;
- Promuovere azioni e programmi di aiuto alla persona per l'integrazione nel contesto sociale;
- Promuovere interventi diretti a favorire la mobilità individuale;
- Soddisfare bisogni di relazione e di socializzazione.

Prioritaria, rimane, comunque la realizzazione di azioni che favoriscano la piena integrazione delle persone diversamente abili, non creando opportunità settoriali, bensì favorendo la reale accessibilità di quelle rivolte alla totalità dei cittadini, ivi compreso la fruizione dei servizi territoriali.

2.2.4. - Area Azioni di Contrasto alla Povertà, Inclusione Sociale e Immigrati

Questa specifica area di intervento mira a perseguire una serie di obiettivi rivolti a cittadini, rientranti in una condizione socio-economica di povertà, che hanno difficoltà

nel trovare e mantenere una attività lavorativa e, talvolta, presentano gravi fattori di svantaggio sociale.

E' bene precisare che la stessa definizione della parola povertà non è univoca: i processi, individuali e sociali, che generano povertà o rischio di povertà, sono molteplici ed è complesso leggere ed interpretare la rapidità di questo fenomeno che colpisce, indistintamente, anche cittadini in possesso di un titolo di studio superiore e/o laurea.

I casi di povertà, emersi nel territorio dell'Ambito, sono legati soprattutto a vicende individuali e processi di disadattamento (esperienza carceraria, disabilità psico-fisiche, dipendenze diverse, ecc...), sia a casi di famiglie con genitori adulti in età lavorativa, sostenute da un solo reddito basso o discontinuo.

A questa tipologia si aggiunge anche un congruo numero di cittadini stranieri senza occupazione o con una occupazione precaria.

Da evidenziare, inoltre, è anche la presenza nei tre Comuni di svariate forme di lavoro sommerso e/o scarsamente retribuito.

Obiettivi specifici e aree prioritarie di intervento

- Attivare percorsi integrati di formazione e di accompagnamento all'emersione del lavoro sommerso, ovvero all'inserimento lavorativo, anche finalizzati all'integrazione soci-lavorativa dei soggetti deboli;
- Riqualificare e omogeneizzare nell'Ambito il servizio di sostegno economico;
- Sostenere l'integrazione in particolare nei settori dell'occupazione e delle politiche abitative;
- Attivare percorsi finalizzati al recupero dell' autostima e della presa di coscienza delle risorse personali;

- Sostenere la formazione professionale per l'inserimento lavorativo delle donne, con particolare riferimento ai lavori di cura delle persone e alla nuova imprenditorialità nel settore sociale;
- Armonizzare i tempi di vita con i tempi del lavoro ed i momenti di cura della famiglia, anche mediante l'attivazione e/o il potenziamento di servizi già previsti nell'area delle responsabilità familiari e minori.

Per favorire le azioni di contrasto alla povertà, si ritiene di dover sviluppare l'integrazione tra il mondo sociale e quello produttivo potenziando la fragile rete di rapporti lavorativi, prevedendo l'attivazione di borse lavoro per consentire il graduale reinserimento dei soggetti esclusi dal mondo del lavoro.

Un'altra priorità di intervento consisterà nel potenziamento di partnership con gli altri attori sociali del territorio.

2.2.5. - Area Interventi per il Reinserimento Sociale dei soggetti con Dipendenze

L'approccio alle dipendenze e alla rimozione del disagio non può essere focalizzato solo in un ottica sanitaria, ma bisogna ricercare le cause nel tessuto sociale, nelle difficoltà di crescita, di socializzazione, di integrazione sociale che portano a nuove forme di marginalità e devianza.

Occorre, pertanto, attivare politiche sociali che mirino da un lato a prevenire i comportamenti devianti, dall'altro interventi che assicurino forme di risposta alle emergenze, di recupero e reinserimento sociale.

Obiettivi specifici e aree prioritarie di intervento

- Assicurare servizi flessibili e sinergie con i servizi specialistici territoriali e del privato sociale;
- Promuovere la creazione di un Tavolo permanente tra le realtà del territorio;
- Sostenere interventi di prevenzione primaria con il coinvolgimento di gruppi di auto mutuo aiuto, stimolando la loro costituzione;
- Sviluppare azioni di supporto ai rischi sociali connessi allo stato di dipendenza (perdita del lavoro, affetti, esperienze detentive);
- Supportare le famiglie;
- Garantire forme di risposta alle emergenze e luoghi di incontro per realizzare interventi di recupero e reinserimento;
- Garantire azioni di informazione ed orientamento promuovendo il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti con dipendenza.

Alla luce di quanto evidenziato, si ritiene di dover continuare a garantire il mantenimento dei servizi già attivati nell'ambito e precisamente: la comunità semiresidenziale (Corato), il centro notturno a bassa soglia (Terlizzi), centro di ascolto, informazione, formazione e orientamento al lavoro (Ruvo di Puglia).

Occorre, inoltre, promuovere percorsi di educazione alla salute finalizzati a prevenire stili e comportamenti a rischio, favorendo il protagonismo dei giovani e la valorizzazione del gruppo dei pari, nonché interventi di sensibilizzazione della comunità ai problemi alcolcorrelati,

2.2.6. - Area Azioni di Sostegno della Tutela della Salute Mentale

La promozione della salute mentale non è di competenza esclusiva della "sanità" in quanto trova preciso riferimento nella dimensione sociale del disagio, dei contesti che lo producono e alla necessità che tutti gli attori sociali se ne facciano carico.

Soprattutto per la salute mentale, pertanto, occorre affrontare il lavoro sociale di rete e comunità con un pensiero forte sulla centralità della persona che merita la massima attenzione ed adeguati investimenti di risorse.

Occorre, di conseguenza, una maggiore chiarezza e definizione dei ruoli al fine di pervenire all'integrazione operativa tra i Servizi istituzionali e le reti informali del territorio.

Obiettivi specifici e aree prioritarie di intervento

- Promuovere forme di sostegno alle famiglie, anche mediante il potenziamento e/o la creazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto;
- Prevedere protocolli operativi chiari tra Servizi coinvolti per la presa in carico del soggetto;
- Adottare programmi di aiuto alle famiglie a sollevamento del compito di cura;
- Favorire l'integrazione e la vita lavorativa, relazionale e sociale;
- Promuovere la qualità dei servizi esistenti e la loro integrazione;
- Promuovere un Tavolo permanente tra realtà territoriali istituzionali e non.

Alla luce di quanto evidenziato si ritiene che il Piano di Zona dell'Ambito dovrà curare maggiormente i collegamenti tra i Servizi operanti sul territorio, con il

coinvolgimento delle reti informali (famiglie, associazioni di famiglie, associazioni di volontariato, culturali e di promozione sociale, ecc.).

Al fine, inoltre, di favorire la domiciliarità e il sostegno dei cittadini con disagio psichico dovranno essere previste forme di intervento socio-assistenziale a sostegno del reddito del nucleo familiare e dell'utente.

2.3. La rete dei livelli essenziali di assistenza: LEA e LIVEAS

L'articolo 22 della Legge n. 328/2000 prevede che il *Sistema integrato di interventi e servizi sociali* garantisca al cittadino l'erogazione di alcune prestazioni essenziali che rappresentano i *livelli essenziali delle prestazioni di assistenza sociale*, i cosiddetti LIVEAS.

Questi livelli essenziali garantiscono un sistema di prestazioni e servizi sociali rivolto alle persone ed alle famiglie, per la promozione di una migliore qualità della vita e cittadinanza sociale, nonché pari opportunità e tutela ai soggetti più deboli.

La Legge Regionale n. 17/03, all'art. 8, ha fissato i livelli delle prestazioni essenziali da assicurare con i Piani di Zona, in ogni Ambito territoriale:

- Il servizio sociale professionale;
- Il servizio di segretariato sociale per l'informazione e la consulenza ai cittadini;
- Il servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza;
- Il servizio di assistenza domiciliare per soggetti e nuclei familiari con fragilità sociali e il servizio di assistenza domiciliare integrata per le prestazioni di cura domiciliari sociali e sanitarie integrate;
- Le strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali;
- I centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario.

Partendo dalle indicazioni contenute nella normativa di riferimento, i livelli essenziali, che costituiscono un punto di riferimento irrinunciabile nella

programmazione del presente Piano, sono stati adeguati sulla base delle esigenze della realtà locale e sono stati correlati agli obiettivi di priorità sociale individuati per l'Ambito territoriale.

In particolare sono stati individuati i seguenti servizi:

- Il Servizio Sociale Professionale;
- La Porta Unica di Accesso comprensiva del Servizio di Segretariato Sociale;
- I Servizi di Assistenza Domiciliare a famiglie, minori, anziani e disabili.

L'AUSL, da parte sua, assicurerà i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA) di cui al DPCM del 29/11/2001, secondo le modalità che la Commissione Regionale Socio-Sanitaria detterà attraverso apposite linee guide, in cui tra l'altro saranno definiti i termini della compartecipazione dell'AUSL, del Comune e dei cittadini utenti.

2.4. Compiti, ruoli e strategie per l'integrazione socio-sanitaria

Con la legislazione degli ultimi anni, l'integrazione socio-sanitaria ha assunto un valore/obiettivo centrale, attorno al quale far ruotare le tematiche attinenti le reti di protezione sociali, le politiche sociali integrate, le attività ad elevata integrazione socio-sanitaria.

Acquisire questo concetto e farlo proprio, richiede un cambiamento culturale: significa uscire da un'ottica settoriale ed aprire un confronto ed una collaborazione con le altre realtà istituzionali e non, presenti nella comunità locale, salvaguardando contestualmente la diversificazione e l'autonomia propria di ogni realtà.

Solo con tali presupposti è possibile parlare di integrazione come "processo" in continua evoluzione che coinvolge una molteplicità di soggetti.

L'integrazione socio-sanitaria presuppone l'approccio unitario alla persona ed ai suoi bisogni, che deve coinvolgere, sin dalla fase di programmazione, l'AUSL, gli Enti Locali e i soggetti che sul territorio rappresentano gli attori del sistema integrato di interventi e servizi.

L'integrazione socio-sanitaria è un processo di incontro di responsabilità fra i livelli istituzionali, gestionali, professionali e comunitari, necessari per la realizzazione di politiche unitarie nel territorio, per la gestione ottimale delle risorse.

Di fronte ai bisogni complessi e multifattoriali delle persone e delle famiglie, occorre assicurare risposte unitarie ed integrate, con particolare riguardo alle persone anziane, disabili, persone con problemi di dipendenza, malati mentali, area materno-infantile.

La legge 328/2000, all'art. 3, stabilisce che gli Enti Locali provvedono alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, prevedendo ambiti di collaborazione congiunta con l'AUSL.

Pertanto, condividendo il principio che l'integrazione con le parti sociali aggiunge valore all'assistenza sanitaria e sociale, migliorandone l'efficacia e garantendone la continuità, questo Ambito territoriale e l'AUSL BA/1 intendono mettere in atto, sin dalla prima annualità, ogni strategia per pervenire all'integrazione socio-sanitaria per i seguenti servizi:

- Continuità del servizio di assistenza domiciliare integrata rivolta a n. 80 anziani distribuiti per i tre Comuni dell'Ambito (n. 40 per Corato - n. 20 per Terlizzi - n. 20 per Ruvo di Puglia);
- Adesione in continuità, per la durata del PdZ 2005-2007, al protocollo di intesa con il Comune di Terlizzi per la gestione del Centro Sociale annesso al Presidio Riabilitativo;
- Attuazione della Porta Unica di Accesso;
- Costituzione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale.

Di conseguenza, l'integrazione sociosanitaria viene promossa su tre livelli:

ISTITUZIONALE

Evidente è la necessità di costruire luoghi di lavoro comune, in cui tutti gli attori siano impegnati a ricercare e negoziare accordi in una prospettiva di crescente collaborazione ed integrazione delle politiche e degli interventi sociali e sanitari. E' opportuno, pertanto, che il Comitato dei Sindaci trovi coincidenza con il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, così che le medesime cariche istituzionali e le medesime persone possano incontrarsi per discutere di politiche sanitarie, sociali, sociosanitarie con continuità di considerazioni e di valutazioni in merito a scelte specifiche.

GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

E' necessario che l'ASL ed i Comuni lavorino per l'attuazione dell'integrazione sociosanitaria sul piano gestionale ed organizzativo, al fine di raccordare le risorse e di operare in un contesto di collaborazione e di omogeneità rispetto ai livelli decisionali ed alle procedure di gestione.

Si è ritenuto, pertanto, individuare due luoghi organizzativi attraverso i quali garantire lo svolgimento delle funzioni essenziali:

- **La Porta Unica di Accesso** al sistema di rete degli interventi e servizi sociali e sanitari, che garantisca a tutti i cittadini una lettura integrata dei bisogni, evitando duplicati di richieste e frammentarietà di risposte.
- **La Unità di Valutazione Multidimensionale** per la valutazione multiprofessionale del bisogno e la presa in carico coordinata da parte dei servizi.

PROFESSIONALE

Al fine di porre in essere prestazioni appropriate ed efficaci, è di rilevante importanza l'integrazione tra le diverse professionalità provenienti dal contesto sociale e dal contesto sociosanitario, affinché si realizzi una efficace valutazione multidisciplinare del bisogno per definire un piano di lavoro integrato e personalizzato.

2.5. La qualità del sistema sociale

La verifica dei risultati, attraverso la valutazione della qualità e dell'efficacia delle prestazioni, è un elemento essenziale, previsto dalla Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, n. 328/2000.

Per le istituzioni pubbliche, adeguati livelli di qualità, di efficienza ed efficacia nel soddisfacimento delle aspettative dei cittadini diventano elementi essenziali di legittimazione del loro stesso ruolo.

All'Ente Pubblico, inoltre, ai sensi della legge n. 328/2000 e della legge regionale di attuazione n. 17/2003, spetterà il delicato ruolo di verificare la qualità dei soggetti privati che erogano prestazioni sociali mediante le procedure di autorizzazione ed accreditamento degli stessi.

La qualità è un elemento che si riferisce a diversi aspetti del servizio erogato. Riguarda gli standard delle prestazioni, la professionalità degli operatori, il possesso dei requisiti necessari al funzionamento, le modalità gestionali, il sistema informativo mediante la carta dei servizi.

La necessità di valutare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, nel passato, per i Comuni dell'Ambito, ha interessato, in via sperimentale, solo determinate progettazioni di settore (interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, attuati ai sensi della legge 285/97, monitoraggio dei bisogni di particolari fasce di popolazione, ecc.).

Con l'avvio del Piano Sociale dell'Ambito, tale strategia di lavoro dovrà essere assunta regolarmente come prassi per le politiche sociali avviate.

Così come prevede il Piano nazionale degli interventi e servizi sociali, la qualità è posta a livello di sistema costituito da un insieme di procedure , regole, incentivi, controlli, per assicurare che gli interventi e servizi sociali siano orientati al raggiungimento di:

- efficacia dei metodi e degli interventi;
- uso ottimale delle risorse impiegate;
- sinergie con le risorse del territorio;
- verifica e riorientamento continuo delle strategie;
- adeguatezza delle risposte ai bisogni;
- valutazione dei risultati.

L'intervento di monitoraggio, verifica e valutazione dovrà interessare costantemente l'attuazione del Piano di Zona, avviando modalità di valutazione partecipata degli interventi da parte degli attori sociali, con attenzione a:

- risultati;
- processi;
- impatto sul sistema locale dei servizi;
- organizzazione delle strutture di Piano (coordinamento istituzionale, ufficio di Piano, ecc.).

I risultati che si potranno raggiungere riguardano la possibilità di:

- attivare un "processo scientifico" che supporti la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali locali;
- verificare la rispondenza dei servizi attivati ai bisogni espressi dalla popolazione;
- permettere la riproducibilità degli interventi;
- rendere visibili all'esterno i risultati raggiunti;
- permettere la futura pianificazione;
- individuare indicatori di qualità e strumenti di verifica e valutazione.

2.6 Azioni di sistema

Le azioni di sistema sono servizi che sostengono la programmazione, la realizzazione e la valutazione del sistema dei servizi sociali e ne permettono l'operatività, l'efficacia, la continuità e la crescita.

Le azioni di sistema individuate nel Piano sono:

Servizio sociale professionale

Un ruolo di primaria importanza è rivestito dagli assistenti sociali impegnati nella corretta decodificazione della domanda sociale, nella presa in carico della persona e della famiglia e nella predisposizione di piani personalizzati anche con azioni trasversali ai vari servizi specialistici.

Il servizio sociale, inoltre, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi socio-sanitari.

I Comuni dell'Ambito non disponendo di un numero adeguato di operatori, in particolar modo per il Comune di Terlizzi, punteranno a potenziare gli organici.

Formazione

Si intendono promuovere percorsi di formazione permanente, finalizzati ad ottimizzare la costruzione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, che privilegi l'integrazione tra professionalità "sociali" e "sanitarie".

Particolare attenzione sarà posta alla supervisione del lavoro sociale, che, per le sue caratteristiche, è una delle professioni a forte rischio di bourn-out.

Porta Unica di Accesso

Il carattere universale che definisce il nuovo sistema di welfare locale si esprime pienamente nella Porta Unica di Accesso al Sistema dei Servizi Sociali e Sociosanitari la quale, rivolgendosi alla totalità e generalità dei cittadini, supera di fatto la frammentarietà dell'accesso, fattore di ostacolo e di non comunicazione tra il sistema ed i cittadini.

Elemento cardine della Porta Unica di Accesso è il servizio di Segretariato Sociale che garantisce capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro nonché funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

Il Segretariato Sociale viene assicurato dal Servizio Sociale professionale e risulterà più efficace se attuato in modo collaborativo tra gli attori sociali della rete territoriale.

Il servizio sarà gratuito per tutti i cittadini.

Servizio di pronto intervento sociale

I Comuni dell'Ambito, in particolare Corato e Ruvo di Puglia, assicurano la gestione delle situazioni di emergenza con il servizio di reperibilità garantito dagli Assistenti Sociali. Tale servizio sarà esteso anche nel Comune di Terlizzi.

3. CAPITOLO - Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell' AMBITO

3.1. La gestione associata tra Comuni per l'esercizio delle funzioni sociali e il percorso di associazionismo intercomunale: forma giuridica scelta, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci. - Il Coordinamento istituzionale.

I Comuni di Terlizzi, Ruvo di Puglia e Corato, appartenenti al distretto socio-sanitario n. 3 dell'A.U.S.L. BA/1, hanno attivato tutte le procedure per adottare il Piano Sociale di Zona di cui all'art. 9 della L.R. n.17/2003, al fine di realizzare ed assicurare nel proprio ambito territoriale, come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strumentali nonché delle procedure di gestione amministrativa.

A tal fine, la Conferenza di Sindaci dei predetti tre Comuni, nella seduta del 30 luglio 2004, ha individuato **Corato quale Comune capofila** del piano sociale di zona, pur riconoscendo "*pari dignità*" a tutti i Comuni dell'ambito. Detta scelta riviene dalle risultanze delle attività di cui all'ex lege 285/97, già realizzate in forma associata dai tre Comuni dell'Ambito nr 3.

Con successivi atti le rispettive Giunte Comunali (per Terlizzi con delibera di G.C. n.226 del 27/09/2004, per Corato con delibera di G.C. n. 224 del 14/10/2004, per Ruvo di Puglia con delibera di G.C. n. 224 del 30/09/2004), hanno approvato il **protocollo d'intesa** tra i Comuni di Terlizzi, Ruvo di Puglia e Corato che ha riconosciuto sia il ruolo del Comune Capofila che l'**intesa**, di valenza strategica, raggiunta **con la A.U.S.L. BA/1 per l'integrazione socio- sanitaria**, onde realizzare un sistema integrato d'interventi e servizi sociali.

Il processo di predisposizione del PdZ è avvenuto con l'attivazione dell'organismo politico a livello di ambito e, precisamente, con l'istituzione del **Coordinamento Istituzionale**, giusto verbale n. 1 del 15.11.2004. Detto Organismo si è fatto carico di assicurare una programmazione coordinata degli interventi nel rispetto sia degli indirizzi dettati dal piano regionale per le politiche sociali sia delle risultanze dei **tavoli di concertazione** a cui si è pervenuti a conclusione del percorso di seguito riportato .

Infatti , a mezzo di manifesto divulgativo è stato rivolto, a tutte le realtà locali del privato sociale ivi compreso le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, invito a manifestare interesse per la costruzione partecipata del piano di zona. Si è tenuta a Corato, in data 15/11/2004, apposita Conferenza Intercomunale a cui hanno partecipato anche i soggetti pubblici che di diritto concorrono alla programmazione del Piano di Zona (A.U.S.L., Provincia, I.P.A.B o Aziende pubbliche di servizi alla persona, Istituzioni Scolastiche, Tribunale per i Minorenni, Ministero della Giustizia - Centro Servizio Sociale Adulti e Ufficio Servizio Sociale Minori, Centro per l'Impiego, altri soggetti pubblici).

E' stata, quindi, attivata la rete dei soggetti pubblici, del privato sociale e delle Organizzazioni Sindacali, i cui rappresentanti hanno partecipato ai Tavoli di Concertazione, suddivisi per aree tematiche, giusta verbale del Coordinamento Istituzionale n. 2 del 15.11.2004, lavori terminati in data 16/12/04 e incentrati

sull'individuazione, in base all'analisi della domanda e dell'offerta, dei bisogni e delle relative priorità di intervento, come da verbali regolarmente sottoscritti.

Inoltre, i Comuni di Corato - Terlizzi - Ruvo di Puglia, cui è riservata la titolarità delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare nell'ambito nr 3, al fine di realizzare la gestione associata hanno individuato nella **Convenzione** lo strumento giuridico idoneo. Tale forma associativa resterà in essere per un arco temporale non inferiore al primo anno di attuazione del Piano Sociale di Zona, nelle more di una più approfondita valutazione delle forme di gestione associata dei servizi all'interno dell'ambito territoriale, e definirà ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni aderenti, nonché la distribuzione delle responsabilità e la definizione della forma di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, con il riparto delle corrispondenti risorse economiche.

3.2. L'Ufficio di Piano ed il disciplinare di funzionamento dell'Ufficio di Piano. La dotazione di risorse umane, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra U. di P. e Comuni

Un apposito gruppo di lavoro composto da i Responsabili dei Servizi Sociali , dagli Assistenti Sociali e da personale Amministrativo Comunali dei tre Comuni hanno avviato le attività propedeutiche alla elaborazione del piano, collaborando, ognuno per la propria competenza, alla stesura del presente Piano.

Detto gruppo di lavoro, ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di programma lascerà il passo all' **Ufficio di piano**, struttura tecnica preposta all'attuazione e gestione del piano sociale di Zona nonché strumento di supporto giuridico- finanziario e

sociale al Coordinamento Istituzionale. Il disciplinare di funzionamento del predetto ufficio sarà adottato entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo.

A tal proposito si evidenzia che L'Ufficio di piano dell'Ambito territoriale nr 3 è stato istituito dal Coordinamento istituzionale con verbale nr 3 del 10.02.2005 la cui composizione è costituita, inizialmente dalle risorse professionali comunali.

3.3. Le forme di gestione dei Servizi: i casi di affidamento ad Aziende Pubbliche di Servizi, le modalità di esternalizzazione dei servizi, i rapporti tra Enti locali e Terzo Settore.

3.4. Il sistema delle regole nell'ambito territoriale: il regolamento di accesso per la compartecipazione finanziaria, il regolamento per l'affidamento dei servizi.

I Comuni dell'Ambito nr 3 hanno condiviso, in sede di accordo di programma, l'opportunità di esternalizzare i servizi mediante affidamento a terzi con procedure ad evidenza pubblica.

I Comuni, inoltre, al fine di attuare la sussidiarietà orizzontale nei servizi sociali, intendono riconoscere il Terzo Settore quale componente primaria sia per l'individuazione dei bisogni che per la cooprogettazione e realizzazione concertata degli interventi.

A tal fine, l'Accordo di programma prevede l'impegno ad adottare, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione, il **Regolamento unico per l'affidamento dei servizi** .

Il predetto accordo prevede, altresì, l'impegno di adottare , entro centottanta giorni dalla sottoscrizione, ulteriori strumenti giuridici quali il **Regolamento unico per per l'accesso alle prestazioni** socio assistenziali , nonché il **Regolamento ISSE per la compartecipazione** , da parte degli utenti, al costo delle prestazioni, per i servizi di ambito. Tanto al fine di perseguire l'obiettivo della gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali attraverso la condivisione sia del sistema di regole per l'organizzazione dei Servizi e l'accesso degli utenti , sia delle risorse economiche, professionali e strutturali nonché delle procedure di gestione amministrativo-contabile di monitoraggio e rendicontazione

3.5. L'organizzazione dei servizi dell'welfare d'accesso.

3.6. Il monitoraggio e la valutazione del Piano di Zona.

I punti essenziali su cui si fonda l'organizzazione dei servizi del welfare d'accesso sono individuati nei concetti di centralità **del cittadino, sussidiarietà orizzontale e qualità dei servizi.**

Infatti il cittadino dell'ambito territoriale è coinvolto quale parte attiva nel processo di riforma , restando in capo agli Enti locali, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi e i servizi sociali, il ruolo di garante dei servizi e, nel contempo, di propulsore nell'attivazione dei processi di coinvolgimento degli Organismi del Terzo Settore.

Con l'attivazione dello **Sportello unico di accesso**, punto fermo della rete del welfare territoriale, sarà rivoluzionato il modello di erogazione del servizio: non più

attivato su domanda e/o emergenza bensì inteso ad "accompagnare" l'intera collettività.

Tra i vari strumenti da utilizzare per valutare la qualità dei servizi risulta essenziale e prioritario monitorare il grado di raggiungimento degli obiettivi in rapporto sia ai tempi che alle modalità. Il **sistema del monitoraggio** è inteso quale strumento di confronto tra la fase della programmazione e quella della attuazione e consente, altresì, la **valutazione** anche ai fini di eventuali interventi correttivi.

La stesura del presente atto ha spinto i Comuni ad effettuare una attenta analisi dei bisogni e dei servizi esistenti, rendendoli consapevoli della estrema necessità di dotarsi di strumenti per l'analisi dei punti di forza e di criticità, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare i servizi esistenti nel rispetto della domanda;
- individuare validi indicatori di impatto e di risultato delle azioni;
- non disperdere le risorse economiche e professionali;
- ricavare utili indicazioni che orientino le politiche sociali;

Il perseguimento dei predetti obiettivi appare più facilmente raggiungibile con il coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso le organizzazioni sociali .

4. CAPITOLO - La programmazione finanziaria

4.1. Il quadro delle risorse del Fondo Unico di Ambito per fonte di finanziamento e l'allocazione delle risorse disponibili per area prioritaria.

4.2. Il Quadro delle risorse per singolo Comune.

4.3. Allegato B

4.4. I quadri riassuntivi della spesa Sociale 2001-2003 dei Comuni.

L'ambito territoriale nr 3 ha adottato i criteri di riparto fondi destinati alla realizzazione del Piano sociale di Zona come previsto dalla legge Regionale 17/2003 e dal Piano regionale sulle Politiche Sociali.

Le risorse proprie dei tre Comuni risultano essere aggiuntive e non sostitutive rispetto alle risorse del Fondo nazionale delle Politiche sociali e alla altre risorse regionali.

I Comuni dell'ambito territoriale nr 3 hanno l'obiettivo di tendere al raggiungimento della omogeneità della spesa pro-capite.

Il presente Piano di zona, come formalizzato dall'Accordo di programma, si prefigge l'obiettivo di avviare e mettere a regime la gestione associata dei servizi e delle prestazioni nell'ottica di ottimizzare le prestazioni, l'utilizzo delle risorse economiche e professionali dell'ambito.

Si precisa che la spesa totale del Piano di Zona è pari ad € 3.017.077,84 di cui € 1.413.919,64 per servizi ed interventi con valenza di Ambito, da attivare nel triennio 2005/2007, ed € 1.603.158,20 per servizi ed interventi sempre rientranti nelle

attività di Ambito, ma gestiti singolarmente dai Comuni nel triennio . Il Prospetto di seguito riportato evidenzia, altresì, l'entità delle risorse messe a disposizione del piano da ogni singolo Comune

PROSPETTO RIEPILOGATIVO FONDI TRIENNIO 2005/2007

COMUNI	FONDO NAZIONALE	FONDO REGIONALE	FONDI COMUNALI	TOTALE
CORATO	€ 823.956,69	€ 143.302,45	€ 318.523,95	€ 1.285.783,09
TERLIZZI	€ 486.764,68	€ 94.583,49	€ 268.965,69	€ 850.313,86
RUVO	€ 550.481,80	€ 91.228,47	€ 239.271,04	€ 880.981,31

Per quanto attiene la programmazione di Ambito riportante l'allocazione delle risorse per Aree prioritarie si rinvia all'allegata scheda "A" debitamente compilata.

Relativamente ai servizi extra piano, da realizzare unicamente con fondi di bilancio dei tre Comuni, alla luce anche di affidamenti in corso, si rinvia all'allegata scheda "C" debitamente compilate e relative relazioni sintetiche allegate.

Per quanto attiene, invece, la spesa sociale 2001/2003 dei tre Comuni si rinvia alle allegate schede "D1" e "D2" debitamente compilate.

A riguardo si precisa, inoltre, che le risorse del FNPS e Comunali sono state ripartite nel triennio 2005-2007.

4.5. La spesa sociale pro-capite dei Comuni e la spesa sociale pro-capite dell'Ambito.

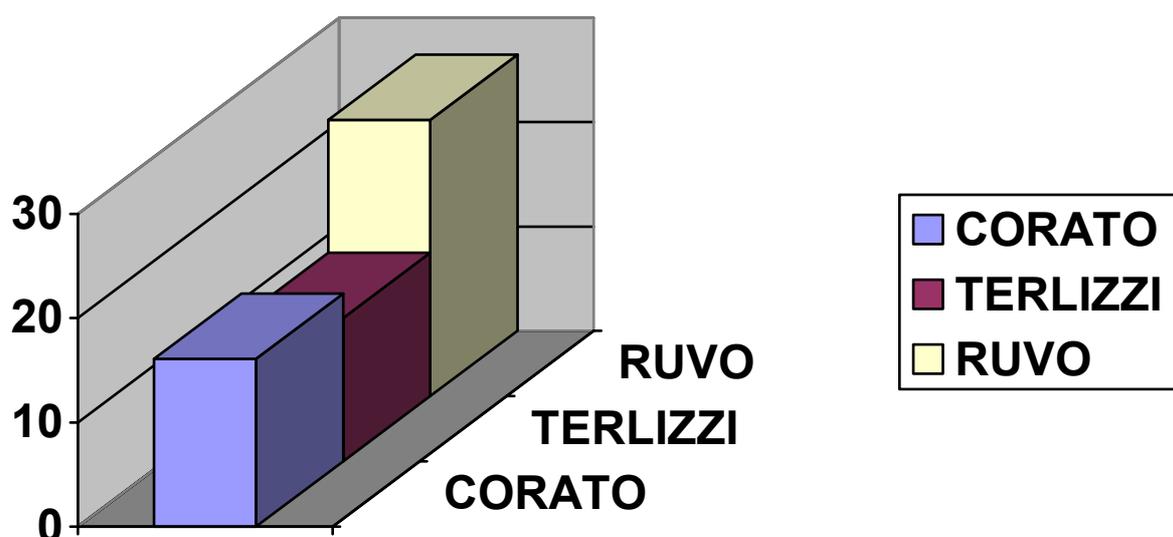
La spesa sociale prevista nel presente piano è confermata in misura pari a quella già consolidata nel corso del triennio 2001/2003. Come si evince dal quadro sinottico di seguito riportato la percentuale di spesa socio-assistenziale nell'anno 2003 rispetto alla spesa corrente del Titolo I del bilancio a consuntivo dell'esercizio finanziario 2003 è differente per ogni Comune; nello specifico è pari al 26% per il Comune di Ruvo, al 16,08% per il Comune di Corato e al 13,74% per il comune di Terlizzi. Dall'esame dei dati si rileva, altresì, che la spesa pro-capite è pari ad € 144,31 per il Comune di Ruvo, ad € 75,87 per il Comune di Corato ed € 68,63 per il Comune di Terlizzi

COMUNI AMBITO TERRITORIALE NR 3

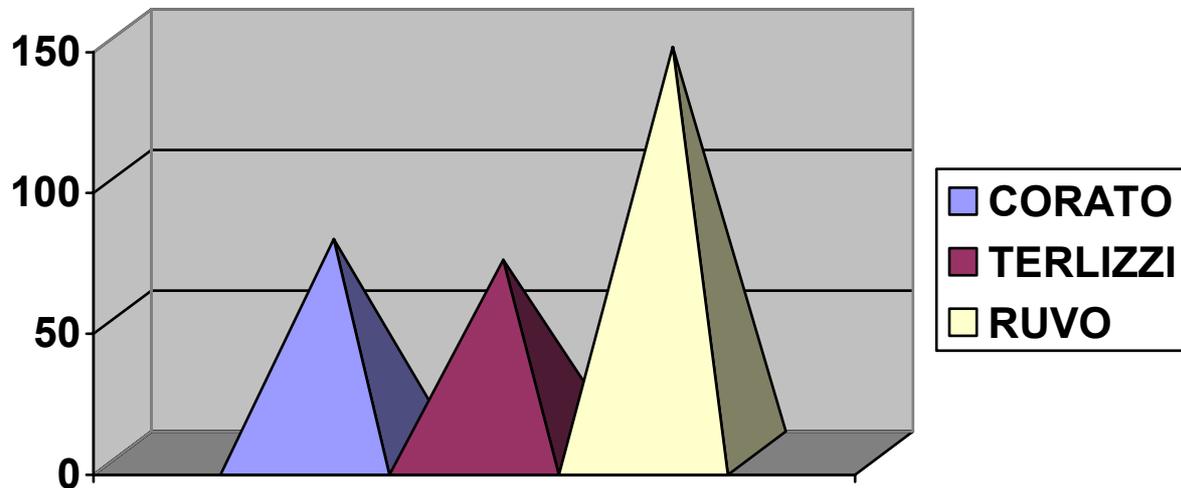
Analisi della spesa sociale

COMUNI	SPESA SOCIO ASS.LE 2003	SPESA TITOLO I 2003	PERCENTUALE	ABITANTI	SPESA PRO- CAPITE
CORATO	€ 3.543.456,22	€ 22.031.091,97	16,08 %	46.702	€ 75,87
TERLIZZI	€ 1.884.113,98	€ 13.960.361,75	13,74 %	27.452	€ 68,63
RUVO DI P.	€ 3.741.172,90	€ 14.132.614,99	26,47 %	25.924	€ 144,31

**PERCENTUALE SPESA SOCIALE
SU SPESA CORRENTE 2003**



SPESA PRO CAPITE COMUNI AMBITO NR 3

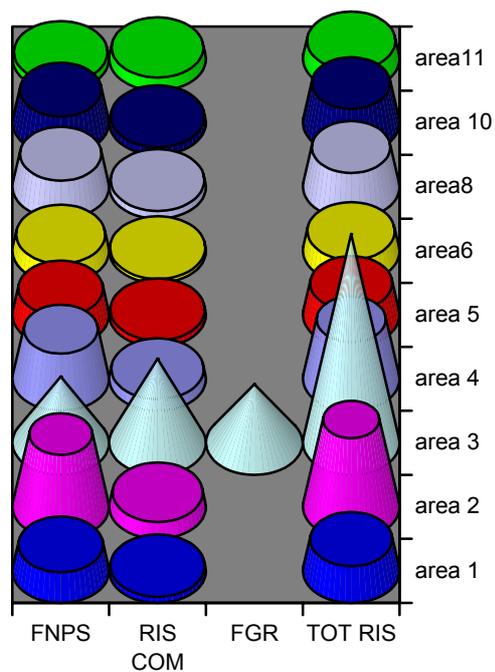


SPESA PRO-CAPITE AMBITO

L'elaborazione dei dati consente di prendere atto che la popolazione dell'Ambito ammonta a circa 100.000 abitanti e che la spesa complessiva di € 9.168.743 consente una spesa pro-capite di Ambito pari ad € 91,61.

<i>SPESA SOCIALE AMBITO</i>	<i>€ 9.168.743,00</i>
<i>RESIDENTI AMBITO</i>	<i>100.000</i>
<i>SPESA PRO- CAPITE AMBITO</i>	<i>€ 91,687</i>

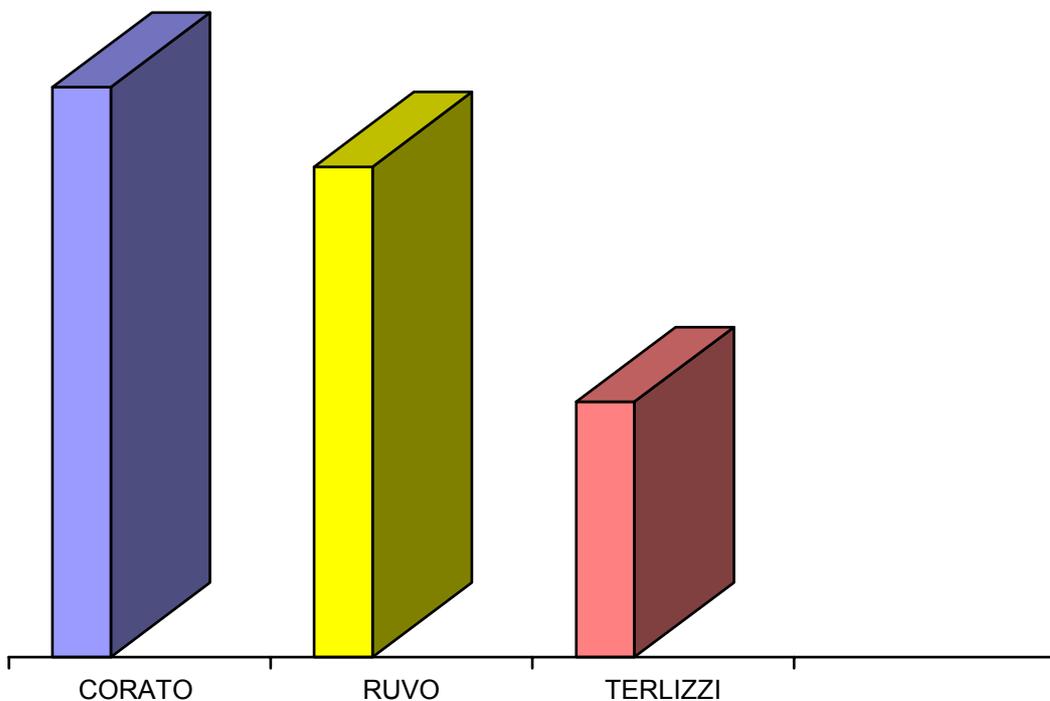
QUADRO COMPLESSIVO RISORSE PER AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO PIANO DI ZONA 2005-2007



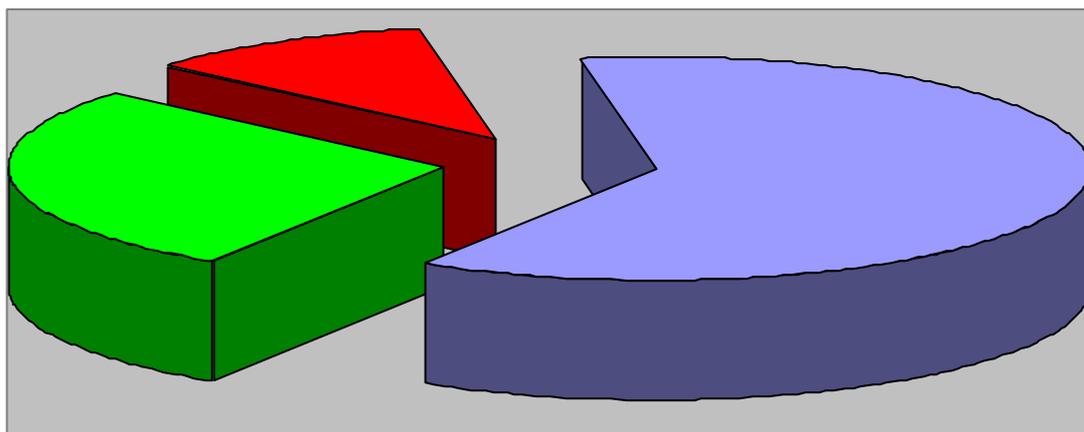
LEGENDA

- .AREA 1- RESPONSABILITA FAMILIARI AREA 2 POLITICHE PER I MINORI ABUSO E MALTRATTAMENTO
- AREA 3 - PERSONE ANZIANE AREA 4 - PERSONE CON DISABILITA AREA 5 - DIPENDENZE
- AREA 6 - SALUTE MENTALE AREA 8 CONTRASTO ALLA POVERTA AREA 10 - AZIONI DI SISTEMA
- 11 - UFFICIO DI PIANO

**QUADRO RISORSE COMUNALI
INTERVENTI EXTRA AMBITO TRIENNIO 2005-2007**



RISORSE COMPLESSIVE PIANO DI ZONA TRIENNIO 2005-2007



■ FNPS ■ FGR ■ RIS COM



COMUNI

TERLIZZI

CORATO

RUVO DI PUGLIA

AMBITO TERRITORIALE: N° 3

Schede Contabili:

- + SCHEDA A
- + SCHEDA B
- + SCHEDA C e Nota esplicativa
- + SCHEDA D/1
- + SCHEDA D/2

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Comune Capofila	CORATO	Cod ISTAT	
Distretto sociosanitario	AMBITO N.3	Provincia	BARI

AMBITO

€ 1.861.203,17

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 148.896,25	8,00%	€ 148.896,25	€ 29.779,25					€ 178.675,50
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 409.464,70	22,00%	€ 409.464,70	€ 81.892,94					€ 491.357,64
3	Persone Anziane	€ 372.240,63	20,00%	€ 372.240,63	€ 473.131,66	€ 329.114,41				€ 1.174.486,70
4	Persone con disabilità	€ 279.180,48	15,00%	€ 279.180,48	€ 55.836,10					€ 335.016,57
5	Dipendenze	€ 148.896,25	8,00%	€ 148.896,25	€ 29.779,25					€ 178.675,50
6	Salute Mentale	€ 93.060,16	5,00%	€ 93.060,16	€ 18.612,03					€ 111.672,19
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 186.120,32	10,00%	€ 186.120,32	€ 37.224,06					€ 223.344,38
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 186.120,32	10,00%	€ 186.120,32	€ 37.224,06					€ 223.344,38
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 37.224,06	2,00%	€ 37.224,06	€ 63.280,91					€ 100.504,97
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 1.861.203,17	€ 0,00	€ 1.861.203,17	€ 826.760,26	€ 329.114,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.017.077,84

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

CORATO

€ 823.956,69

TRIENNIO

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 65.916,54	8,00%	€ 65.916,54	€ 13.183,31					€ 79.099,84
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 181.270,47	22,00%	€ 181.270,47	€ 36.254,09					€ 217.524,57
3	Persone Anziane	€ 164.791,34	20,00%	€ 164.791,34	€ 161.972,18	€ 143.302,45				€ 470.065,97
4	Persone con disabilità	€ 123.593,50	15,00%	€ 123.593,50	€ 24.718,70					€ 148.312,20
5	Dipendenze	€ 65.916,54	8,00%	€ 65.916,54	€ 13.183,31					€ 79.099,84
6	Salute Mentale	€ 41.197,83	5,00%	€ 41.197,83	€ 8.239,57					€ 49.437,40
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 82.395,67	10,00%	€ 82.395,67	€ 16.479,13					€ 98.874,80
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 82.395,67	10,00%	€ 82.395,67	€ 16.479,13					€ 98.874,80
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 16.479,13	2,00%	€ 16.479,13	€ 28.014,53					€ 44.493,66
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 823.956,69	€ 0,00	€ 823.956,69	€ 318.523,95	€ 143.302,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.285.783,09

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRESIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

CORATO

2005

€ 274.652,23

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 21.972,18	8,00%	€ 21.972,18	€ 4.394,44					€ 26.366,61
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 60.423,49	22,00%	€ 60.423,49	€ 12.084,70					€ 72.508,19
3	Persone Anziane	€ 54.930,45	20,00%	€ 54.930,45	€ 10.986,09	€ 143.302,45				€ 209.218,99
4	Persone con disabilità	€ 41.197,83	15,00%	€ 41.197,83	€ 8.239,57					€ 49.437,40
5	Dipendenze	€ 21.972,18	8,00%	€ 21.972,18	€ 4.394,44					€ 26.366,61
6	Salute Mentale	€ 13.732,61	5,00%	€ 13.732,61	€ 2.746,52					€ 16.479,13
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 27.465,22	10,00%	€ 27.465,22	€ 5.493,04					€ 32.958,27
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 27.465,22	10,00%	€ 27.465,22	€ 5.493,04					€ 32.958,27
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 5.493,04	2,00%	€ 5.493,04	€ 9.338,18					€ 14.831,22
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 274.652,23	€ 0,00	€ 274.652,23	€ 63.170,01	€ 143.302,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 481.124,69

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRESIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

CORATO

2006

€ 274.652,23

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 21.972,18	8,00%	€ 21.972,18	€ 4.394,44					€ 26.366,61
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 60.423,49	22,00%	€ 60.423,49	€ 12.084,70					€ 72.508,19
3	Persone Anziane	€ 54.930,45	20,00%	€ 54.930,45	€ 10.986,09	€ 0,00				€ 65.916,54
4	Persone con disabilità	€ 41.197,83	15,00%	€ 41.197,83	€ 8.239,57					€ 49.437,40
5	Dipendenze	€ 21.972,18	8,00%	€ 21.972,18	€ 4.394,44					€ 26.366,61
6	Salute Mentale	€ 13.732,61	5,00%	€ 13.732,61	€ 2.746,52					€ 16.479,13
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 27.465,22	10,00%	€ 27.465,22	€ 5.493,04					€ 32.958,27
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 27.465,22	10,00%	€ 27.465,22	€ 5.493,04					€ 32.958,27
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 5.493,04	2,00%	€ 5.493,04	€ 9.338,18					€ 14.831,22
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 274.652,23	€ 0,00	€ 274.652,23	€ 63.170,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 337.822,24

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Comune Capofila	CORATO	Cod ISTAT
Distretto sociosanitario	AMBITO Nr. 3	Provincia

CORATO

2007

€ 274.652,23

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 21.972,18	8,00%	€ 21.972,18	€ 4.394,44					€ 26.366,61
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 60.423,49	22,00%	€ 60.423,49	€ 12.084,70					€ 72.508,19
3	Persone Anziane	€ 54.930,45	20,00%	€ 54.930,45	€ 140.000,00	€ 0,00				€ 194.930,45
4	Persone con disabilità	€ 41.197,83	15,00%	€ 41.197,83	€ 8.239,57					€ 49.437,40
5	Dipendenze	€ 21.972,18	8,00%	€ 21.972,18	€ 4.394,44					€ 26.366,61
6	Salute Mentale	€ 13.732,61	5,00%	€ 13.732,61	€ 2.746,52					€ 16.479,13
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 27.465,22	10,00%	€ 27.465,22	€ 5.493,04					€ 32.958,27
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 27.465,22	10,00%	€ 27.465,22	€ 5.493,04					€ 32.958,27
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 5.493,04	2,00%	€ 5.493,04	€ 9.338,18					€ 14.831,22
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 274.652,23	€ 0,00	€ 274.652,23	€ 192.183,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 466.836,15

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

TERLIZZI

€ 486.764,68 TRIENNIO

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 38.941,17	8,00%	€ 38.941,17	€ 7.788,23					€ 46.729,41
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 107.088,23	22,00%	€ 107.088,23	€ 21.417,65					€ 128.505,88
3	Persone Anziane	€ 97.352,94	20,00%	€ 97.352,94	€ 176.480,40	€ 94.583,49				€ 368.416,83
4	Persone con disabilità	€ 73.014,70	15,00%	€ 73.014,70	€ 14.602,94					€ 87.617,64
5	Dipendenze	€ 38.941,17	8,00%	€ 38.941,17	€ 7.788,23					€ 46.729,41
6	Salute Mentale	€ 24.338,23	5,00%	€ 24.338,23	€ 4.867,65					€ 29.205,88
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 48.676,47	10,00%	€ 48.676,47	€ 9.735,29					€ 58.411,76
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 48.676,47	10,00%	€ 48.676,47	€ 9.735,29					€ 58.411,76
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 9.735,29	2,00%	€ 9.735,29	€ 16.550,00					€ 26.285,29
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 486.764,68	€ 0,00	€ 486.764,68	€ 268.965,69	€ 94.583,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 850.313,86

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

TERLIZZI

2005

€ 162.254,89

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 12.980,391	8,00%	€ 12.980,39	€ 2.596,08					€ 15.576,47
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 35.696,077	22,00%	€ 35.696,08	€ 7.139,22					€ 42.835,29
3	Persone Anziane	€ 32.450,979	20,00%	€ 32.450,98	€ 6.490,20	€ 94.583,49				€ 133.524,67
4	Persone con disabilità	€ 24.338,234	15,00%	€ 24.338,23	€ 4.867,65					€ 29.205,88
5	Dipendenze	€ 12.980,391	8,00%	€ 12.980,39	€ 2.596,08					€ 15.576,47
6	Salute Mentale	€ 8.112,745	5,00%	€ 8.112,74	€ 1.622,55					€ 9.735,29
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,000		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 16.225,489	10,00%	€ 16.225,49	€ 3.245,10					€ 19.470,59
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 16.225,489	10,00%	€ 16.225,49	€ 3.245,10					€ 19.470,59
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 3.245,098	2,00%	€ 3.245,10	€ 5.516,67					€ 8.761,77
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 5.516,670	€ 0,00	€ 162.254,89	€ 37.318,63	€ 94.583,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 294.157,02

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

TERLIZZI

2006

€ 162.254,89

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 12.980,391	8,00%	€ 12.980,39	€ 2.596,08					€ 15.576,47
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 35.696,077	22,00%	€ 35.696,08	€ 7.139,22					€ 42.835,29
3	Persone Anziane	€ 32.450,979	20,00%	€ 32.450,98	€ 6.490,20	€ 0,00				€ 38.941,18
4	Persone con disabilità	€ 24.338,234	15,00%	€ 24.338,23	€ 4.867,65					€ 29.205,88
5	Dipendenze	€ 12.980,391	8,00%	€ 12.980,39	€ 2.596,08					€ 15.576,47
6	Salute Mentale	€ 8.112,745	5,00%	€ 8.112,74	€ 1.622,55					€ 9.735,29
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,000		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 16.225,489	10,00%	€ 16.225,49	€ 3.245,10					€ 19.470,59
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 16.225,489	10,00%	€ 16.225,49	€ 3.245,10					€ 19.470,59
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 3.245,098	2,00%	€ 3.245,10	€ 5.516,67					€ 8.761,77
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 5.516,670	€ 0,00	€ 162.254,89	€ 37.318,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 199.573,53

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

TERLIZZI

2007

€ 162.254,89

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 12.980,391	8,00%	€ 12.980,39	€ 2.596,08					€ 15.576,47
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 35.696,077	22,00%	€ 35.696,08	€ 7.139,22					€ 42.835,29
3	Persone Anziane	€ 32.450,979	20,00%	€ 32.450,98	€ 163.500,00	€ 0,00				€ 195.950,98
4	Persone con disabilità	€ 24.338,234	15,00%	€ 24.338,23	€ 4.867,65					€ 29.205,88
5	Dipendenze	€ 12.980,391	8,00%	€ 12.980,39	€ 2.596,08					€ 15.576,47
6	Salute Mentale	€ 8.112,745	5,00%	€ 8.112,74	€ 1.622,55					€ 9.735,29
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,000		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 16.225,489	10,00%	€ 16.225,49	€ 3.245,10					€ 19.470,59
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 16.225,489	10,00%	€ 16.225,49	€ 3.245,10					€ 19.470,59
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 3.245,098	2,00%	€ 3.245,10	€ 5.516,67					€ 8.761,77
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 5.516,670	€ 0,00	€ 162.254,89	€ 194.328,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 356.583,33

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

RUVO

€ 550.481,80 TRIENNIO

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 44.038,54	8,00%	€ 44.038,54	€ 8.807,71					€ 52.846,25
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 121.106,00	22,00%	€ 121.106,00	€ 24.221,20					€ 145.327,20
3	Persone Anziane	€ 110.096,36	20,00%	€ 110.096,36	€ 134.679,50	€ 91.228,47				€ 336.004,33
4	Persone con disabilità	€ 82.572,27	15,00%	€ 82.572,27	€ 16.514,45					€ 99.086,72
5	Dipendenze	€ 44.038,54	8,00%	€ 44.038,54	€ 8.807,71					€ 52.846,25
6	Salute Mentale	€ 27.524,09	5,00%	€ 27.524,09	€ 5.504,82					€ 33.028,91
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 55.048,18	10,00%	€ 55.048,18	€ 11.009,64					€ 66.057,82
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 55.048,18	10,00%	€ 55.048,18	€ 11.009,64					€ 66.057,82
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 11.009,64	2,00%	€ 11.009,64	€ 18.716,38					€ 29.726,02
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 550.481,80	€ 0,00	€ 550.481,80	€ 239.271,04	€ 91.228,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 880.981,31

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

RUVO

2005

€ 183.493,93

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 14.679,51	8,00%	€ 14.679,51	€ 2.935,90					€ 17.615,42
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 40.368,67	22,00%	€ 40.368,67	€ 8.073,73					€ 48.442,40
3	Persone Anziane	€ 36.698,79	20,00%	€ 36.698,79	€ 7.339,76	€ 91.228,47				€ 135.267,01
4	Persone con disabilità	€ 27.524,09	15,00%	€ 27.524,09	€ 5.504,82					€ 33.028,91
5	Dipendenze	€ 14.679,51	8,00%	€ 14.679,51	€ 2.935,90					€ 17.615,42
6	Salute Mentale	€ 9.174,70	5,00%	€ 9.174,70	€ 1.834,94					€ 11.009,64
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 18.349,39	10,00%	€ 18.349,39	€ 3.669,88					€ 22.019,27
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 18.349,39	10,00%	€ 18.349,39	€ 3.669,88					€ 22.019,27
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 3.669,88	2,00%	€ 3.669,88	€ 6.238,79					€ 9.908,67
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 183.493,93	€ 0,00	€ 183.493,93	€ 42.203,60	€ 91.228,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 316.926,01

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

RUVO

2006

€ 183.493,93

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 14.679,51	8,00%	€ 14.679,51	€ 2.935,90					€ 17.615,42
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 40.368,67	22,00%	€ 40.368,67	€ 8.073,73					€ 48.442,40
3	Persone Anziane	€ 36.698,79	20,00%	€ 36.698,79	€ 7.339,76					€ 44.038,54
4	Persone con disabilità	€ 27.524,09	15,00%	€ 27.524,09	€ 5.504,82					€ 33.028,91
5	Dipendenze	€ 14.679,51	8,00%	€ 14.679,51	€ 2.935,90					€ 17.615,42
6	Salute Mentale	€ 9.174,70	5,00%	€ 9.174,70	€ 1.834,94					€ 11.009,64
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 18.349,39	10,00%	€ 18.349,39	€ 3.669,88					€ 22.019,27
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 18.349,39	10,00%	€ 18.349,39	€ 3.669,88					€ 22.019,27
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 3.669,88	2,00%	€ 3.669,88	€ 6.238,79					€ 9.908,67
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 183.493,93	€ 0,00	€ 183.493,93	€ 42.203,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 225.697,54

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRENSIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

Scheda A

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

<i>Comune Capofila</i> CORATO	<i>Cod ISTAT</i>
<i>Distretto sociosanitario</i> AMBITO Nr. 3	<i>Provincia</i>

RUVO

2007

€ 183.493,93

Codice Area prioritaria	Area di intervento	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
								Pubbliche	Private	
1	Responsabilità Familiari	€ 14.679,51	8,00%	€ 14.679,51	€ 2.935,90					€ 17.615,42
2 (*)	Politiche per i Minori	€ 40.368,67	22,00%	€ 40.368,67	€ 8.073,73					€ 48.442,40
3	Persone Anziane	€ 36.698,79	20,00%	€ 36.698,79	€ 120.000,00					€ 156.698,79
4	Persone con disabilità	€ 27.524,09	15,00%	€ 27.524,09	€ 5.504,82					€ 33.028,91
5	Dipendenze	€ 14.679,51	8,00%	€ 14.679,51	€ 2.935,90					€ 17.615,42
6	Salute Mentale	€ 9.174,70	5,00%	€ 9.174,70	€ 1.834,94					€ 11.009,64
7 (*)	Abuso e maltrattamento	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 18.349,39	10,00%	€ 18.349,39	€ 3.669,88					€ 22.019,27
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 18.349,39	10,00%	€ 18.349,39	€ 3.669,88					€ 22.019,27
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 3.669,88	2,00%	€ 3.669,88	€ 6.238,79					€ 9.908,67
TOTALE RISORSE DEL PDZ		€ 183.493,93	€ 0,00	€ 183.493,93	€ 154.863,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 338.357,78

(*)N.B. SI PRECISA CHE I SERVIZI CHE SI INTENDONO ATTIVARE NELL'AREA 2 (22% DEL F.N.P.S.) SONO COMPRESIVI DI QUELLI RELATIVI ALL'AREA 7 IN QUANTO SERVIZI STRETTAMENTE INTEGRATI.

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

Scheda B

REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI

QUADRO FINANZIARIO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA PER AREE PRIORITARIE E DETTAGLIO DI PROGETTI

Comune Capofila	Cod ISTAT
Distretto sociosanitario	Provincia

Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (almeno 20% del totale)	RISORSE REGIONALI	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE
											Pubbliche	Private	
1	1	ESSERE GENITORI	AMBITO	CORATO	€ 99.262,00		€ 99.262,00	€ 19.851,00					€ 119.113,00
1	2	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	AMBITO	CORATO	€ 49.631,92		€ 49.631,92	€ 9.926,38					€ 59.558,30
1							€ 0,00						€ 0,00
1							€ 0,00						€ 0,00
1							€ 0,00						€ 0,00
1							€ 0,00						€ 0,00
1							€ 0,00						€ 0,00
1							€ 0,00						€ 0,00
1							€ 0,00						€ 0,00
1							€ 0,00						€ 0,00
1							€ 0,00						€ 0,00
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 1					€ 148.893,92	€ 0,00	€ 148.893,92	€ 29.777,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 178.671,30

PROGETTO 1 - SERVIZIO AMBITO 2006/2007

PROGETTO 2 - SERVIZIO AMBITO 2005

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (almeno 20% del totale)	RISORSE REGIONALI (FGSA 2004)	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE col.(10)=	
											Pubbliche	Private		
2	1	CENTRO MINORI E ANIMAZIONE	AMBITO	CORATO	€ 272.976,34		€ 272.976,34	€ 54.595,26					€ 327.571,60	
2	2	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	AMBITO	CORATO	€ 136.488,17		€ 136.488,17	€ 27.297,63					€ 163.785,80	
2							€ 0,00						€ 0,00	
2		SI PRECISA CHE I PROGETTI 1 e 2 COMPRENDONO I SERVIZI RELATIVI ALL'AREA 7 (ABUSO E MALTRATTAMENTO) IN QUANTO STRETTAMENTE INTEGRATI.						€ 0,00						€ 0,00
2							€ 0,00						€ 0,00	
2							€ 0,00						€ 0,00	
2							€ 0,00						€ 0,00	
2							€ 0,00						€ 0,00	
2							€ 0,00						€ 0,00	
2							€ 0,00						€ 0,00	
2							€ 0,00						€ 0,00	
2							€ 0,00						€ 0,00	
2							€ 0,00						€ 0,00	
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 2					€ 409.464,51	€ 0,00	€ 409.464,51	€ 81.892,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 491.357,40	

PROGETTO 1 - SERVIZIO DI AMBITO 2006/2007

PROGETTO 2 - SERVIZIO AMBITO 2005

Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (almeno 20% del totale)	RISORSE REGIONALI (FGSA 2004)	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE col.(10)=
											Pubbliche	Private	
3	1	ADA - ADI	AMBITO	CORATO	€ 124.088,00		€ 124.088,00	€ 423.500,00					€ 547.588,00
3	2	ADA	AMBITO	SINGOLI COMUNI			€ 0,00		€ 329.114,41				€ 329.114,41
3	3	TRASPORTO SOCIALE - TELESOCORSO- TELEFONIA SOCIALE	AMBITO	SINGOLI COMUNI	€ 248.160,42		€ 248.160,42	€ 49.632,08					€ 297.792,50
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
3							€ 0,00						€ 0,00
TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 3					€ 372.248,42	€ 0,00	€ 372.248,42	€ 473.132,08	€ 329.114,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.174.494,91

PROGETTO 1 - SERVIZIO DI AMBITO 2007

PROGETTO 2 - SERVIZI CHE I COMUNI GESTIRANNO SINGOLARMENTE NEGLI ANNI 2005/2006

PROGETTO 3 - SERVIZI CHE I COMUNI GESTIRANNO SINGOLARMENTE NEGLI ANNI 2005/2006

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (almeno 20% del totale)	RISORSE REGIONALI (FGSA 2004)	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE col.(10)=
											Pubbliche	Private	

4	1	ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	AMBITO	CORATO	€ 279.180,47		€ 279.180,47	€ 55.835,62					€ 335.016,09
4							€ 0,00						€ 0,00
4							€ 0,00						€ 0,00
4							€ 0,00						€ 0,00
4							€ 0,00						€ 0,00
4							€ 0,00						€ 0,00
4							€ 0,00						€ 0,00
4							€ 0,00						€ 0,00
4							€ 0,00						€ 0,00
4							€ 0,00						€ 0,00

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 4					€ 279.180,47	€ 0,00	€ 279.180,47	€ 55.835,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 335.016,09
SERVIZIO AMBITO 2005/2007													

Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (almeno 20% del totale)	RISORSE REGIONALI (FGSA 2004)	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE col.(10)=
											Pubbliche	Private	

5	1	MANTENIMENTO CENTRI	AMBITO	RUVO, CORATO, TERLIZZI	€ 148.896,25		€ 148.896,25	€ 29.779,25					€ 178.675,50
5							€ 0,00						€ 0,00
5							€ 0,00						€ 0,00
5							€ 0,00						€ 0,00
5							€ 0,00						€ 0,00
5							€ 0,00						€ 0,00
5							€ 0,00						€ 0,00
5							€ 0,00						€ 0,00
5							€ 0,00						€ 0,00

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 5					€ 148.896,25	€ 0,00	€ 148.896,25	€ 29.779,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 178.675,50
--	--	--	--	--	--------------	--------	--------------	-------------	--------	--------	--------	--------	--------------

PROGETTO n. 1 - SERVIZIO AMBITO 2005/2007

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (almeno 20% del totale)	RISORSE REGIONALI (FGSA 2004)	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE col.(10)=
											Pubbliche	Private	
6	1	INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI	AMBITO	RUVO, CORATO, TERLIZZI	€ 93.060,16		€ 93.060,16	€ 18.612,03					€ 111.672,19
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00
6							€ 0,00						€ 0,00

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 6					€ 93.060,16	€ 0,00	€ 93.060,16	€ 18.612,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 111.672,19
--	--	--	--	--	--------------------	---------------	--------------------	--------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------------

PROGETTO n. 1 - SERVIZI CHE I COMUNI GESTIRANNO SINGOLARMENTE 2005/2007

Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (almeno 20% del totale)	RISORSE REGIONALI (FGSA 2004)	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE col.(10)=	
											Pubbliche	Private		
7							€ 0,00						€ 0,00	
7		SI PRECISA CHE II SERVIZI RELATIVI ALLA PRESENTE AREA SONO COMPRESI NEI PROGETTI						€ 0,00						€ 0,00
7		DELL'AREA 2 (POLITICHE PER I MINORI) IN QUANTO STRETTAMENTE INTEGRATI.						€ 0,00						€ 0,00
7							€ 0,00						€ 0,00	
7							€ 0,00						€ 0,00	
7							€ 0,00						€ 0,00	
7							€ 0,00						€ 0,00	
7							€ 0,00						€ 0,00	
7							€ 0,00						€ 0,00	
7							€ 0,00						€ 0,00	
7							€ 0,00						€ 0,00	
7							€ 0,00						€ 0,00	

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 8					€ 0,00								
--	--	--	--	--	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (almeno 20% del totale)	RISORSE REGIONALI (FGSA 2004)	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE col.(10)=
											Pubbliche	Private	

8	1	BORSE LAVORO CATEGORIE SVANTAGGIATE	AMBITO	CORATO	€ 186.120,00		€ 186.120,00	€ 37.224,00					€ 223.344,00
8							€ 0,00						€ 0,00
8							€ 0,00						€ 0,00
8							€ 0,00						€ 0,00
8							€ 0,00						€ 0,00
8							€ 0,00						€ 0,00
8							€ 0,00						€ 0,00
8							€ 0,00						€ 0,00
8							€ 0,00						€ 0,00
8							€ 0,00						€ 0,00

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 8					€ 186.120,00	€ 0,00	€ 186.120,00	€ 37.224,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 223.344,00
--	--	--	--	--	---------------------	---------------	---------------------	--------------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------------

SERVIZIO AMBITO 2005/2007

Codice Area prioritaria	Num. progressivo progetto	Denominazione progetto	Territorio interessato	Soggetto titolare	RISORSE FNPS (2001-2003)	RISORSE FNPS (2004)	TOTALE FNPS	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (almeno 20% del totale)	RISORSE REGIONALI (FGSA 2004)	RISORSE ASL	ALTRE RISORSE		TOTALE RISORSE col.(10)=
											Pubbliche	Private	

9					0		€ 0,00	€ 0,00					€ 0,00
9							€ 0,00						€ 0,00
9							€ 0,00						€ 0,00
9							€ 0,00						€ 0,00
9							€ 0,00						€ 0,00
9							€ 0,00						€ 0,00
9							€ 0,00						€ 0,00
9							€ 0,00						€ 0,00
9							€ 0,00						€ 0,00
9							€ 0,00						€ 0,00

TOTALE RISORSE DEL PDZ PER L'AREA PRIORITARIA 9					€ 0,00								
--	--	--	--	--	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------	---------------

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO RISORSE PROPRIE DEI COMUNI PER INTERVENTI SOCIALI NON INSERITI NEL PIANO DI ZONA(*)

(*) Risorse aggiuntive, destinate ad interventi sociali, oltre quelle già portate a cofinanziamento dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona dell'Ambito.

Comune Capofila CORATO - AMBITO N. 3		Cod ISTAT
Distretto sociosanitario		Provincia

2005

Codice Area prioritaria	Area di intervento	Comune 1 CORATO	Comune 2 RUVO DI PUGLIA	Comune 3 TERLIZZI	Comune 4	TOTALE RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (EXTRA PDZ)
1	Responsabilità Familiari	€ 66.000,00	€ 23.247,00	€ 0,00			€ 89.247,00
2	Politiche per i Minori	€ 330.000,00	€ 187.346,00	€ 58.648,00			€ 575.994,00
3	Persone Anziane	€ 433.000,00	€ 635.605,00	€ 194.500,00			€ 1.263.105,00
4	Persone con disabilità	€ 307.000,00	€ 152.127,00	€ 211.072,00			€ 670.199,00
5	Dipendenze	€ 20.000,00	€ 3.615,00	€ 800,00			€ 24.415,00
6	Salute Mentale	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.000,00			€ 14.000,00
7	Abuso e maltrattamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00			€ 4.000,00
8	Contrasto alla povertà	€ 70.000,00	€ 160.931,00	€ 67.350,00			€ 298.281,00
9	Altre aree prioritarie	€ 0,00	€ 848,00	€ 0,00			€ 848,00
10	Azioni di sistema	€ 488.100,00	€ 310.800,00	€ 217.277,00			€ 1.016.177,00
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			€ 0,00
TOTALE RISORSE PROPRIE COMUNALI NON UTILIZZATE PER IL PDZ		€ 1.714.100,00	€ 1.474.519,00	€ 767.647,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.956.266,00

NOTA: allegare al presente prospetto una nota esplicativa delle fonti di finanziamento degli interventi previsti per i singoli Comuni, al di fuori del quadro di insieme del Piano Sociale di Zona, distinguendo le risorse proprie comunali dagli altri trasferimenti.

(*) SPESA COSTO DEL PERSONALE PIU' SPESE DI GESTIONE AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

Scheda C

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO RISORSE PROPRIE DEI COMUNI PER INTERVENTI SOCIALI NON INSERITI NEL PIANO DI ZONA(*)

(*) Risorse aggiuntive, destinate ad interventi sociali, oltre quelle già portate a cofinanziamento dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona dell'Ambito.

Comune Capofila	CORATO	Cod ISTAT	072 - 020
Distretto sociosanitario	n. 3	Provincia	BARI
Corato	Anno 2005		

Codice Area prioritaria	Area di intervento	Comune 1 CORATO	Comune 2	Comune 3	Comune 4	TOTALE RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (EXTRA PDZ)
1	Responsabilità Familiari	€ 66.000,00					€ 66.000,00
2	Politiche per i Minori	€ 330.000,00					€ 330.000,00
3	Persone Anziane	€ 433.000,00					€ 433.000,00
4	Persone con disabilità	€ 307.000,00					€ 307.000,00
5	Dipendenze	€ 20.000,00					€ 20.000,00
6	Salute Mentale	€ 0,00					€ 0,00
7	Abuso e maltrattamento	€ 0,00					€ 0,00
8	Contrasto alla povertà	€ 70.000,00					€ 70.000,00
9	Altre aree prioritarie	€ 0,00					€ 0,00
10	Azioni di sistema	€ 488.100,00 (*)					€ 488.100,00
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 0,00					€ 0,00
TOTALE RISORSE PROPRIE COMUNALI NON UTILIZZATE PER IL PDZ		€ 1.714.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.714.100,00

NOTA: allegare al presente prospetto una nota esplicativa delle fonti di finanziamento degli interventi previsti per i singoli Comuni, al di fuori del quadro di insieme del Piano Sociale di Zona, distinguendo le risorse proprie comunali dagli altri trasferimenti.

(*) SPESA COSTO DEL PERSONALE PIU' SPESE DI GESTIONE

N.B. LE SOMME SOPRA INDICATE SONO STATE CALCOLATE SULLA BASE DELLA MEDIA TRIENNIO 2001/2003 DEGLI IMPEGNI SUI CAPITOLI PER I SERVIZI EXTRA PIANO VEDASI RELAZIONE ALLEGATA

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

Scheda C

CORATO

RELAZIONE	(Risorse proprie dei Comuni per interventi non inseriti nel Piano di Zona)
------------------	--

Responsabilità Familiari	€ 66.000,00	Contributi economici e interventi vari
Politiche per i Minori	€ 330.000,00	soggiorni, rette, affido, contributi economici, interventi vari
Persone Anziane	€ 433.000,00	soggiorni, rette, contributi economici, ADI e ADA, servizio civico;
Persone con disabilità	€ 307.000,00	trasporto scolastico, trasporto Centro di riabilitazione, Centro residenziale e semiresidenziale;
Dipendenze	€ 20.000,00	Progetto "Girasole"
Salute Mentale	€ 0,00	
Abuso e maltrattamento	€ 0,00	
Contrasto alla povertà	€ 70.000,00	contributi fitti casa, quota carico Ente per Patto Territoriale "Agenzia Nord-Barese Ofantino";
Altre aree prioritarie	€ 0,00	
Azioni di sistema	€ 488.100,00	Spese personale, gestione
Funzionamento dell'Ufficio di Piano	€ 0,00	

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO RISORSE PROPRIE DEI COMUNI PER INTERVENTI SOCIALI NON INSERITI NEL PIANO DI ZONA(*)

(*) Risorse aggiuntive, destinate ad interventi sociali, oltre quelle già portate a cofinanziamento dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona dell'Ambito.

Comune Capofila	Cod ISTAT
Distretto sociosanitario	Provincia

2005

Codice Area	Area di intervento	Comune 1	Comune 2	Comune 3 TERLIZZI	Comune 4	TOTALE
1	Responsabilità Familiari						€ 0,00
2	Politiche per i Minori			€ 66.648,00			€ 66.648,00
3	Persone Anziane			€ 253.566,50			€ 253.566,50
4	Persone con disabilità			€ 190.306,00			€ 190.306,00
5	Dipendenze			€ 800,00			€ 800,00
6	Salute Mentale			€ 14.000,00			€ 14.000,00
7	Abuso e maltrattamento			€ 4.000,00			€ 4.000,00
8	Contrasto alla povertà			€ 67.350,00			€ 67.350,00
9	Altre aree prioritarie			€ 0,00			€ 0,00
10	Azioni di sistema			€ 217.277,00 (*)			€ 217.277,00
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano						€ 0,00
TOTALE RISORSE PROPRIE		€ 0,00	€ 0,00	€ 813.947,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 813.947,50

NOTA: allegare al presente prospetto una nota esplicativa delle fonti di finanziamento degli interventi previsti per i singoli Comuni, al di fuori del quadro di insieme del Piano Sociale di Zona, distinguendo le risorse proprie comunali dagli altri trasferimenti.

(*) SPESA COMPRESIVA DI COSTO PERSONALE IVI COMPRESO PAGAMENTO INDENNITA' STIMATA SUL 2003 PIU' SPESE DI GESTIONE
N.B. LE SOMME SOPRA INDICATE SONO STATE CALCOLATE SULLA BASE DEGLI STANZIAMENTI 2004
PER I SERVIZI EXTRA PIANO VEDASI RELAZIONE ALLEGATA

COMUNE DI TERLIZZI

PROSPETTO ESPLICATIVO ALLA SCHEDA C - ANNO 2005

	Politiche per i Minori						
	Affido	€ 12.000,00					
	Rette ospitalità	€ 40.000,00					
	Contributo per progetto CARITAS in favore minori Bielorussia	€ 1.000,00					
	Caritas in favore minoi Bielorussia						
	Arredi centro aggegazione	€ 5.648,00					
	Totale	€ 58.648,00					
	ANZIANI						
	Assistenza Domiciliare Integrata	€ 77.500,00					
	Retta ospitalità - Integrazione	€ 110.000,00					
	soggiorno trasporto)	€ 7.000,00					
	TOTALE	€ 194.500,00					

	PERSONE CON DISABILITA'						
	Assistenza Specialistica	€ 13.000,00					
	alunni disabili						
	Centro diurno	€ 166.761,00					
	Assistenza domiciliare disabili	€ 48,00	oltre € 9066,28 riveniente da finanziamento regionale ai sensi della delibera di G.R. n. 1871/2001				
	Trasporto disabili Centri Riabil.	€ 20.766,00					
	(servizio in corso di definizione per quanto attiene le quote a carico comune e A.U.S.L.)						
	vacanza disabili - contributo all'AIAS	€ 6.000,00					
	Contributo UNITALSI	€ 4.500,00					
	TOTALE	€ 211.072,00					

<u>DIPENDENZA</u>						
Centro Notturmo a bassa soglia		€ 59.806,00	finanziamento a valere sulle quote nazionali per la lotta alla droga.			
Contributo alla C.A.S.A. (Comunità di accoglienza per Tossicodipendenti)	€ 800,00					
<u>Salute mentale</u>						
rette ospitalità	€ 14.000,00					
<u>abuso e maltrattamento</u>						
cofinanziamento progetto "Aleida4 (donne vittime della tratta)	4,000,00					
<u>Contrasto alla povertà</u>						
Contribui assistenziale	55,000,00					
Sviluppo pratiche conytributo						
canone locazione - convenzione	10,000,00					
Spese case parcheggio	2,350,00					
Contributi canoni locazione		413,165,00	riveniente da finanziamento regionale - L.431/98			
TOTALE	€ 67.350,00					
<u>Azione di sistema</u>						
Spese personale	183,100,00					
Spese di gestione	€ 34.177,00					
TOTALE	€ 217.277,00					
somme a carico bilancio Comunale	€ 767.647,00					
somme rivenienti da trasferimenti	€ 482.085,28					

**REGIONE PUGLIA - GIUNTA REGIONALE
SETTORE SERVIZI SOCIALI**

QUADRO RISORSE PROPRIE DEI COMUNI PER INTERVENTI SOCIALI NON INSERITI NEL PIANO DI ZONA(*)

(*) Risorse aggiuntive, destinate ad interventi sociali, oltre quelle già portate a cofinanziamento dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona dell'Ambito.

Comune Capofila CORATO - COMUNE RUVO	Cod ISTAT
Distretto sociosanitario	Provincia

2005

Codice Area prioritaria	Area di intervento	Comune 1	Comune 2 RUVO DI PUGLIA	Comune 3	Comune 4	TOTALE RISORSE PROPRIE DEI COMUNI (EXTRA PDZ)
1	Responsabilità Familiari		€ 23.247,00				€ 23.247,00
2	Politiche per i Minori		€ 187.346,00				€ 187.346,00
3	Persone Anziane		€ 635.605,00				€ 635.605,00
4	Persone con disabilità		€ 152.127,00				€ 152.127,00
5	Dipendenze		€ 3.615,00				€ 3.615,00
6	Salute Mentale		€ 0,00				€ 0,00
7	Abuso e maltrattamento		€ 0,00				€ 0,00
8	Contrasto alla povertà		€ 160.931,00				€ 160.931,00
9	Altre aree prioritarie	IMMIGRATI	€ 848,00				€ 848,00
10	Azioni di sistema		€ 310.800,00 (*)				€ 310.800,00
11	Funzionamento dell'Ufficio di Piano		€ 0,00				€ 0,00
TOTALE RISORSE PROPRIE COMUNALI NON UTILIZZATE PER IL PDZ		€ 0,00	€ 1.474.519,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.474.519,00

NOTA: allegare al presente prospetto una nota esplicativa delle fonti di finanziamento degli interventi previsti per i singoli Comuni, al di fuori del quadro di insieme del Piano Sociale di Zona, distinguendo le risorse proprie comunali degli altri trasferimenti.

(*) SPESA COSTO DEL PERSONALE STIMATA SULLA MEDIA ANNI 2001/2003 PIU' SPESE DI GESTIONE

N.B. LE SOMME SOPRA INDICATE SONO STATE CALCOLATE SULLA BASE DELLA MEDIA TRIENNIO 2001/2003 DEGLI IMPEGNI SUI CAPITOLI PER I SERVIZI EXTRA PIANO VEDASI RELAZIONE ALLEGATA

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1

AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007



**COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
PROVINCIA DI BARI**

**NOTA ESPLICATIVA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI
PREVISTIALI DI FUORI DEL QUADRO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA**

AREA A: RESPONSABILITA' FAMILIARI

➤ RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€. 23.247,00
- Lavori socialmente utili	€. 15.498,00
- Lavori di pubblica utilità	€. 7.749,00
➤ RISORSE PER TRASFERIMENTI	€. 44.672,00
➤ COMPARTECIPAZIONI UTENTI	€. <u>00,00</u>
TOTALE	€. 67.919,00

AREA B: DIRITTI AI MINORI

➤ RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€. 187.346,00
- Interventi ai sensi ex Legge 285	€. 52.336,00
- Sportello INFORMAGIOVANI	€. 16.679,00
- Rette per istituzionalizzazione	€. 96.553,00
- Asilo Nido	€. 21.778,00
➤ RISORSE PER TRASFERIMENTI	€. 13.779,00
➤ COMPARTECIPAZIONI UTENTI	€. <u>22.000,00</u>
TOTALE	€. 223.125,00

AREA C: PERSONE ANZIANE

➤ RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€. 635.605,00
- Attività ricreative (soggiorni etc.)	€. 14.600,00
- Assistenza Domiciliare Anziani	€. 130.218,00
- Assistenza Domiciliare Integrata	€. 7.190,00
- Casa di Riposo Comunale	€. 398.064,00
- Rette di ricovero istituti	€. 24.138,00
- Contributi ad integr. Reddito	€. 58.395,00
- Contributi ad Associazioni	€. 3.000,00

➤ RISORSE PER TRASFERIMENTI	€.	00,00
➤ COMPARTICIPAZIONI UTENTI	€.	<u>493.363,00</u>
TOTALE	€.	1.128.965,00

AREA D: SOSTEGNO AI CITTADINI CON DISABILITA'

➤ RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€.	152.127,00
- Aiuto alla persona	€.	7.895,00
- Ass.za educat. Domic. e scolast.	€.	11.259,00
- Assistenza Domiciliare Integrata	€.	1.974,00
- Soggiorni e attività ricreative	€.	12.198,00
- Centro diurno	€.	73.049,00
- Trasporto sociale	€.	41.252,00
- Contributi ad Associazioni	€.	4.500,00
➤ RISORSE PER TRASFERIMENTI	€.	23.750,00
➤ COMPARTICIPAZIONI UTENTI	€.	<u>14.732,00</u>
TOTALE	€.	190.609,00

AREA F: INTERVENTI SOGGETTI CON DIPENDENZE

➤ RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€.	3.615,00
- Contributo comunità C.A.S.A.	€.	3.615,00
➤ RISORSE PER TRASFERIMENTI	€.	44.275,00
➤ COMPARTICIPAZIONI UTENTI	€.	<u>00,00</u>
TOTALE	€.	47.890,00

AREA H: TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

➤ RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€.	00,00
➤ RISORSE PER TRASFERIMENTI	€.	8.872,00
➤ COMPARTICIPAZIONI UTENTI	€.	<u>00,00</u>
TOTALE	€.	8.872,00

AREA G: CONTRASTO ALLA POVERTA'

➤ RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€.	160.930,00
- Contributi per affitti casa	€.	2.582,00
- Esenzioni tickets	€.	27.486,00
- Contributi economici inser.		
Lavorat detenuti ed ex	€.	25.479,00
- Progetto ALEIDA e GLOBO	€.	3.467,00
- Contributi ad integraz. Reddito	€.	101.917,00
➤ RISORSE PER TRASFERIMENTI	€.	697.346,00
➤ COMPARTICIPAZIONI UTENTI	€.	<u>00,00</u>
TOTALE	€.	858.276,00

ALTRE AREE PRIORITARIE: INTERVENTI PER IMMIGRATI

➤ RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€.	848,00
- Servizio di orientamento	€.	283,00
- Mediazione linguistica	€.	283,00
- Alfabetizzazione	€.	282,00
➤ RISORSE PER TRASFERIMENTI	€.	8.872,00
➤ COMPARTICIPAZIONI UTENTI	€.	<u>00,00</u>
TOTALE	€.	9.720,00

AZIONI DI SISTEMA

➤ RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE	€.	310.800,00
- Spesa del personale	€.	306.255,00
- Spese generali di gestione	€.	4.545,00
➤ RISORSE PER TRASFERIMENTI	€.	00,00
➤ COMPARTICIPAZIONI UTENTI	€.	<u>00,00</u>
TOTALE	€.	310.800,00

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI (come da Bilancio Consuntivo)

Comune di CORATO	Cod ISTAT
Ambito Territoriale N.3	Provincia BARI

Spese correnti dei Comuni in campo socio-assistenziale 2003

1001 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	€ 525.512,40
1002 Servizi di prevenzione e di riabilitazione	€ 164.138,73
1003 Strutture residenziali e di ricovero per anziani	€ 361.353,57
1004 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (3)	€ 6.467.885,54
0405 Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi	€ 1.649.852,86
1. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2003	€ 9.168.743,10
2. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2002	€ 11.791.066,39
3. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2001	€ 7.798.721,85
4. Spesa Socioassistenziale media 2001-2003	€ 9.586.177,11
5. Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2003	€ 50.124.068,71
6. Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2003	€ 0,18

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI (come da Bilancio Consuntivo)

Trattasi di somme relative agli impegni di competenza del bilancio consuntivo

<i>Comune</i>	CORATO	<i>Cod ISTAT</i>	072 - 020
<i>Ambito Territoriale</i>	3	<i>Provincia</i>	BARI

Spese correnti dei Comuni in campo socio-assistenziale 2003

1001 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	€	364.414,44
1002 Servizi di prevenzione e di riabilitazione	€	-
1003 Strutture residenziali e di ricovero per anziani	€	-
1004 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (3)	€	2.425.593,57
0405 Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi	€	753.448,21
1. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2003	€	3.543.456,22
2. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2002	€	6.003.370,04
3. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2001	€	3.094.331,17
4. Spesa Socioassistenziale media 2001-2003	€	4.213.719,14
5. Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2003	€	22.031.091,97
6. Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2003	€	0,16

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI (come da Bilancio Consuntivo)

Comune TERLIZZI	Cod ISTAT 043
Ambito Territoriale N 3	Provincia B A R I

Spese correnti dei Comuni in campo socio-assistenziale 2003

1001 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	€	34.472,48
1002 Servizi di prevenzione e di riabilitazione	€	164.138,73
1003 Strutture residenziali e di ricovero per anziani	€	-
1004 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (3)	€	1.046.821,11
0405 Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi	€	638.681,66
1. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2003	€	1.884.113,98
2. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2002	€	2.361.079,06
3. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2001	€	1.511.485,95
4. Spesa Socioassistenziale media 2001-2003	€	1.918.892,99
5. Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2003	€	13.960.361,75
6. Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2003	€	0,13

Terlizzi, 04/01/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.TO: RAG. VITO PAOLO OTTOMBRI

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI (come da Bilancio Consuntivo)

<i>Comune</i> di	RUVO DI PUGLIA	<i>Cod ISTAT</i>	
<i>Ambito Territoriale</i>	Nr. 3	<i>Provincia</i>	BARI

Spese correnti dei Comuni in campo socio-assistenziale 2003

1001 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	€	126.625,48
1002 Servizi di prevenzione e di riabilitazione	€	-
1003 Strutture residenziali e di ricovero per anziani	€	361.353,57
1004 Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona (3)	€	2.995.470,86
0405 Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi	€	257.722,99
1. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2003	€	3.741.172,90
2. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2002	€	3.426.617,29
3. Totale Spesa Socio-Assistenziale 2001	€	3.192.904,73
4. Spesa Socioassistenziale media 2001-2003	€	3.453.564,97
5. Totale Titolo I (spesa corrente) per il 2003	€	14.132.614,99
6. Spesa socio-assistenziale su spesa totale titolo I, % dell'anno 2003	€	0,26

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI (dati da Bilancio Consuntivo)

Ambito Territoriale	N.3	Provincia _____
---------------------	-----	-----------------

(*) Prospetto dato dalla somma dei prospetti relativi a tutti i Comuni dell'Ambito territoriale

1. Spesa corrente per Obiettivi di Settore dei Servizi Sociali

(Fonte: Consuntivo PEG)

	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)	
	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE		
A Responsabilità familiari														€ -
A1 Servizi e attività di consulenza familiare														€ -
A2 Servizi e attività di mediazione familiare														€ -
A3 Servizio per l'affido adulti														€ -
A4 Attività in casi di abuso														€ -
A5 Attività di sostegno alla genitorialità														€ -
A6 Sostegno economico														€ -
A6 Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli														€ -
A7 Casa rifugio per donne vittime di violenza														€ -
A8 Altri servizi o prestazioni residenziali														€ -
A9 Contributi economici per strutture semi-residenziali														€ -
A10 Contributi economici per strutture residenziali														€ -
A11 Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare														€ -
A12 Contributi economici in forma indiretta														€ -
A13 Lsu - Lavori socialmente utili														€ -
A14 LPU - Lavori di Pubblica Utilità														€ -
A15 Borse Lavoro														€ -
A16 Orientamento														€ -
totale complessivo	€ 269.263,09	€ 228.777,98	€ 40.485,11	€ -	€ 306.190,01	€ 265.128,63	€ 41.061,38	€ -	€ 866.544,83	€ 417.952,68	€ 448.592,15	€ -	€ 303.953,10	

B	Diritti dei minori	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
B1	Sostegno economico affidi												€ -	
B2	Servizio centri affidi												€ -	
B3	Centro informazione adozione												€ -	
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)												€ -	
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche												€ -	
B6	Attività estive per minori												€ -	
B7	Attività educativa di strada												€ -	
B8	Attività di informazione e orientamento giovani												€ -	
B9	Centro socioeducativo diurno												€ -	
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori												€ -	
B11	Comunità familiare												€ -	
B12	Comunità educativa												€ -	
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)												€ -	
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)												€ -	
B15	Asilo nido												€ -	
B16	Ludoteca												€ -	
B17	Tutor per minori												€ -	
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori												€ -	
B19	Trasporto sociale minori												€ -	
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.												€ -	
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali												€ -	
B22	Contributi economici per strutture residenziali												€ -	
B23	Apprendistato												€ -	
B24	Orientamento Professionale												€ -	
B25	Contratto di Formazione e Lavoro												€ -	
B26	Tirocini/Stage												€ -	
totale complessivo		€ 919.707,00	€ 821.365,32	€ 80.573,00	€ 17.768,68	€ 661.301,45	€ 584.329,28	€ 52.412,40	€ 24.559,77	€ 839.267,71	€ 621.387,13	€ 194.208,00	€ 23.672,58	€ 675.693,91

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

C	Autonomia delle persone anziane	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
C1	Servizi di prossimità													€ -
C2	Tutor per anziani													€ -
C3	Servizio affidi per anziani													€ -
C4	Servizio sociale anziani													€ -
C5	Trasporto sociale anziani													€ -
C6	Attività ricreative e vacanze anziani													€ -
C7	Assistenza domiciliare solo sociale													€ -
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)													€ -
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)													€ -
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti													€ -
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti													€ -
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani													€ -
C13	Residenza protetta													€ -
C14	Casa alloggio													€ -
C15	Casa di riposo													€ -
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento													€ -
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti													€ -
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)													€ -
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer													€ -
C20	Nuclci o moduli Alzheimer presso RSA													€ -
C21	Centri Diurni Alzheimer													€ -
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani													€ -
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali													€ -
C24	Contributi economici per strutture residenziali													€ -
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito													€ -
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta													€ -
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.													€ -
	totale	€ 2.143.634,56	€ 1.605.044,69	€ 90.211,00	€ 448.378,87	€ 2.035.855,51	€ 1.524.432,39	€ 58.262,00	€ 453.161,12	€ 1.753.582,75	€ 1.092.273,81	€ 82.756,00	€ 578.552,94	€ 1.407.250,30

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
D1	Aiuto alla persona													€ -
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica													€ -
	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili													€ -
D3	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)													€ -
D4	Attività di socializzazione e vacanze disabili													€ -
D5	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente													€ -
D6	Centri di aggregazione													€ -
D7	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo													€ -
D8	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili													€ -
D9	Residenza protetta													€ -
D10	Comunità alloggio/gruppo appartamento													€ -
D11	Comunità socioassistenziale													€ -
D12	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili													€ -
D13	Trasporto sociale disabili													€ -
D14	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche													€ -
D15	Inserimento socio-terapeutico													€ -
D16	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.													€ -
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.													€ -
D18	Altri contributi economici													€ -
D19	Assistenza domiciliare in forma indiretta													€ -
D20	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.													€ -
D21	Borse lavoro													€ -
D22	Tirocini formativi													€ -
D23	Contratto di formazione lavoro													€ -
D24	Orientamento													€ -
	totale	€ 1.744.301,63	€ 782.992,59	€ 951.336,04	€ 9.973,00	€ 1.416.535,92	€ 734.657,85	€ 668.432,82	€ 13.445,25	€ 721.009,87	€ 576.209,51	€ 124.021,86	€ 20.778,50	€ 697.953,32

E	Interventi per gli immigrati	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
E1	Centri di seconda accoglienza													€ -
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza													€ -
E3	Intermediazione abitativa													€ -
E4	Mediazione linguistico culturale													€ -
E5	Alfabetizzazione													€ -
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito													€ -
E7	Assistenza economica in forma indiretta													€ -
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati													€ -
E9	Contratto di formazione e lavoro													€ -
E10	Borse lavoro													€ -
	totale complessivo	€ 55.158,57	€ 47.061,55	€ 8.097,02	€ -	€ 58.794,92	€ 50.768,54	€ 8.026,38	€ -	€ 66.500,84	€ 48.854,41	€ 17.646,43	€ -	€ 48.894,83

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali													€ -
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale													€ -
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento													€ -
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi													€ -
F5	Inserimenti socio-terapeutici													€ -
F6	Contributi economici per strutture residenziali													€ -
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali													€ -
F8	Contributi economici in forma indiretta													€ -
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.													€ -
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati													€ -
F11	Borse Lavoro													€ -
	totale	€ 398.095,77	€ 130.192,75	€ 267.903,02	€ -	€ 369.968,04	€ 136.329,86	€ 233.638,18	€ -	€ 139.754,04	€ 129.259,61	€ 10.494,43	€ -	€ 131.927,41

H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi													€ -
H2	Inserimenti socio-terapeutici													€ -
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento													€ -
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali													€ -
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi													€ -
H6	Attività socio-riabilitative													€ -
	totale	€ 61.922,57	€ 53.825,55	€ 8.097,02	€ -	€ 61.903,04	€ 53.876,66	€ 8.026,38	€ -	€ 65.778,84	€ 55.284,41	€ 10.494,43	€ -	€ 54.328,87

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
G1	Contributi per l'affitto													€ -
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà													€ -
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti													€ -
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti													€ -
G5	Intermediazione abitativa													€ -
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità													€ -
G7	Esenzione Ticket sanitari													€ -
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti													€ -
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta													€ -
G10	Interventi per la popolazione nomade													€ -
G11	Interventi abitativi d'emergenza													€ -
G12	Distribuzione pasti a domicilio													€ -
G13	Servizi docce e cambio abiti													€ -
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada													€ -
G15	Servizio mensa													€ -
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione													€ -
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito													€ -
G18	Contributi economici in forma indiretta													€ -
G19	RMI													€ -
G20	Assegno di assistenza													€ -
	totale	€ 4.328.769,53	€ 401.570,38	€ 3.927.199,15	€ -	€ 2.082.514,83	€ 358.455,37	€ 1.724.059,46	€ -	€ 1.534.345,60	€ 480.601,87	€ 1.053.743,73	€ -	€ 413.542,54

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

J	Azioni trasversali e di sistema	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
J1	Servizio di segretariato sociale													€ -
J2	Servizio di pronto intervento sociale													€ -
J3	Servizio Sociale professionale													€ -
	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)													€ -
J4	Sostegno e promozione della partecipazione attiva													€ -
J5	Formazione													€ -
J6	Ricerca													€ -
J7	Comunicazione													€ -
J8	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo													€ -
J9	Acquisto di beni durevoli													€ -
J10	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione													€ -
J11	Consulenza legale													€ -
	totale	€ 441.915,42	€ 441.915,42	€ -	€ -	€ 309.332,06	€ 309.332,06	€ -	€ -	€ 393.679,82	€ 393.679,82	€ -	€ -	€ 381.642,43

Nota: Nel caso in cui le voci di spesa di dettaglio fossero di difficile reperibilità, si richiede di compilare almeno la voce **totale** per singolo obiettivo di settore.
Si noti che per l'obiettivo "Diritto dei Minori" non devono essere considerati gli interventi educativi (spese scolastiche).

Nota: Laddove l'erogazione di uno specifico servizio da parte del Comune avviene con l'impiego di personale proprio o a contratto, posto direttamente alle dipendenze del Comune, le voci di spesa vanno considerate comprensive della spesa per il personale.

Spesa per il personale

Tabella A	Num. Unità (*)	Spesa sostenuta
Spesa per dirigenti		€ 472.390,40
- di cui dipendente	2	€ 325.326,90
- di cui a contratto	0,65	€ 147.061,50
Spesa per personale tecnico (sociologi, assistenti sociali...)		€ 997.955,84
- di cui dipendente	9	€ 855.215,59
- di cui a contratto	5	€ 142.740,25
Spesa per personale amministrativo		€ 1.493.087,15
- di cui dipendente	19,15	€ 1.493.087,15
- di cui a contratto		
Totale		€ 2.963.433,39

(*) Il numero di unità di personale va espresso in termini di unità standard o anni/uomo, che possono non coincidere con le persone fisiche attualmente in organico, vista la presenza dei seguenti possibili casi:
- risorse umane impegnate al 100% del loro tempo di lavoro per i servizi sociali (una persona = 1 anno uomo)
- risorse umane impegnate part time (una persona = 0,5 anno uomo, ovvero un peso diverso in relazione al contratto part-time in essere)
- risorse umane impegnate al 70% (o % diversa) del loro tempo di lavoro per i servizi sociali (una persona = 0,7 anno uomo)
potendo per il tempo di lavoro rimanente essere impegnate per altri Uffici (es. istruzione, sport, cultura, ecc.)
In tutti questi casi, se necessario, si prega di voler effettuare una stima del tempo di lavoro complessivamente dedicato ai servizi sociali

REGIONE PUGLIA
SETTORE SERVIZI SOCIALI

SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI (dati da Bilancio Consuntivo)

Comune	CORATO	Cod ISTAT	072 - 020
Ambito Territoriale	3	Provincia	BARI

1. Spesa corrente per Obiettivi di Settore dei Servizi Sociali

(Fonte: Consuntivo PEG)

A		Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI I	di cui ALTRE RISORSE	
A1	Servizi e attività di consulenza familiare													
A2	Servizi e attività di mediazione familiare													
A3	Servizio per l'affido adulti													
A4	Attività in casi di abuso													
A5	Attività di sostegno alla genitorialità													
A6	Sostegno economico													
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli													
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza													
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali													
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali													
A10	Contributi economici per strutture residenziali													
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare													
A12	Contributi economici in forma indiretta													
A13	Lsu - Lavori socialmente utili													
A14	LPU - Lavori di Pubblica Utilità													
A15	Borse Lavoro													
A16	Orientamento													
A17	Personale - Gestione													
	totale complessivo	€ 162.343,00	€ 162.343,00	€ -	€ -	€ 257.122,00	€ 206.105,00	€ 51.017,00	€ -	€ 453.256,00	€ 246.209,00	€ 207.047,00	€ -	€ 204.885,67

B	Diritti dei minori	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
B1	Sostegno economico affidi													
B2	Servizio centri affidi													
B3	Centro informazione adozione													
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)													
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche													
B6	Attività estive per minori													
B7	Attività educativa di strada													
B8	Attività di informazione e orientamento giovani													
B9	Centro socioeducativo diurno													
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori													
B11	Comunità familiare													
B12	Comunità educativa													
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)													
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)													
B15	Asilo nido													
B16	Ludoteca													
B17	Tutor per minori													
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori													
B19	Trasporto sociale minori													
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.													
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali													
B22	Contributi economici per strutture residenziali													
B23	Apprendistato													
B24	Orientamento Professionale													
B25	Contratto di Formazione e Lavoro													
B26	Tirocini/Stage													
B27	Personale - Gestione													
	totale complessivo	€ 457.393,00	€ 451.893,00	€ 5.500,00	€ -	€ 349.497,00	€ 336.588,00	€ 12.909,00	€ -	€ 359.043,00	€ 284.043,00	€ 75.000,00	€ -	€ 357.508,00

C	Autonomia delle persone anziane	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
C1	Servizi di prossimità													
C2	Tutor per anziani													
C3	Servizio affidi per anziani													
C4	Servizio sociale anziani													
C5	Trasporto sociale anziani													
C6	Attività ricreative e vacanze anziani													
C7	Assistenza domiciliare solo sociale													
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)													
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)													
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti													
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti													
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani													
C13	Residenza protetta													
C14	Casa alloggio													
C15	Casa di riposo													
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento													
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti													
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)													
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer													
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA													
C21	Centri Diurni Alzheimer													
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani													
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali													
C24	Contributi economici per strutture residenziali													
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito													
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta													
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.													
C28	Personale - Gestione													
	totale	€ 549.670,00	€ 549.670,00	€ -	€ -	€ 541.785,00	€ 541.785,00	€ -	€ -	€ 507.282,00	€ 507.282,00	€ -	€ -	€ 532.912,33

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
D1	Aiuto alla persona													
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica													
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili													
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)													
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili													
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente													
D7	Centri di aggregazione													
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo													
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili													
D10	Residenza protetta													
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento													
D12	Comunità socioriabilitativa													
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili													
D14	Trasporto sociale disabili													
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche													
D16	Inserimento socio-terapeutico													
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.													
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.													
D19	Altri contributi economici													
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta													
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.													
D22	Borse lavoro													
D23	Tirocini formativi													
D24	Contratto di formazione lavoro													
D25	Orientamento													
D26	Personale - Gestione													
	totale	€ 417.356,00	€ 403.630,00	€ 13.726,00	€ -	€ 631.608,00	€ 363.485,00	€ 268.123,00	€ -	€ 365.128,00	€ 364.362,00	€ 766,00	€ -	€ 377.159,00

E	Interventi per gli immigrati	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
E1	Centri di seconda accoglienza													
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza													
E3	Intermediazione abitativa													
E4	Mediazione linguistico culturale													
E5	Alfabetizzazione													
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito													
E7	Assistenza economica in forma indiretta													
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati													
E9	Contratto di formazione e lavoro													
E10	Borse lavoro													
	totale complessivo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali													
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale													
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento													
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi													
F5	Inserimenti socio-terapeutici													
F6	Contributi economici per strutture residenziali													
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali													
F8	Contributi economici in forma indiretta													
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.													
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati													
F11	Borse Lavoro													
F12	Personale - Gestione													
	totale	€ 278.721,00	€ 78.721,00	€ 200.000,00	€ -	€ 141.954,00	€ 83.698,00	€ 58.256,00	€ -	€ 79.274,00	€ 79.274,00	€ -	€ -	€ 80.564,33

H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi													
H2	Inserimenti socio-terapeutici													
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento													
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali													
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi													
H6	Attività socio-riabilitative													
	totale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
G1	Contributi per l'affitto													
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà													
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti													
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti													
G5	Intermediazione abitativa													
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità													
G7	Esenzione Ticket sanitari													
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti													
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta													
G10	Interventi per la popolazione nomade													
G11	Interventi abitativi d'emergenza													
G12	Distribuzione pasti a domicilio													
G13	Servizi docce e cambio abiti													
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada													
G15	Servizio mensa													
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione													
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito													
G18	Contributi economici in forma indiretta													
G19	RMI													
G20	Assegno di assistenza													
G20	Personale - Gestione													
	totale	€ 373.332,00	€ 123.332,00	€ 250.000,00	€ -	€ 2.821.634,00	€ 88.754,00	€ 2.732.880,00	€ -	€ 390.198,00	€ 168.104,00	€ 222.094,00	€ -	€ 126.730,00

J	Azioni trasversali e di sistema	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
J1	Servizio di segretariato sociale													
J2	Servizio di pronto intervento sociale													
J3	Servizio Sociale professionale													
	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)													
J4	Sostegno e promozione della partecipazione attiva													
J5	Formazione													
J6	Ricerca													
J7	Comunicazione													
J8	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo													
J9	Acquisto di beni durevoli													
J10	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione													
J11	Consulenza legale													
J12	Personale - Gestione													
	totale	€ 240.012,00	€ 240.012,00	€ -	€ -	€ 99.841,00	€ 99.841,00	€ -	€ -	€ 227.347,00	€ 227.347,00	€ -	€ -	€ 189.066,67

Nota: Nel caso in cui le voci di spesa di dettaglio fossero di difficile reperibilità, si richiede di compilare almeno la voce **totale** per singolo obiettivo di settore.
Si noti che per l'obiettivo "Diritto dei Minori" non devono essere considerati gli interventi educativi (spese scolastiche).

Nota: Laddove l'erogazione di uno specifico servizio da parte del Comune avviene con l'impiego di personale proprio o a contratto, posto direttamente alle dipendenze del Comune, le voci di spesa vanno considerate comprensive della spesa per il personale.

Spesa per il personale

Tabella A	Num. Unità (*)	Spesa sostenuta
Spesa per dirigenti	1	€ 274.509,00
- di cui dipendente	1	€ 274.509,00
- di cui a contratto		
Spesa per personale tecnico	7	€ 533.793,00
(sociologi, assistenti sociali,..)		
- di cui dipendente	5	€ 460.573,00
- di cui a contratto	2	€ 73.220,00
Spesa per personale amministrativo	9	€ 707.349,00
- di cui dipendente	9	€ 707.349,00
- di cui a contratto		
Totale	17	€ 1.515.651,00

(*) Il numero di unità di personale va espresso in termini di unità standard o anni/uomo, che possono non coincidere con le persone fisiche attualmente in organico, vista la presenza dei seguenti possibili casi:

- risorse umane impegnate al 100% del loro tempo di lavoro per i servizi sociali (una persona = 1 anno uomo)
- risorse umane impiegate part time (una persona = 0,5 anno uomo, ovvero un peso diverso in relazione al contratto part-time in essere)
- risorse umane impegnate al 70% (o % diversa) del loro tempo di lavoro per i servizi sociali (una persona = 0,7 anno uomo) potendo per il tempo di lavoro rimanente essere impegnate per altri Uffici (es. istruzione, sport, cultura, ecc..)

In tutti questi casi, se necessario, si prega di voler effettuare una stima del tempo di lavoro complessivamente dedicato ai servizi sociali

Comune Terlizzi	Cod ISTAT 043
Ambito Territoriale 3	Provincia BARI

1. Spesa corrente per Obiettivi di Settore dei Servizi Sociali
(Fonte: Consuntivo PEG)

A	Responsabilità familiari	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
A1	Servizi e attività di consulenza familiare													€ -
A2	Servizi e attività di mediazione familiare													€ -
A3	Servizio per l'affido adulti													€ -
A4	Attività in casi di abuso													€ -
A5	Attività di sostegno alla genitorialità													€ -
A6	Sostegno economico													€ -
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli													€ -
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza													€ -
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali													€ -
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali													€ -
A10	Contributi economici per strutture residenziali													€ -
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare													€ -
A12	Contributi economici in forma indiretta													€ -
A13	Lsu - Lavori socialmente utili													€ -
A14	LPU - Lavori di Pubblica Utilità													€ -
A15	Borse Lavoro													€ -
A16	Orientamento													€ -
	totale complessivo	€ 15.384,00	€ 15.384,00	€ -	€ -	€ 15.339,00	€ 15.339,00	€ -	€ -	€ 102.235,00	€ 102.235,00	€ -	€ -	€ 44.319,33

1) Dati comprensivi di quota parte spese di gestione
quota parte spese personale (Dirigente - Amministrativo)

2) Per quanto attiene il servizio A2, trattasi di servizio trasversale realizzato sui Comuni di Terlizzi, Ruvo, Corato con fondi Regionali
x legge 285/97 e L.R. 10/99, assegnati al Comune di Corato, Capofila, e gestito dallo stesso.

B	Diritti dei minori	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
B1	Sostegno economico affidi												€	-
B2	Servizio centri affidi												€	-
B3	Centro informazione adozione												€	-
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)												€	-
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche X												€	-
B6	Attività estive per minori												€	-
B7	Attività educativa di strada												€	-
B8	Attività di informazione e orientamento giovani												€	-
B9	Centro socioeducativo diurno												€	-
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori X												€	-
B11	Comunità familiare												€	-
B12	Comunità educativa												€	-
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)												€	-
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)												€	-
B15	Asilo nido												€	-
B16	Ludoteca												€	-
B17	Tutor per minori												€	-
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori												€	-
B19	Trasporto sociale minori												€	-
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.												€	-
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali												€	-
B22	Contributi economici per strutture residenziali X												€	-
B23	Apprendistato												€	-
B24	Orientamento Professionale												€	-
B25	Contratto di Formazione e Lavoro												€	-
B26	Tirocini/Stage												€	-
totale complessivo		€ 129.037,00	€ 55.823,00	€ 73.214,00	€ -	€ 95.930,00	€ 95.930,00	€ -	€ -	€ 180.349,00	€ 138.000,00	€ 42.349,00	€ -	€ 96.584,33

1) Dati comprensivi di: - quota parte spese di gestione
- quota parte spese personale (Dirigente -Amministrativo)

C	Autonomia delle persone anziane	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
C1	Servizi di prossimità												€ -	
C2	Tutor per anziani												€ -	
C3	Servizio affidi per anziani												€ -	
C4	Servizio sociale anziani												€ -	
C5	Trasporto sociale anziani												€ -	
C6	Attività ricreative e vacanze anziani												€ -	
C7	Assistenza domiciliare solo sociale X												€ -	
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)												€ -	
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI) X												€ -	
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti												€ -	
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti												€ -	
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani												€ -	
C13	Residenza protetta												€ -	
C14	Casa alloggio												€ -	
C15	Casa di riposo												€ -	
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento												€ -	
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti												€ -	
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)												€ -	
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer												€ -	
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA												€ -	
C21	Centri Diurni Alzheimer												€ -	
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani												€ -	
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali												€ -	
C24	Contributi economici per strutture residenziali X												€ -	
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito												€ -	
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta												€ -	
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.												€ -	
totale		€ 250.847,00	€ 238.452,00	€ 12.395,00	€ -	€ 230.533,00	€ 210.533,00	€ 20.000,00	€ -	€ 196.621,00	€ 172.705,00	€ 23.916,00	€ -	€ 207.230,00

- 1) dati comprensivi di: quota parte spese di gestione
 quota parte spese personale (Dirigente - Amministrativo)
 2) Servizio A.D.I. (C.9): Servizio Integrato con la A.S.U.S.L.- mancano dati A.U.S.L.

	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
D Sostegno per i cittadini con disabilità													
D1 Aiuto alla persona X													€ -
D2 Assistenza educativa domiciliare e scolastica													€ -
D3 Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili X													€ -
D4 Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)													€ -
D5 Attività di socializzazione e vacanze disabili X													€ -
D6 Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente													€ -
D7 Centri di aggregazione													€ -
D8 Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo X													€ -
D9 Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili													€ -
D10 Residenza protetta X													€ -
D11 Comunità alloggio/gruppo appartamento													€ -
D12 Comunità sociorabilitativa													€ -
D13 Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili													€ -
D14 Trasporto sociale disabili X													€ -
D15 Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche													€ -
D16 Inserimento socio-terapeutico													€ -
D17 Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.													€ -
D18 Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.													€ -
D19 Altri contributi economici													€ -
D20 Assistenza domiciliare in forma indiretta													€ -
D21 Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.													€ -
D22 Borse lavoro													€ -
D23 Tirocini formativi													€ -
D24 Contratto di formazione lavoro													€ -
D25 Orientamento													€ -
totale	€ 276.691,00	€ 173.153,00	€ 103.538,00	€ -	€ 735.532,00	€ 196.610,00	€ 538.922,00	€ -	€ 106.370,00	€ 41.793,00	€ 64.577,00	€ -	€ 137.185,33

	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
E Interventi per gli immigrati													
E1 Centri di seconda accoglienza													€ -
E2 Servizi di orientamento informazione e consulenza X													€ -
E3 Intermediazione abitativa													€ -
E4 Mediazione linguistico culturale													€ -
E5 Alfabetizzazione													€ -
E6 Contributi economici ad integrazione del reddito													€ -
E7 Assistenza economica in forma indiretta													€ -
E8 Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati													€ -
E9 Contratto di formazione e lavoro													€ -
E10 Borse lavoro													€ -
totale complessivo	€ 15.384,00	€ 15.384,00	€ -	€ -	€ 15.339,00	€ 15.339,00	€ -	€ -	€ 26.062,00	€ 18.910,00	€ 7.152,00	€ -	€ 16.544,33

1) Dati comprensivi di: - quota parte spese di gestione
- quota parte spese personale (Dirigente - Amministrativi)

2) Disabili: Centro Diurno Socioeducativo (D8); Servizio Integrato con la A.U.S.L. - mancano dati AUSL relativo al costo delle educatrici

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali													€ -
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale X													€ -
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento													€ -
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi													€ -
F5	Inserimenti socio-terapeutici													€ -
F6	Contributi economici per strutture residenziali X													€ -
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali													€ -
F8	Contributi economici in forma indiretta													€ -
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.													€ -
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati													€ -
F11	Borse Lavoro													€ -
	totale	€ 75.985,00	€ 16.179,00	€ 59.806,00	€ -	€ 77.282,00	€ 16.134,00	€ 61.148,00	€ -	€ 16.426,00	€ 16.426,00	€ -	€ -	€ 16.246,33

H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi													€ -
H2	Inserimenti socio-terapeutici													€ -
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento													€ -
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali X													€ -
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi													€ -
H6	Attività socio-riabilitative													€ -
	totale	€ 22.148,00	€ 22.148,00	€ -	€ -	€ 20.994,00	€ 20.994,00	€ -	€ -	€ 25.340,00	€ 25.340,00	€ -	€ -	€ 22.827,33

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
G1	Contributi per l'affitto X													€ -
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà													€ -
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti													€ -
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti													€ -
G5	Intermediazione abitativa													€ -
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità													€ -
G7	Esenzione Ticket sanitari													€ -
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti													€ -
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta													€ -
G10	Interventi per la popolazione nomade													€ -
G11	Interventi abitativi d'emergenza X													€ -
G12	Distribuzione pasti a domicilio													€ -
G13	Servizi docce e cambio abiti													€ -
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada													€ -
G15	Servizio mensa													€ -
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione													€ -
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito X													€ -
G18	Contributi economici in forma indiretta													€ -
G19	RMI													€ -
G20	Assegno di assistenza													€ -
	totale	€ 832.707,00	€ 95.135,00	€ 737.572,00	€ -	€ 512.413,00	€ 87.242,00	€ 425.171,00	€ -	€ 345.165,00	€ 100.764,00	€ 244.401,00	€ -	€ 94.380,33

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

J	Azioni trasversali e di sistema	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
J1	Servizio di segretariato sociale X													€ -
J2	Servizio di pronto intervento sociale X													€ -
J3	Servizio Sociale professionale X													€ -
	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)													€ -
J4	Sostegno e promozione della partecipazione attiva													€ -
J5	Formazione													€ -
J6	Ricerca													€ -
J7	Comunicazione													€ -
J8	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo													€ -
J9	Acquisto di beni durevoli													€ -
J10	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione													€ -
J11	Consulenza legale													€ -
	totale	€ 113.790,00	€ 113.790,00	€ -	€ -	€ 114.591,00	€ 114.591,00	€ -	€ -	€ 111.256,00	€ 111.256,00	€ -	€ -	€ 113.212,33

Nota: Nel caso in cui le voci di spesa di dettaglio fossero di difficile reperibilità, si richiede di compilare almeno la voce **totale** per singolo obiettivo di settore.
Si noti che per l'obiettivo "Diritto dei Minori" non devono essere considerati gli interventi educativi (spese scolastiche).

1) Dati comprensivi di:- quota parte spese di gestione
- quota intera riferita al personale tecnico (Ass. Sociali)

Nota: Laddove l'erogazione di uno specifico servizio da parte del Comune avviene con l'impiego di personale proprio o a contratto, posto direttamente alle dipendenze del Comune, le voci di spesa vanno considerate comprensive della spesa per il personale.

Spesa per il personale

Tabella A	Num. Unità (*)	Spesa sostenuta
Spesa per dirigenti	1	€ 50.819,92
- di cui dipendente (Segretario Generale incaricato Dirigente ad Interim Sett.Serv.Generali e Sociali)	1	
- di cui a contratto		
Spesa per personale tecnico	4	€ 202.443,54
(sociologi, assistenti sociali...)		
- di cui dipendente	1	€ 132.923,29
- di cui a contratto	3	€ 69.520,25
Spesa per personale amministrativo	3	€ 285.860,42
- di cui dipendente	3	
- di cui a contratto		
Totale	8	€ 539.123,88

(*) Il numero di unità di personale va espresso in termini di unità standard o anni/uomo, che possono non coincidere con le persone fisiche attualmente in organico, vista la presenza dei seguenti possibili casi:

- risorse umane impegnate al 100% del loro tempo di lavoro per i servizi sociali (una persona = 1 anno uomo)
- risorse umane impegnate part time (una persona = 0,5 anno uomo, ovvero un peso diverso in relazione al contratto part-time in essere)
- risorse umane impegnate al 70% (o % diversa) del loro tempo di lavoro per i servizi sociali (una persona = 0,7 anno uomo) potendo per il tempo di lavoro rimanente essere impegnate per altri Uffici (es. istruzione, sport, cultura, ecc.)

In tutti questi casi, se necessario, si prega di voler effettuare una stima del tempo di lavoro complessivamente dedicato ai servizi sociali

SPESA SOCIO ASSISTENZIALE DEI COMUNI (dati da Bilancio Consuntivo)

Comune	RUVO DI PUGLIA	Cod ISTAT
Ambito Territoriale	Provincia	BARI

Spesa corrente per Obiettivi di Settore dei Servizi Sociali

(Fonte: Consuntivo PEG)

A	Responsabilità familiari	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
A1	Servizi e attività di consulenza familiare	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A2	Servizi e attività di mediazione familiare	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A3	Servizio per l'affido adulti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A4	Attività in casi di abuso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A5	Attività di sostegno alla genitorialità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A6	Sostegno economico	€ 8.097,02	€ -	€ 8.097,02	€ -	€ 8.212,28	€ -	€ 8.212,28	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ -
A6	Comunità alloggio/gruppo appartamento per madri con figli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A7	Casa rifugio per donne vittime di violenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A8	Altri servizi o prestazioni residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A9	Contributi economici per strutture semi-residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A10	Contributi economici per strutture residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A11	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito familiare	€ 32.388,09	€ -	€ 32.388,09	€ -	€ 32.849,10	€ -	€ 32.849,10	€ -	€ 41.977,72	€ -	€ 41.977,72	€ -	€ -
A12	Contributi economici in forma indiretta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A13	Lsu - Lavori socialmente utili	€ 12.915,62	€ 12.915,62	€ -	€ -	€ 7.201,31	€ 7.201,31	€ -	€ -	€ 26.376,18	€ 26.376,18	€ -	€ -	€ 15.497,70
A14	LPU - Lavori di Pubblica Utilità	€ 6.457,81	€ 6.457,81	€ -	€ -	€ 3.600,66	€ 3.600,66	€ -	€ -	€ 13.188,09	€ 13.188,09	€ -	€ -	€ 7.748,85
A15	Borse Lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
A16	Orientamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Spesa per il personale amministrativo	€ 27.200,95	€ 27.200,95	€ -	€ -	€ 28.617,88	€ 28.617,88	€ -	€ -	€ 25.048,58	€ 25.048,58	€ -	€ -	€ 26.955,80
	Spese generali di gestione	€ 4.476,60	€ 4.476,60	€ -	€ -	€ 4.264,78	€ 4.264,78	€ -	€ -	€ 4.895,83	€ 4.895,83	€ -	€ -	€ 4.545,74
	totale complessivo	€ 91.536,09	€ 51.050,98	€ 40.485,11	€ -	€ 84.746,01	€ 43.684,63	€ 41.061,38	€ -	€ 121.980,83	€ 69.508,68	€ 52.472,15	€ -	€ 54.748,10

B	Diritti dei minori	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
B1	Sostegno economico affidi	€ 1.859,00	€ -	€ 1.859,00	€ -	€ 1.859,00	€ -	€ 1.859,00	€ -	€ 1.859,00	€ -	€ 1.859,00	€ -	€ -
B2	Servizio centri affidi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B3	Centro informazione adozione	€ 6.298,01	€ 6.298,01	€ -	€ -	€ 2.298,06	€ 415,84	€ 1.882,22	€ -	€ 1.549,36	€ 1.549,36	€ -	€ -	€ 2.754,40
B4	Assistenza domiciliare educativa (ADE)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B5	Attività ricreative e di socializzazione extrascolastiche	€ 31.490,05	€ 31.490,05	€ -	€ -	€ 11.490,28	€ 2.079,18	€ 9.411,10	€ -	€ 7.746,86	€ 7.746,86	€ -	€ -	€ 13.772,03
B6	Attività estive per minori	€ 12.596,02	€ 12.596,02	€ -	€ -	€ 4.596,12	€ 831,68	€ 3.764,44	€ -	€ 3.098,75	€ 3.098,75	€ -	€ -	€ 5.508,82
B7	Attività educativa di strada	€ 12.596,02	€ 12.596,02	€ -	€ -	€ 4.596,12	€ 831,68	€ 3.764,44	€ -	€ 3.098,75	€ 3.098,75	€ -	€ -	€ 5.508,82
B8	Attività di informazione e orientamento giovani	€ 17.984,00	€ 17.984,00	€ -	€ -	€ 16.903,00	€ 16.903,00	€ -	€ -	€ 15.152,85	€ 15.152,85	€ -	€ -	€ 16.679,95
B9	Centro socioeducativo diurno	€ 50.384,08	€ 50.384,08	€ -	€ -	€ 18.384,45	€ 3.326,69	€ 15.057,76	€ -	€ 12.394,97	€ 12.394,97	€ -	€ -	€ 22.035,25
B10	Altri servizi o prestazioni semiresidenziali per minori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B11	Comunità familiari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B12	Comunità educativa	€ 112.000,00	€ 112.000,00	€ -	€ -	€ 74.369,80	€ 74.369,80	€ -	€ -	€ 103.291,39	€ 103.291,39	€ -	€ -	€ 96.553,73
B13	Comunità di pronta accoglienza (Comunità alloggio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B14	Comunità di pronta accoglienza (Gruppo appartamento)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B15	Asilo nido	€ 43.796,27	€ 26.027,59	€ -	€ 17.768,68	€ 43.898,84	€ 19.339,07	€ -	€ 24.559,77	€ 43.640,61	€ 19.968,03	€ -	€ 23.672,58	€ 21.778,23
B16	Ludoteca	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B17	Tutor per minori	€ 6.298,00	€ 6.298,00	€ -	€ -	€ 2.298,06	€ 415,84	€ 1.882,22	€ -	€ 1.549,38	€ 1.549,38	€ -	€ -	€ 2.754,41
B18	Altri servizi e prestazioni residenziali per minori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B19	Trasporto sociale minori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B20	Servizi o prestazioni residenziali per minori stranieri non accomp.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B21	Contributi economici per strutture semiresidenziali	€ 6.298,00	€ 6.298,00	€ -	€ -	€ 2.298,06	€ 415,84	€ 1.882,22	€ -	€ 1.549,38	€ 1.549,38	€ -	€ -	€ 2.754,41
B22	Contributi economici per strutture residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B23	Apprendistato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B24	Orientamento Professionale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B25	Contratto di Formazione e Lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B26	Tirocini/Stage	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Spesa per il personale amministrativo	€ 27.200,95	€ 27.200,95	€ -	€ -	€ 28.617,88	€ 28.617,88	€ -	€ -	€ 25.048,58	€ 25.048,58	€ -	€ -	€ 26.955,80
	Spese generali di gestione	€ 4.476,60	€ 4.476,60	€ -	€ -	€ 4.264,78	€ 4.264,78	€ -	€ -	€ 4.895,83	€ 4.895,83	€ -	€ -	€ 4.545,74
	totale complessivo	€ 333.277,00	€ 313.649,32	€ 1.859,00	€ 17.768,68	€ 215.874,45	€ 151.811,28	€ 39.503,40	€ 24.559,77	€ 224.875,71	€ 199.344,13	€ 1.859,00	€ 23.672,58	€ 221.601,58

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

C	Autonomia delle persone anziane	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
C1	Servizi di prossimità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C2	Tutor per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C3	Servizio affidi per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C4	Servizio sociale anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C5	Trasporto sociale anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C6	Attività ricreative e vacanze anziani	€ 13.400,91	€ 13.400,91	€ -	€ 14.906,70	€ 14.906,70	€ -	€ -	€ 15.493,71	€ 15.493,71	€ -	€ -	€ 14.600,44	
C7	Assistenza domiciliare solo sociale	€ 195.252,13	€ 115.468,13	€ -	€ 79.784,00	€ 212.697,64	€ 105.135,72	€ -	€ 107.561,92	€ 336.278,78	€ 170.050,78	€ -	€ 166.228,00	€ 130.218,21
C8	Assistenza domiciliare sociale continuativa (24h/24)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C9	Assistenza domiciliare integrata (ADI)	€ 15.599,85	€ 5.626,85	€ -	€ 9.973,00	€ 18.026,91	€ 4.581,67	€ -	€ 13.445,24	€ 32.142,33	€ 11.363,83	€ -	€ 20.778,50	€ 7.190,78
C10	Centri diurni per anziani autosufficienti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C11	Centri diurni per anziani non autosufficienti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C12	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C13	Residenza protetta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C14	Casa alloggio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C15	Casa di riposo	€ 931.884,72	€ 573.262,85	€ -	€ 358.621,87	€ 879.102,36	€ 546.948,40	€ -	€ 332.153,96	€ 465.519,56	€ 73.973,12	€ -	€ 391.546,44	€ 398.061,46
C16	Comunità alloggio/gruppo appartamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C17	Soluzioni abitative per anziani autosufficienti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C18	Residenze sanitarie assistenziali (RSA)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C19	Assistenza domiciliare a malati di Alzheimer	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C20	Nuclei o moduli Alzheimer presso RSA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C21	Centri Diurni Alzheimer	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C22	Altri servizi e prestazioni residenziali per anziani	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C23	Contributi economici per strutture semiresidenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C24	Contributi economici per strutture residenziali	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ -	€ 18.592,45	€ 18.592,45	€ -	€ -	€ 25.822,85	€ 25.822,85	€ -	€ -	€ 24.138,43	
C25	Contributi economici ad integrazione del reddito	€ 46.486,40	€ 46.486,40	€ -	€ 46.066,79	€ 46.066,79	€ -	€ -	€ 82.633,11	€ 82.633,11	€ -	€ -	€ 58.395,43	
C26	Assistenza domiciliare in forma indiretta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C27	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	
	Spesa per il personale amministrativo	€ 27.200,95	€ 27.200,95	€ -	€ 28.617,88	€ 28.617,88	€ -	€ -	€ 25.048,58	€ 25.048,58	€ -	€ -	€ 26.955,80	
	Spese generali di gestione	€ 4.476,60	€ 4.476,60	€ -	€ 4.264,78	€ 4.264,78	€ -	€ -	€ 4.895,83	€ 4.895,83	€ -	€ -	€ 4.545,74	
	totale	€ 1.265.301,56	€ 816.922,69	€ -	€ 448.378,87	€ 1.225.275,51	€ 772.114,39	€ -	€ 453.161,12	€ 990.834,75	€ 412.281,81	€ -	€ 578.552,94	€ 667.106,30

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

D	Sostegno per i cittadini con disabilità	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
D1	Aiuto alla persona	€ 12.479,88	€ 4.501,48	€ -	€ 7.978,40	€ 14.421,53	€ 3.665,33	€ -	€ 10.756,20	€ 32.142,33	€ 15.519,53	€ -	€ 16.622,80	€ 7.895,45
D2	Assistenza educativa domiciliare e scolastica	€ 19.320,28	€ 19.320,28	€ -	€ -	€ 14.455,36	€ 14.455,36	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.258,55
D3	Servizi per l'integrazione scolastica dei disabili	€ 8.097,02	€ -	€ 8.097,02	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ -
D4	Assistenza domiciliare integrata per disabili (ADI)	€ 3.119,97	€ 1.125,37	€ -	€ 1.994,60	€ 3.605,39	€ 916,34	€ -	€ 2.689,05	€ 8.035,59	€ 3.879,89	€ -	€ 4.155,70	€ 1.973,87
D5	Attività di socializzazione e vacanze disabili	€ 13.811,27	€ 13.811,27	€ -	€ -	€ 9.353,91	€ 9.353,91	€ -	€ -	€ 13.427,88	€ 13.427,88	€ -	€ -	€ 12.197,69
D6	Sostegno a disabili anche nella forma della vita indipendente	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.680,71	€ -	€ 11.680,71	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D7	Centri di aggregazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D8	Centro diurno socioeducativo e/o riabilitativo	€ 77.281,09	€ 77.281,09	€ -	€ -	€ 57.821,42	€ 57.821,42	€ -	€ -	€ 84.046,33	€ 84.046,33	€ -	€ -	€ 73.049,61
D9	Altri servizi e prestazioni semiresidenziali per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D10	Residenza protetta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D11	Comunità alloggio/gruppo appartamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D12	Comunità socioriabilitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D13	Altri servizi e prestazioni residenziali per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D14	Trasporto sociale disabili	€ 53.492,55	€ 53.492,55	€ -	€ -	€ 50.967,83	€ 50.967,83	€ -	€ -	€ 19.296,47	€ 19.296,47	€ -	€ -	€ 41.252,28
D15	Contributi abbattimento barriere architettoniche domestiche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.337,35	€ -	€ 3.337,35	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D16	Inserimento socio-terapeutico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D17	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Semiresid.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D18	Contributi economici ad integrazione di rette per prestaz. Resid.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D19	Altri contributi economici	€ 8.097,02	€ -	€ 8.097,02	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ -
D20	Assistenza domiciliare in forma indiretta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D21	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ 4.500,00
D22	Borse lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D23	Tirocini formativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D24	Contratto di formazione lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D25	Orientamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Spesa per il personale amministrativo	€ 27.200,95	€ 27.200,95	€ -	€ -	€ 28.617,88	€ 28.617,88	€ -	€ -	€ 25.048,58	€ 25.048,58	€ -	€ -	€ 26.955,80
	Spese generali di gestione	€ 4.476,60	€ 4.476,60	€ -	€ -	€ 4.264,78	€ 4.264,78	€ -	€ -	€ 4.895,83	€ 4.895,83	€ -	€ -	€ 4.545,74
	totale	€ 232.376,63	€ 206.209,59	€ 16.194,04	€ 9.973,00	€ 219.078,92	€ 174.562,85	€ 31.070,82	€ 13.445,25	€ 211.881,87	€ 170.114,51	€ 20.988,86	€ 20.778,50	€ 183.628,98

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

E	Interventi per gli immigrati	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
E1	Centri di seconda accoglienza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E2	Servizi di orientamento informazione e consulenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 848,96	€ 848,96	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 282,99
E3	Intermediazione abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E4	Mediazione linguistico culturale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 848,96	€ 848,96	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 282,99
E5	Alfabetizzazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 848,96	€ 848,96	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 282,99
E6	Contributi economici ad integrazione del reddito	€ 8.097,02	€ -	€ 8.097,02	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ -
E7	Assistenza economica in forma indiretta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E8	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E9	Contratto di formazione e lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E10	Borse lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Spesa per il personale amministrativo	€ 27.200,95	€ 27.200,95	€ -	€ -	€ 28.617,88	€ 28.617,88	€ -	€ -	€ 25.048,58	€ 25.048,58	€ -	€ -	€ 26.955,80
	Spese generali di gestione	€ 4.476,60	€ 4.476,60	€ -	€ -	€ 4.264,78	€ 4.264,78	€ -	€ -	€ 4.895,83	€ 4.895,83	€ -	€ -	€ 4.545,74
	totale complessivo	€ 39.774,57	€ 31.677,55	€ 8.097,02	€ -	€ 43.455,92	€ 35.429,54	€ 8.026,38	€ -	€ 40.438,84	€ 29.944,41	€ 10.494,43	€ -	€ 32.350,50

F	Interventi per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
F1	Servizi e prestazioni semiresidenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 106.207,80	€ -	€ 106.207,80	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F2	Servizi di pronta accoglienza residenziale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F3	Comunità alloggio/gruppo appartamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F4	Sostegno economico per inserimenti lavorativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F5	Inserimenti socio-terapeutici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F6	Contributi economici per strutture residenziali	€ 3.615,20	€ 3.615,20	€ -	€ -	€ 3.615,20	€ 3.615,20	€ -	€ -	€ 3.615,20	€ 3.615,20	€ -	€ -	€ 3.615,20
F7	Contributi economici per strutture semiresidenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F8	Contributi economici in forma indiretta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F9	Contributi per partecipazione ad attività socio-culturali e di social.	€ 8.097,02	€ -	€ 8.097,02	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ -
F10	Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F11	Borse Lavoro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Spesa per il personale amministrativo	€ 27.200,95	€ 27.200,95	€ -	€ -	€ 28.617,88	€ 28.617,88	€ -	€ -	€ 25.048,58	€ 25.048,58	€ -	€ -	€ 26.955,80
	Spese generali di gestione	€ 4.476,60	€ 4.476,60	€ -	€ -	€ 4.264,78	€ 4.264,78	€ -	€ -	€ 4.895,83	€ 4.895,83	€ -	€ -	€ 4.545,74
	totale	€ 43.389,77	€ 35.292,75	€ 8.097,02	€ -	€ 150.732,04	€ 36.497,86	€ 114.234,18	€ -	€ 44.054,04	€ 33.559,61	€ 10.494,43	€ -	€ 35.116,74

H	Azioni di sostegno della tutela della salute mentale	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
H1	Sostegno economico per inserimenti lavorativi	€ 8.097,02	€ -	€ 8.097,02	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 8.026,38	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ 10.494,43	€ -	€ -
H2	Inserimenti socio-terapeutici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H3	Comunità alloggio/gruppo appartamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H4	Altri Servizi e prestazioni residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H5	Centri diurni terapeutico-riabilitativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
H6	Attività socio-riabilitative	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Spesa per il personale amministrativo	€ 27.200,95	€ 27.200,95	€ -	€ -	€ 28.617,88	€ 28.617,88	€ -	€ -	€ 25.048,58	€ 25.048,58	€ -	€ -	€ 26.955,80
	Spese generali di gestione	€ 4.476,60	€ 4.476,60	€ -	€ -	€ 4.264,78	€ 4.264,78	€ -	€ -	€ 4.895,83	€ 4.895,83	€ -	€ -	€ 4.545,74
	totale	€ 39.774,57	€ 31.677,55	€ 8.097,02	€ -	€ 40.909,04	€ 32.882,66	€ 8.026,38	€ -	€ 40.438,84	€ 29.944,41	€ 10.494,43	€ -	€ 31.501,54

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

G	Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'inclusione sociale	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
G1	Contributi per l'affitto	€ 916.872,21	€ 2.580,06	€ 914.292,15	€ -	€ 593.925,74	€ 2.582,28	€ 591.343,46	€ -	€ 588.985,01	€ 2.582,28	€ 586.402,73	€ -	€ 2.581,54
G2	Alloggio sociale per adulti in difficoltà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G3	Centro di pronta accoglienza per adulti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G4	Centro di accoglienza per detenuti ed ex detenuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G5	Intermediazione abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G6	Servizi e prestazioni per specifiche esigenze di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G7	Esenzione Ticket sanitari	€ 26.824,87	€ 26.824,87	€ -	€ -	€ 31.361,43	€ 31.361,43	€ -	€ -	€ 24.270,59	€ 24.270,59	€ -	€ -	€ 27.485,63
G8	Contributi economici per l'inserimento lavorativo detenuti e ex detenuti	€ 23.364,18	€ 23.364,18	€ -	€ -	€ 22.086,60	€ 22.086,60	€ -	€ -	€ 30.987,32	€ 30.987,32	€ -	€ -	€ 25.479,37
G9	Interventi di contrasto alla prostituzione coatta	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ -	€ -	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.466,67
G10	Interventi per la popolazione nomade	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G11	Interventi abitativi d'emergenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G12	Distribuzione pasti a domicilio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G13	Servizi docce e cambio abiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G14	Pronto intervento sociale e unità mobile di strada	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G15	Servizio mensa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G16	Servizio d'ascolto, sensibilizzazione, informazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G17	Contributi economici diretti ad integrazione del reddito	€ 93.456,72	€ 93.456,72	€ -	€ -	€ 88.346,40	€ 88.346,40	€ -	€ -	€ 123.949,27	€ 123.949,27	€ -	€ -	€ 101.917,46
G18	Contributi economici in forma indiretta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G19	RMI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G20	Assegno di assistenza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Spesa per il personale amministrativo	€ 27.200,95	€ 27.200,95	€ -	€ -	€ 28.617,88	€ 28.617,88	€ -	€ -	€ 25.048,58	€ 25.048,58	€ -	€ -	€ 26.955,80
	Spese generali di gestione	€ 4.476,60	€ 4.476,60	€ -	€ -	€ 4.264,78	€ 4.264,78	€ -	€ -	€ 4.895,83	€ 4.895,83	€ -	€ -	€ 4.545,74
	totale	€ 1.097.395,53	€ 183.103,38	€ 914.292,15	€ -	€ 773.802,83	€ 182.459,37	€ 591.343,46	€ -	€ 798.136,60	€ 211.733,87	€ 586.402,73	€ -	€ 192.432,21

COMUNI DI TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA A.U.S.L. BA/1
 AMBITO TERRITORIALE NR 3 PIANO SOCIALE DI ZONA 2005/2007

J	Azioni trasversali e di sistema	Spesa sostenuta nel 2003				Spesa sostenuta nel 2002				Spesa sostenuta nel 2001				Spesa sociale media 2001-2003 (risorse proprie comunali)
		TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	TOTALE	di cui RISORSE PROPRIE COMUNALI	di cui risorse provenienti da TRASFERIMENTI	di cui ALTRE RISORSE	
J1	Servizio di segretariato sociale													€ -
J2	Servizio di pronto intervento sociale													€ -
J3	Servizio Sociale professionale													€ -
J4	Servizio di telefonia sociale (teleassistenza e telesoccorso)													€ -
J4	Sostegno e promozione della partecipazione attiva													€ -
J5	Formazione													€ -
J6	Ricerca													€ -
J7	Comunicazione													€ -
J8	Progettazione, sviluppo e adeg. del sist. informativo													€ -
J9	Acquisto di beni durevoli													€ -
J10	Attività di sensibilizz., promozione e prevenzione													€ -
J11	Consulenza legale													€ -
	Spesa per gli Assistenti Sociali	€ 92.508,42	€ 92.508,42	€ -	€ -	€ 103.869,06	€ 103.869,06	€ -	€ -	€ 75.449,82	€ 75.449,82	€ -	€ -	€ 90.609,10
	Spese generali di gestione	€ 4.476,60	€ 4.476,60	€ -	€ -	€ 4.264,78	€ 4.264,78	€ -	€ -	€ 4.895,83	€ 4.895,83	€ -	€ -	€ 4.545,74
	totale	€ 96.985,02	€ 96.985,02	€ -	€ -	€ 108.133,84	€ 108.133,84	€ -	€ -	€ 80.345,65	€ 80.345,65	€ -	€ -	€ 95.154,84

Nota: Nel caso in cui le voci di spesa di dettaglio fossero di difficile reperibilità, si richiede di compilare almeno la voce **totale** per singolo obiettivo di settore.
Si noti che per l'obiettivo "Diritto dei Minori" non devono essere considerati gli interventi educativi (spese scolastiche).

Nota: Laddove l'erogazione di uno specifico servizio da parte del Comune avviene con l'impiego di personale proprio o a contratto, posto direttamente alle dipendenze del Comune, le voci di spesa vanno considerate comprensive della spesa per il personale.

Spesa per il personale

Tabella A	Num. Unità (*)	Spesa sostenuta
Spesa per dirigenti		€ 147.061,50
- di cui dipendente	0	€ -
- di cui a contratto	0,65	€ 147.061,50
Spesa per personale tecnico		€ 271.827,30
(sociologi, assistenti sociali...)		
- di cui dipendente	3	€ 271.827,30
- di cui a contratto	0	€ -
Spesa per personale amministrativo		€ 499.877,73
- di cui dipendente	7,15	€ 499.877,73
- di cui a contratto	0	€ -
Totale		€ 918.766,53

(*) Il numero di unità di personale va espresso in termini di unità standard o anni/uomo, che possono non coincidere con le persone fisiche attualmente in organico, vista la presenza dei seguenti possibili casi:

- risorse umane impegnate al 100% del loro tempo di lavoro per i servizi sociali (una persona = 1 anno uomo)
- risorse umane impiegate part time (una persona = 0,5 anno uomo, ovvero un peso diverso in relazione al contratto part-time in essere)
- risorse umane impegnate al 70% (o % diversa) del loro tempo di lavoro per i servizi sociali (una persona = 0,7 anno uomo)

potendo per il tempo di lavoro rimanente essere impegnate per altri Uffici (es. istruzione, sport, cultura, ecc.).
In tutti questi casi, se necessario, si prega di voler effettuare una stima del tempo di lavoro complessivamente dedicato ai servizi sociali



COMUNI
TERLIZZI CORATO RUVO DI PUGLIA
A.U.S.L. BA/1

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'adozione del primo Piano Sociale di Zona (2004-2006) e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi socioassistenziali.

AMBITO TERRITORIALE: N° 3

ACCORDO EX ART. 9 L.R. 25 agosto 2003, n.17
ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267

L'anno 2005 (duemilacinque) addì 21 (ventuno) del mese di febbraio alle ore 11,30, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del **Comune di Corato** sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

- **l'Amministrazione Comunale di Corato**, rappresentata dal Sindaco, Luigi Perrone
- **l'Amministrazione Comunale di Terlizzi**, rappresentata dal Sindaco, Vincenzo di Tria
- **l'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia**, rappresentata dal Sindaco, Saverio Fatone
- **l'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/1**, rappresentata dal Direttore Generale AUSL BA/1 Vito Verrecchia

PREMESSO

- che la Regione Puglia ha approvato la **Legge Regionale n. 17 del 25.08.2003** (pubblicata sul B.U.R.P. n. 99 del 29.08.2003) "**Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia**", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;
- che la **Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000**, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "**Piano di Zona**" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un **sistema a rete** dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito **ambito territoriale**;
- che con la deliberazione n. 1104 del 04/08/2004 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 17/2003, ha approvato il **Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS)**;
- che la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si attua attraverso la rilevazione dei bisogni, la programmazione degli interventi, l'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, l'integrazione con gli interventi sanitari, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni, di tutti i servizi socioassistenziali di cui è prevista la realizzazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- che la Regione Puglia, attraverso lo strumento del Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS), esercita, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.17/2003 e, in conformità a quanto previsto dall'art.8 della L. n.328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli "obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a

ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali";

- che la Regione Puglia ha determinato con il Piano Regionale delle Politiche Sociali, come da art. 8 della L.R. n.17/2003, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali, di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;
- che alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art. 19 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione, negli artt. 11 e 14 della L.R. n. 17/2003;
- che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art.13, 1°c., del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n.17/2003;
- che l'art.1 del D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 1 del D. Lgs. n. 229 del 19.06.1999, stabilisce che "la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal D. Lgs. n. 112 del 31.03.1998, nonché delle funzioni conservate allo Stato dal medesimo decreto";
- che l'art. 10 della L. R. n. 17/2003 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati ed i modelli organizzativi e gestionali, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e del Piano Sanitario Regionale;

- che la Regione Puglia, attraverso le Aziende Unità Sanitarie Locali, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1 del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992, sostituito dall'art.1 del D. Lgs. n.229 del 19.06.1999;
- che l'Azienda Unità Sanitaria Locale, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 3 del D. Lgs. n. 229 del 19.06.1999, in funzione del perseguimento dei suoi fini istituzionali, è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, con organizzazione e funzionamento disciplinati con atto aziendale di diritto privato;

VISTO

- che i Comuni di Terlizzi, Ruvo di Puglia e Corato, appartenenti al distretto socio-sanitario n. 3 dell'A.U.S.L. BA/1, hanno attivato, pertanto, le procedure per adottare il Piano Sociale di Zona di cui all'art. 9 della L.R. n. 17/2003, al fine di realizzare ed assicurare nel proprio ambito territoriale, come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strumentali nonché delle procedure di gestione amministrativa
- che, a tal fine, la Conferenza di Sindaci dei predetti tre Comuni, nella seduta del 30 luglio 2004, ha individuato Corato quale Comune capofila del piano sociale di zona.
- che con successivi atti le rispettive Giunte Comunali (per Terlizzi con delibera di G.C. n. 226 del 27/09/2004, per Corato con delibera di G.C. n. 224 del 14/10/2004, per Ruvo di Puglia con delibera di G.C. n. 244 del 30/09/2004), hanno approvato il protocollo d'intesa tra i Comuni di Terlizzi, Ruvo di Puglia e Corato che ha riconosciuto sia il ruolo del Comune Capofila che l'intesa, di valenza strategica, raggiunta con la A.U.S.L. BA/1 per l'integrazione socio-sanitaria, onde realizzare un sistema integrato d'interventi e servizi sociali.
- che l'avvio del processo di predisposizione del PdZ è avvenuto con l'attivazione dell'organismo politico a livello di ambito e, precisamente, con l'istituzione del Coordinamento Istituzionale, giusta verbale n. 1 del 15.11.2004.
- che di seguito, a mezzo di manifesto divulgativo di invito, rivolto a tutte le realtà locali del privato sociale ivi compreso le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, a manifestare interesse per la costruzione partecipata del piano di zona, si è tenuta a Corato, in data 15/11/2004, apposita Conferenza Intercomunale a cui hanno partecipato anche i soggetti

pubblici che di diritto concorrono alla programmazione del Piano di Zona (A.U.S.L., Provincia, I.P.A.B o Aziende pubbliche di servizi alla persona, Istituzioni Scolastiche, Tribunale per i Minorenni, Ministero della Giustizia - Centro Servizio Sociale Adulti e Ufficio Servizio Sociale Minori, Centro per l'Impiego, altri soggetti pubblici).

- che e' stata, quindi, attivata la rete dei soggetti pubblici, del privato sociale e delle Organizzazioni Sindacali, i cui rappresentanti hanno partecipato ai Tavoli di Concertazione, suddivisi per aree tematiche, giusta verbale del Coordinamento Istituzionale n. 2 del 15.11.2004, lavori terminati in data 16/12/04 e incentrati sull'individuazione, in base all'analisi della domanda e dell'offerta, dei bisogni e delle relative priorità di intervento, come da verbali regolarmente sottoscritti, **allegati al presente atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale**

CONSIDERATO

- che è necessario, per i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, facilitare e incoraggiare l'accesso ai servizi socio-sanitari, abbattendo gli ostacoli che gli utenti incontrano lungo i percorsi burocratici, promuovendo politiche finalizzate a conseguire risultati di efficienza e di efficacia dei relativi procedimenti amministrativi, attraverso la definizione di un Piano di Zona, così come previsto dall'art. 9 della L.R. n. 17/2003;
- che, al fine di favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra gli Enti Locali per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali, è stato sottoscritto in data 10.11.2004 un Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Corato, Terlizzi e Ruvo di Puglia, appartenenti allo stesso distretto socio-sanitario n. 3 A.U.S.L. BA/1, **il quale si allega al presente atto sotto la lettera "B" per costituirne parte integrante e sostanziale;**
- che il Coordinamento Istituzionale ha assunto delle decisioni in merito alla programmazione delle politiche sociali nell'ambito territoriale e che il Tavolo Tecnico per la stesura del Piano Sociale di Zona ha formulato specifiche proposte di intervento, contenute nello stesso Piano Sociale di Zona, **il quale si allega al presente atto sotto la lettera "C" per costituirne parte integrante e sostanziale;**

**TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
I SOGGETTI DI SEGUITO SPECIFICATI**

- **l'Amministrazione Comunale di Corato**, rappresentata dal Sindaco, Luigi Perrone
- **l'Amministrazione Comunale di Terlizzi**, rappresentata dal Sindaco, Vincenzo di Tria
- **l'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia**, rappresentata dal Sindaco, Saverio Fatone
- **l'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/1**, rappresentata dal Direttore Generale, Vito Verrecchia

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'adozione del primo Piano Sociale di Zona (2004-2006) e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi socioassistenziali.

**PARTE PRIMA
LE PREMESSE**

Recepimento della premessa - Finalità - Oggetto - Principio di leale collaborazione

Art. 1 - Recepimento della premessa

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni -reciproci e nei confronti dell'utenza- dei seguenti enti:

ENTE	RAPPRESENTANTE
Comune di Corato	Sindaco pro-tempore Luigi Perrone
Comune di Terlizzi	Sindaco pro-tempore Vincenzo Di Tria
Comune di Ruvo di Puglia	Sindaco pro-tempore Saverio Fatone
A.S.U.L. BA/1	Direttore generale pro-tempore Dr V. Verrecchia

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi socio-sanitari, nonché per la coerente ed efficace conduzione del Piano di Zona stesso e per l'attuazione ed il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalla Legge n.328/2000 e dalla l. R. n. 17/2003.

I Comuni e gli altri firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

Art. 2 - Finalità

Il presente Accordo di Programma si propone:

- a) di adottare il primo Piano Sociale di Zona (2005-2007), che si allega al presente atto sotto la lettera "C" per costituirne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di un **sistema locale** di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato;
- b) di promuovere la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, le organizzazioni sindacali, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;
- c) di promuovere una gestione, **in forma associata**, e delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, e dei servizi socio-assistenziali;
- d) di promuovere e realizzare, nell'ambito territoriale di riferimento, come determinato dalla Regione, una **gestione unitaria** del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;
- e) di regolare compiutamente l'esercizio associato di alcuni servizi, individuando per ognuno il soggetto tecnico gestore e il soggetto amministrativo responsabile della gestione, nonché le modalità di suddivisione dei costi e le modalità di compartecipazione dei cittadini interessati a tali servizi;
- f) tendere a realizzare, di concerto con l'Azienda Unità Sanitaria Locale BA/1, la piena integrazione tra i Servizi sociali comunali e i Servizi sociali e sanitari della AUSL.

Art. 3 - Oggetto

Il presente Accordo di Programma, il quale rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
- b) la definizione dei ruoli e delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano;
- c) l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito;
- d) la individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per
- e) l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte di un Ente sottoscrittore, come di seguito indicato:

SERVIZI O INTERVENTI A VALENZA DI AMBITO TERRITORIALE	ENTE TITOLARE
Azioni a sostegno della genitorialità - Essere genitori	AMBITO
Azioni a sostegno della genitorialità - Assistenza domiciliare educativa	AMBITO
Azioni sulla tutela dei minori - Centro di aggregazione minorile -	AMBITO
Azioni sulla tutela dei minori - Assistenza domiciliare educativa	AMBITO
Azioni sull'autonomia delle persone anziane - Servizio A.D.I.- A.D.S.	AMBITO
Azioni sull'autonomia delle persone anziane - servizi di trasporto sociale e telesoccorso	SINGOLI COMUNI
Azioni di sostegno per i cittadini con disabilità - Assistenza domiciliare	AMBITO
Azioni rivolte a soggetti con dipendenze - mantenimento servizi già attivati nell'ambito	AMBITO
Azioni rivolte a tutela della salute mentale - interventi socio assistenziali	SINGOLI COMUNI
Azioni di contrasto alla povertà - Borse lavoro categorie svantaggiate	AMBITO
Azioni di Sistema - Porta unica di accesso	AMBITO
Azione trasversale - Ufficio di piano	AMBITO

Art. 4 - Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

PARTE SECONDA

Priorità - I soggetti - Comune capofila - Impegno dei soggetti sottoscrittori - Gestione associata dei servizi e delle funzioni - responsabilità

Art. 5 - Priorità

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo intendono realizzare in forma integrata e non i sottoelencati specifici interventi nell'ambito dei settori indicati come prioritari dalla Regione Puglia nel Piano Regionale delle Politiche Sociali:

Intervento/ servizio	Importo finanziario dei tre Comuni *	durata	Soggetto Responsabile per la Gestione	Modalità di gestione
Assistenza domiciliare disabili	€ 335.016,09	2005-2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	Affidamento a terzi
Assistenza domiciliare educativa	€ 223.344,10	2005-2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	Affidamento a terzi
ADI Servizio integrato ADS AMBITO	€ 547.588,00	2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	Affidamento a terzi
A.D.I. Servizio integrato con personale AUSL	€ 155.000,00	2005-2006	Terlizzi	Affidamento a terzi
ADI Servizio integrato con personale AUSL	€ 97.400,00	2005-2006	Corato	Affidamento a terzi
ADI servizio integrato con personale AUSL	€ 32.000,00	2005-2006	Ruvo	Affidamento a terzi

Intervento/ servizio	Importo finanziario dei tre Comuni *	durata	Soggetto Responsabile per la Gestione	Modalità di gestione
ADS	€ 172.000,00	2005-2006	Terlizzi	Affidamento a terzi
ADS	€ 180.000,00	2005-2006	Corato	Affidamento a terzi
ADS	€ 192.000,00	2005-2006	Ruvo	Affidamento a terzi
Essere Genitori	€. 119.113,00	2005	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	Affidamento a terzi
Centro di Aggregazione minorile	€. 327.571,60	2006/2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	Affidamento a terzi
Servizio di trasporto sociale e telesoccorso	€. 297.792,50	2005/2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	Affidamento a terzi
Mantenimento servizi esistenti per le dipendenze	€. 178.675,50	2005/2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	Affidamento a terzi
Interventi socio assistenziali per la salute mentale	€. 111.672,19	2005/2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	Affidamento a terzi
Borse lavoro per le categorie svantaggiate	€. 223.344,00	2005/2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	
Porta Unica di Accesso	€. 223.344,00	2005/2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	
Ufficio di Piano	€. 100.504,91	2005/2007	Da definire in sede di sottoscrizione di convenzione tra i Comuni	

* Entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo saranno definite con la AUSL Ba/1 le modalità operative con relative risorse finalizzate alla realizzazione ed attuazione della Porta Unica di Accesso e dell'Unità di valutazione Multidimensionale .

A supporto della gestione unitaria dei servizi le predette componenti istituzionali si impegnano ad adottare, entro max 180 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, e fatti salvi i tempi ridotti per gli atti di cui all'art 9, i seguenti strumenti prioritari:

- Disciplinare di funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
- Disciplinare di funzionamento dell'Ufficio di Piano;

- Regolamento unico per l'accesso alle prestazioni socio assistenziali e socio sanitarie ;
- Regolamento ISEE per la compartecipazione al costo delle prestazioni;
- Schemi di bando e procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi a soggetti terzi ;
- Carta dei Servizi per le principali tipologie di servizi;
- Porta Unica di Accesso ai Servizi.

Art. 6 - I soggetti

I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono soggetti di diritto pubblico i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7 - Comune capofila

Il Comune di Corato, viene individuato quale Comune capofila dell'ambito territoriale per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Art. 8 - Impegno dei Soggetti sottoscrittori

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona e negli aggiornamenti successivi.

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano, assumendo i relativi impegni sul piano economico-finanziario, a:

- a. realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Zona, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Piano stesso, secondo quanto specificato all'art. 5;
- b. avviare gli interventi sottoscritti dando atto che, in caso contrario, i fondi degli interventi e servizi che eventualmente non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento;
- c. a realizzare l'integrazione sociosanitaria, nei modi, nei tempi e per i servizi specificati nel Piano di Zona;
- d. a realizzare la Porta Unica di Accesso alla rete dei servizi sociali e sociosanitari di ambito, per l'attuazione dell'accoglienza e orientamento dell'utente e la realizzazione della integrazione sociosanitaria, a partire dalla formulazione delle risposte da fornire ai bisogni degli utenti;
- e. a garantire la realizzazione, nell'ambito, dei servizi afferenti ai livelli essenziali di assistenza individuati dalla Regione Puglia per l'area sociale e per l'area sociosanitaria;

- f. a definire le modalità per effettuare la valutazione dei casi, la presa in carico e il relativo monitoraggio.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale BA n.1 si impegna a garantire la gestione dei servizi programmati nell'area sociosanitaria, delegati dai Comuni, ed a rispettare, per quanto di propria competenza, gli obblighi derivanti dall'integrazione socio-sanitaria per l'attuazione dei livelli assistenziali di assistenza contenuti nell'allegato 1C del DPCM del 29.11.2001 secondo le modalità che la Commissione regionale per l'integrazione socio sanitaria detterà attraverso l'emanazione di apposite linee guida in cui, tra l'altro, saranno definiti i termini della compartecipazione da parte della AUSL dei Comuni e dei cittadini utenti..

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di apposite convenzioni con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale coinvolte nell'attuazione degli stessi. Inoltre provvedono ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Puglia.

In via esemplificativa, nella Tabella sintetica, di seguito riportata, si evidenziano gli impegni finanziari che i Comuni dell'Ambito nr. 3, si assumono con la sottoscrizione del presente Accordo.

Comuni dell'Ambito n.3	Risorse proprie dei Comuni per il 2005	Risorse proprie dei Comuni per il 2006	Risorse proprie dei Comuni per il 2007	Risorse proprie dei Comuni per il triennio 2005/2007
CORATO	€ 63.169,92	€ 63.169,92	€ 192.183,92	€ 318.523,76
TERLIZZI	€ 37.318,63	€ 37.318,63	€ 194.328,43	€ 268.965,69
RUVO DI P.	€ 42.203,60	€ 42.203,60	€ 154.863,85	€ 239.271,05
TOTALE	€ 142.692,15	€ 142.692,15	€ 541.376,20	€ 826.760,50

Art. 9 - Gestione associata delle funzioni e dei servizi

I Comuni di **Corato - Terlizzi - Ruvo di Puglia**, cui è riservata la titolarità delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, convengono di esercitare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di *Associazione tra Comuni*, da formalizzare mediante *Convenzione* entro e non oltre il termine di giorni **60 (sessanta)** dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona.

Tale forma associativa resta in essere per un arco temporale non inferiore al primo anno di attuazione del Piano Sociale di Zona, nelle more di una più approfondita valutazione delle forme di gestione associata dei servizi all'interno dell'ambito territoriale.

Lo strumento di accordo, individuato nella *Convenzione*, definirà ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni aderenti, nonché la distribuzione delle responsabilità e la definizione della forma di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, con il riparto delle corrispondenti risorse economiche.

Entro il medesimo termine (60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo) le parti si impegnano a sottoscrivere idonee Convenzioni/Protocolli operativi per la definizione dei reciproci impegni connessi all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie.

Entro lo stesso termine le parti si impegnano, altresì, ad adottare Regolamento unico per l'affidamento di servizi a soggetti terzi nonché Disciplina di funzionamento dell'Ufficio di piano;

Art. 10 - Responsabilità

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente, vengono individuati due livelli di responsabilità:

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel Sindaco del Comune di appartenenza dell'utente e per la parte sanitaria nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- b) il secondo livello, di carattere organizzativo/gestionale, identificato nel responsabile della struttura organizzativa (del Comune o della AUSL) incaricata di concludere il procedimento, ovvero nell'operatore investito della conduzione del caso ovvero dell'intervento, comunicato al cittadino.

PARTE TERZA *Aspetti organizzativo-gestionali*

Art. 11 - Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale dei rappresentanti legali dei soggetti firmatari è organismo politico-istituzionale istituito per l'esame delle problematiche concernenti la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione del Piano di Zona.

Il Coordinamento procede alla definizione di Accordi di Programma o Convenzioni con altri enti.

Il Coordinamento Istituzionale adotta un proprio disciplinare interno per il funzionamento e l'esercizio delle funzioni assegnate come definite dall'art 6 del protocollo di intesa sottoscritto in data 10.11.2004 allegato al presente atto sotto la lettera "B".

Art. 12- Assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e a tempo parziale, distinti per categorie e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare in modo puntuale l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane, espresso in giornate/uomo oppure in ore/uomo, per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, ovvero delle risorse economiche necessarie per le risorse umane acquisite dall'esterno.

La composizione dell'Ufficio e le eventuali variazioni alla dotazione organica del personale sono oggetto del Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano deliberato dal Coordinamento Istituzionale.

La AUSL BA/1 si impegna ad assicurare la presenza di un proprio rappresentante all'Ufficio di Piano con compiti di raccordo tra gli interventi sociali erogati dal Comune e gli interventi sanitari a prevalenza sociale.

Il regolamento definisce la responsabilità funzionale ed organizzativa del Responsabile dell'Ufficio di Piano nei confronti del personale addetto, ferma restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri di ogni Amministrazione di riferimento.

Art. 13 - Competenze Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, avrà le seguenti competenze:

- a) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai sensi della legge regionale;
- b) provvedere alla gestione dell'Ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (Comuni, privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione);
- c) predisporre i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- d) organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;

- e) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'ambito), dell'obbligo di rendicontazione;
- f) sviluppare tutte le attività necessarie al supporto per i soggetti responsabili della gestione dei servizi in forma associata, laddove non sia stato individuato un unico Soggetto gestore, ovvero nelle more della sua individuazione;
- g) formulare proposte indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- h) relazionare annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza.

La verifica, in ordine all'attuazione di tutti gli interventi previsti dal Piano di Zona, sia a livello comunale che di ambito, e dei risultati finali avviene mediante:

1. compilazione periodica delle schede di monitoraggio che la Regione indica con proprie direttive;
2. verifica annuale sullo stato di attuazione dei singoli progetti;
3. riunioni periodiche dell'Ufficio di Piano con i referenti dei Servizi Sociali di tutti i Comuni dell'ambito territoriale.

Art. 14 - La gestione del Piano Sociale di Zona

Gli Enti aderenti affidano la gestione del Piano Sociale di Zona al Comune di Corato, capofila.

Le attività del Piano di Zona sono finanziate con le risorse economiche messe a disposizione dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, da risorse proprie dei Comuni e dell'AUSL.

I Comuni si impegnano a contribuire al finanziamento delle spese di gestione del Piano Sociale di Zona, indicando come spesa fissa a carico di ogni ente per il funzionamento della struttura la somma di € 0,50 ad anno per ogni abitante.

Le disposizioni relative al funzionamento ed alla rendicontazione delle spese di gestione dell'Ufficio di Piano saranno indicate nella Convenzione di cui innanzi.

Art. 15 - Risorse e finanziamenti

I Soggetti sottoscrittori metteranno a disposizione risorse finanziarie, definite dal PRPS e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci, per la realizzazione degli interventi sui quali hanno convenuto con il presente accordo.

In particolare tali risorse sono:

- risorse proprie dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale;
- risorse provenienti dal budget del Distretto Sanitario coincidente con l'Ambito territoriale;
- finanziamenti provenienti dal Fondo Globale Socioassistenziale Regionale e dal Fondo Nazionale per le politiche sociali così come ripartiti con il Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- finanziamenti provenienti dall'unione Europea;
- disponibilità finanziarie provenienti da fondazioni, aziende pubbliche di servizi alla persona, imprese sociali, altri soggetti privati, nonché dalla compartecipazione finanziaria al costo delle prestazioni da parte degli utenti.

Art. 16 - Azioni di comunicazione sociale sugli obiettivi, le attività e i risultati del Piano di Zona

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, i siti web, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- illustrare le attività del Piano di Zona e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi sociali, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

PARTE QUARTA

Esecuzione dell'Accordo di Programma

Art. 17 - Collegio di vigilanza

I Soggetti sottoscrittori convengono di istituire un Collegio di Vigilanza con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Del Collegio di Vigilanza faranno parte:

- il Sindaco del Comune di Corato, capofila, o suo delegato, nella veste di Presidente del Collegio;
- Il Sindaco del Comune di Terlizzi o suo delegato;
- Il Sindaco del Comune di Ruvo di Puglia o suo delegato;
- Il direttore generale della A.U.S.L. BA/1 o suo delegato;
- Il rappresentante dei soggetti gestori individuato dagli stessi tra i propri rappresentanti legali.

Il Collegio di vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, in sede di Coordinamento Istituzionale, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Il Collegio di Vigilanza esercita funzioni di:

- controllo sul corretto adempimento degli obblighi stabiliti con l'Accordo;
- sorveglianza in relazione all'esecuzione dell'Accordo e alle esigenze dell'utenza;
- formulazione di proposte per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ufficio di Piano.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Collegio invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad adempiere entro un termine prefissato.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite all'attuazione, alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle rispettive funzioni costituiscono, agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

Art. 18 - Tentativo di conciliazione

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo le parti convengono di esperire un tentativo di conciliazione attraverso la mediazione da parte della Regione.

L'Assessore Regionale alle politiche sociali, acquisite le posizioni delle parti, le convoca e tenta la composizione degli interessi contrapposti. L'esito del tentativo di conciliazione è formalizzato con apposito verbale.

Nell'ipotesi in cui l'intesa non venga raggiunta, la Giunta Regionale formula una proposta di risoluzione della controversia che acquista efficacia con la formale adesione dei soggetti coinvolti.

Art. 19 - Procedimento di arbitrato

Ai sensi dell'art.34, 2°c., del D. Lgs. n.267/2000, le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt.806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrale.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; in caso di indicazione di un numero pari di arbitri, l'ulteriore arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Trani, ai sensi dell'art.810, 2°c., del c.p.c..

Se non vi è alcuna indicazione della sede del collegio arbitrale, ovvero se non vi è accordo fra le parti, questa si intende stabilita a Corato.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art. 20 - Azioni ammissibili in via giurisdizionale

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- a) l'azione *contra silentium*, in caso di inerzia;
- b) l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo deducendo come vizio di legittimità dell'atto la contrarietà all'accordo;
- c) l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo.

Art. 21 - Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula del presente accordo

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi relativi a progetti già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo.

Art. 22 - Recesso

I Soggetti sottoscrittori si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente accordo, in tutto o in parte, di darne comunicazione agli altri firmatari con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni. Il recesso comporta per i Comuni l'obbligo di restituire alla Regione Puglia la quota di premialità per la gestione associata, eventualmente già riscossa.

Art. 23 - Durata

La durata del presente accordo è fissata in 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Il primo anno di validità ha carattere sperimentale e di avvio delle attività, dei progetti discendenti dall'accordo medesimo e dei criteri operativo-gestionali.

Periodicamente si procederà alla verifica e all'aggiornamento del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e alle nuove esigenze che emergeranno, nonché degli indirizzi regionali.

Art. 24 - Efficacia e pubblicazione dell'Accordo di Programma

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. del provvedimento di approvazione a cura del Comune capofila.

Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti aventi diritto, presso la sede del Comune capofila.

Art. 25 - Esenzione del bollo

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. n.642 del 26.10.1972 Allegato B, art.16 nel testo integrato e modificato dall'art.28 del D.P.R. n.955 del 30.12.1982 e D.M. 20 Agosto 1992.

Art.26 - Registrazione

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art.1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. n.131 del 26.04.1986.

Art.27 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art.34 del D. Lgs. n.267/2000 e all'art.15 della Legge n.241 del 07.08.1990.

Letto, confermato e sottoscritto il presente accordo composto da nr 13 pagine e nr 27 articoli.

Corato lì _____

Comune di Corato
Sindaco f.to Luigi Perrone

Comune di Terlizzi
Sindaco f.to Vincenzo Di Tria

Comune di Ruvo di Puglia
Sindaco f.to Saverio Fatone

AUSL BA/1
Direttore Generale
f.to Vito Verrecchia